

ANNESSO N. 4

**allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria e commercio
per l'esercizio finanziario 1966**

CONTO CONSUNTIVO

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

(I. N. A.)

ESERCIZIO FINANZIARIO 1964

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SUL BILANCIO 1964

1 - L'ASSICURAZIONE ITALIANA NEL 1964

Il 52° esercizio dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni riflette le conseguenze della lieve flessione dell'espansione economica registrata nel 1963 ed accentuatasi nel 1964 anche in connessione con tendenze recessive di altri Paesi.

Le misure di politica finanziaria, lo sforzo economico degli esportatori italiani, la riduzione dei consumi in taluni settori hanno arrestato un processo che avrebbe avuto ripercussioni negative anche nel settore del risparmio previdenziale volontario. Nel secondo semestre del 1964 si è ripresa la formazione del risparmio, per cui, se verrà ripristinato un equilibrato rapporto fra costi e ricavi, si arresteranno i fenomeni di recessione ed il Paese si avvierà alla ripresa ascensionale.

L'assicurazione volontaria subisce con ritardo l'influenza, negativa o positiva, dell'andamento dell'economia, per cui è da prevedere che gli effetti della crisi nel settore assicurativo si accentueranno nel 1965.

I premi di assicurazione sulla vita incassati complessivamente nel 1964 dall'INA e dalle altre imprese operanti in Italia, posti in relazione ai dati fondamentali del bilancio economico della Nazione (*prospetto 1*) appaiono in progresso se valutati in lire correnti, ma tale

Le vicende economiche italiane nel 1964

progresso in termini reali risulta limitato e di ritmo inferiore a quello registrato in passato.

Ciò prova di quanto danno sia la perdita di valore della moneta — quale si desume dal *prospetto 2* — per la formazione e la conservazione della previdenza volontaria.

Prospetto 1

SINTESI DEI DATI ANNUALI DEL REDDITO,
DELLA PRODUZIONE, DEI CONSUMI E DEGLI INVESTIMENTI

VOCI	Importo (miliardi di lire)		Incre- mento %	Procento rispetto al reddito nazionale	
	1963 (4)	1964		1963	1964
Reddito nazionale lordo	27.067	29.602	(1) 9,4	—	—
Produzione industriale netta	9.484	10.330	8,9	35,04	34,90
Produzione agricola netta vendibile	3.279	3.497	6,7	12,11	11,81
Consumi pubblici	3.306	3.804	15,1	12,21	12,85
Consumi privati	17.543	18.918	7,8	64,81	63,91
Consumo del tabacco	696	715	2,7	2,57	2,42
Consumi per spettacoli	868	939	8,2	3,21	3,17
Reddito risparmiato destinato all'investimento	3.830	4.256	11,1	14,15	14,38
Depositi a risparmio	1.352	1.138	— 15,8	5,00	3,84
Premi di assicurazione sulla vita incassati nell'anno (2)	122	136	11,5	0,45	0,46
Somme liquidate per assicurazioni volontarie sulla vita	45	(3) 54	20,0	0,17	0,20
Pensioni obbligatorie erogate a dipendenti pubblici e privati	1.811	2.016	11,3	6,69	6,81

(1) - Il reddito nazionale espresso in termini reali — cioè con riferimento ai prezzi del 1963 (indice generale dei prezzi) secondo la « Relazione Generale sulla situazione economica del Paese (1964) », dalla quale è stata rilevata la maggior parte dei dati del presente prospetto — si è incrementato del 2,7%.

(2) - Secondo i dati comunicati dal Ministero dell'Industria e del Commercio.

(3) - In base alla previsione a calcolo.

(4) - Le cifre del 1963, fornite dalla « Relazione Generale » sul 1964, risultano corrette rispetto a quelle pubblicate nella Relazione precedente.

SINTESI DECENNALE DEI PREZZI ALL'INGROSSO, DEL COSTO DELLA VITA,
 DEL POTERE D'ACQUISTO DELLA LIRA
 E DEI REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE
 (Indici: base 1953 = 100)

Anno	Prezzi all'ingrosso	Prezzi al consumo (costo della vita)	Potere di acquisto della lira		Redditi da lavoro dipendente		
			Indici dei prezzi all'ingrosso	Indici del costo della vita	Settore privato	Settore pubblico	Totale
1955	100,0	105,2	100,0	95,1	117,3	123,3	118,6
1956	101,7	108,8	98,3	91,9	127,7	135,9	129,4
1957	102,7	110,2	97,4	90,7	137,4	146,6	139,4
1958	100,9	113,3	99,1	88,3	147,4	160,8	150,3
1959	97,9	112,8	102,2	88,7	156,4	170,8	159,5
1960	98,8	115,4	101,2	86,7	173,2	185,8	175,9
1961	99,0	117,8	101,0	84,9	191,4	202,3	193,7
1962	102,0	123,3	98,0	81,1	226,4	233,7	227,9
1963	107,3	132,5	93,2	75,5	277,4	289,7	280,0
1964	110,9	140,3	90,2	71,3	309,7	327,9	313,6

Il risparmio delle famiglie, per la parte costituita dai depositi a risparmio, è sensibilmente diminuito rispetto al livello del 1963, e tale diminuzione risulta ancora più forte se espressa in lire 1963. Il risparmio assicurativo volontario risulta lievemente aumentato, in termini reali, del 4,7%.

Una delle situazioni più sfavorevoli è quella dei costi: essi, come nel 1963, sono aumentati più della produttività, anche come conseguenza del meccanismo della scala mobile delle retribuzioni. Altrettanto sensibile è l'influenza negativa della perdita di valore della moneta sull'incremento del portafoglio, cioè sulla costituzione, graduale nel tempo, di quei capitali e di quelle rendite che dovranno difendere economicamente le famiglie orbate anzitempo del loro capo e l'esistenza stessa degli assicurati giunti alle soglie della vecchiaia, la cui durata media va allungandosi ed impone perciò un maggiore sforzo di risparmio nel periodo della vita economicamente attiva.

Altra conseguenza — di carattere patrimoniale — della congiuntura economica è la riduzione dei valori di registro dei titoli azionari

I problemi dell'assicurazione sulla vita

ed obbligazionari, riduzione che sarà riassorbita con il previsto ritorno alla normalità.

Dobbiamo rinnovare i suggerimenti riassunti nella Relazione al Bilancio 1963. Avevamo sollecitato: l'elevazione del limite di esenzione dalla imposta di ricchezza mobile per le rendite vitalizie; l'abolizione dell'imposta sui premi, già da tempo attuata in Germania; il diritto, per l'assicurato prestatore d'opera subordinata, di ottenere dal datore di lavoro la trattenuta sulla retribuzione dovutagli dell'importo destinato a premi di assicurazione sulla vita, perchè lo versi in sua vece all'assicuratore.

Ai detti suggerimenti, aggiungiamo l'osservazione che, se produzione e portafoglio non hanno finora subito un più forte contraccolpo dalla situazione economica congiunturale, lo si deve alla influenza positiva degli incentivi alla previdenza, consistenti in maggiorazioni di capitali e rendite rese possibili con l'utilizzazione di saldi di conguaglio monetario, di utili patrimoniali e di altre fonti del conto economico.

Si tratta di una consapevole politica industriale, intesa alla riduzione indiretta del costo dell'assicurazione che giunga a scadenza, con esclusione, cioè, delle polizze riscattate o ridotte.

Questa politica di integrazione e reintegrazione reale delle prestazioni è da farsi ovviamente senza pregiudizio delle riserve patrimoniali, di cui l'assicuratore può avere bisogno in avvenire, ed è fondata su una tecnica di investimenti che consenta una equilibrata conciliazione del bisogno di un congruo interesse e del bisogno di possedere beni che abbiano possibilità di valutazioni in relazione alle vicende nominalistiche e sostanziali della moneta, al mercato borsistico, ai valori effettivi di bilancio, come nel caso delle quote di partecipazione in enti di diritto pubblico.

Questa politica industriale è sempre più compresa e gradita dagli assicurati e sarà considerata una « costante » nei rapporti fra Istituto e suoi assicurati.

Nel 1964, in seguito alla liquidazione coatta di una Compagnia che operava sul mercato dal 1954, liquidazione dovuta ai risultati deficitari dei rami danni ed in particolare del ramo responsabilità civile autoveicoli, il nostro Istituto ha assorbito il portafoglio « Vita » della stessa, ai sensi di legge, e si è dichiarato disposto ad integrare l'eventuale « deficit » di riserve matematiche in modo che nessun danno debbano risentire gli assicurati di quella Compagnia, né pregiudizio la stima degli italiani per l'assicurazione sulla vita.

Il fatto, mentre conferma la bontà della legge per quanto attiene alla vigilanza dell'esercizio del ramo vita, pone problemi relativi alla maggiore separazione del ramo vita da quello danni nelle imprese miste ed alla copertura delle riserve matematiche delle imprese private di assicurazione nel corso di ogni singolo esercizio.

Il sopra citato dissesto; la incerta situazione di qualche altra impresa; la generale difficoltà che le imprese incontrano da alcuni anni nel costituire adeguate « riserve premi e sinistri », a causa della insufficienza delle tariffe, rapidamente superate dall'effettivo costo dei sinistri; la spesso insufficiente e disordinata organizzazione dei servizi di accertamento, perizia e liquidazione, rendono sempre più necessaria l'emanazione della legge per l'assicurazione obbligatoria dei veicoli secondo lo schema prospettato dal Ministro per l'Industria e il Commercio.

Nel decorso esercizio, l'Ispettorato delle Assicurazioni Private ha adottato criteri inerenti all'accesso al mercato ed all'esercizio dell'assicurazione che potranno rappresentare utile preludio ad un sistema preventivo, e non soltanto repressivo, del controllo pubblico. L'Istituto conferma quanto da alcuni anni ha proposto per la disciplina dei rami danni, dichiarandosi disposto a contribuire con i suoi mezzi alla formazione di statistiche nazionali dei rischi e sinistri e all'accertamento dei minimi di « riserve premi e sinistri ».

Per quanto più propriamente riguarda l'Istituto, le indicate circostanze hanno influito soprattutto nei seguenti settori:

a) - sul valore di registro al 31-12-1964, dei titoli mobiliari, attesa la situazione delle Borse;

b) - sulle spese generali impiegate, salite di quasi il 32% rispetto alla fine del 1962, misura da valutare tenuto anche conto delle difficoltà che il Ramo Vita incontra nei periodi di crisi economica.

A ciò si aggiunga l'onere, a carico esclusivo dell'Azienda, derivante dalla perequazione automatica delle pensioni in atto, non essendo sufficienti le contribuzioni prestabilite dall'accordo previdenziale.

I problemi dell'assicurazione contro i danni

L'INA nel 1964

INDICI DELLA PRODUZIONE E DEGLI ONERI DELL'INA

I N D I C I	1960 (base)	1961	1962	1963	1964
Produzione assicurativa	100,00	121,84	141,25	150,99	161,76
Rapporto spese generali a premi	100,00	87,95	88,39	88,13	91,73
Retribuzioni (base tabellare) . .	100,00	103,00	109,00	135,52	147,72
Complesso delle spese per retri- buzioni e per oneri aziendali	100,00	100,95	109,66	129,00	143,69

Nel *prospetto 3* si dimostra il movimento della produzione, delle spese rispetto ai premi, delle retribuzioni e degli altri oneri aziendali, dal 1960.

La distribuzione in Italia del lavoro « diretto » fra l'INA e le altre imprese, quale si desume dal *prospetto 4*, dimostra che, nonostante le imprese concorrenti — vita e capitalizzazioni — siano 32 contro le 18 del 1938 e la concorrenza sia dal 1945 svolta in condizioni di parità assoluta, la posizione dell'INA resta preminente e costituisce prova della funzione propulsiva dell'Istituto in un periodo nel quale la previdenza e l'assistenza fondate sulle contribuzioni obbligatorie lasciano, almeno per ora, insieme all'incremento dei consumi, ben poco spazio al risparmio assicurativo volontario.

LAVORO ASSICURATIVO DIRETTO DELL'INA E DELLE ALTRE IMPRESE

ANNO	PERFEZIONAMENTI E RIATTIVAZIONI (capitali assicurati e rendite decuplate)		PREMI ed accessori di competenza		RISERVE MATEMATICHE		PORTAFOGLIO (capitali assicurati e rendite decuplate)	
	INA (1)	ALTRE IMPRESE	INA (1)	ALTRE IMPRESE (2)	INA (2)	ALTRE IMPRESE	INA (2)	ALTRE IMPRESE
	(in milioni di lire)							
1960	252.449	341.423	42.183	46.331	211.212	196.240	1.001.593	1.199.998
1961	294.704	346.506	46.477	52.761	240.144	227.734	1.130.755	1.367.224
1962	318.928	398.530	51.274	59.534	274.777	263.155	1.288.948	1.567.992
1963	344.954	475.164	58.101	67.773	309.243	301.644	1.451.177	1.809.118
1964 (3)	386.242	534.000	62.644	75.956	345.452	343.870	1.606.017	2.026.770

- (1) - Escluse le gestioni speciali.
- (2) - Escluse le cessioni legali.
- (3) - A calcolo per le imprese private.

2 - L'ATTIVITA' INDUSTRIALE E PATRIMONIALE

a) Produzione, portafoglio, riserve matematiche

L'importo complessivo dei *capitali assicurati (comprensivo delle rendite decuplate)* per contratti perfezionati ed in corso di perfezionamento, mediante le *acquisizioni dirette e le riassicurazioni attive* dell'Istituto, è stato nel 1964 di L. 356.611.726.784, con un incremento in assoluto, rispetto alla analoga voce del 1963, di circa 24 miliardi, equivalenti ad un aumento percentuale del 7,14%. Il numero di detti contratti è stato di 371.869, con un decremento, rispetto al 1963, del 2,29%. In complesso, dunque, la produzione diretta dell'esercizio 1964 è stata caratterizzata, rispetto a quella del precedente, da una relativa stabilità per quanto attiene al numero dei contratti e da un incremento dei capitali assicurati più elevato, anche in percentuale. Il capitale medio prodotto, relativo all'insieme dei portafogli, ha raggiunto l'importo di L. 958.971, con un incremento del 9,65% rispetto al corrispondente capitale medio del 1963.

La produzione diretta

I dati di cui sopra, analizzati per portafoglio, sono stati riportati nel *prospetto 5*.

PORTAFOGLIO DIRETTO
(comprese le riassicurazioni attive)
PRODUZIONE DELL'ESERCIZIO

Ripartizioni del portafoglio	Numero dei contratti		Capitali assicurati e rendite decuplate		Differenze in percentuale	
	1964	1963	1964	1963	Contratti	Capitali
Assicurazioni ordinarie	68.554	62.784	157.892.653.143	135.958.740.012	+ 9,19	+ 16,13
Assicurazioni collettive	190.355	202.387	155.076.383.375	155.319.742.338	- 5,95	- 0,16
Assicurazioni popolari	110.500	112.449	41.847.182.271	39.772.079.611	- 1,73	+ 5,22
Ramo vita	369.409	377.620	354.816.218.789	331.050.561.961	- 2,17	+ 7,18
Ramo capitalizzazioni	2.460	2.973	1.795.507.995	1.810.004.733	- 17,26	- 0,80
Totale . . .	371.869	380.593	356.611.726.784	332.860.566.694	- 2,29	+ 7,14
Capitale medio generale:						
escluse le capitalizzazioni			960.497	876.676		+ 9,56
incluse le capitalizzazioni			958.971	874.584		+ 9,65

La produzione di *assicurazioni individuali ordinarie*, base del ramo vita, ha fatto registrare, rispetto all'esercizio 1963, un sensibile aumento dei tassi percentuali di sviluppo, sia per il numero dei contratti, sia per l'ammontare dei capitali. Infatti, detti tassi sono passati, dal precedente all'esercizio in esame, da - 2,12 a 9,19 e da 11,39 a 16,13.

Inoltre si è conseguito anche un aumento del capitale medio, che è passato da L. 2.152.373 dell'esercizio 1963 a L. 2.289.168 dell'esercizio 1964. Il corrispondente indice di rivalutazione rispetto al 1938 è passato da 92 a 98, come risulta dal *prospetto 7*.

La produzione di *assicurazioni collettive* ha risentito maggiormente della congiuntura economica, in quanto contraenti di assicurazioni col-

lettive sono prevalentemente le aziende, e l'economia delle aziende più che l'economia delle famiglie ha scontato gli effetti della recessione. Tuttavia la produzione di assicurazioni collettive si è avvicinata notevolmente al livello raggiunto nel 1963, rimanendone al disotto del 5,95% quanto al numero dei contratti e solo dello 0,16% quanto ai capitali assicurati. Il capitale medio prodotto è invece aumentato del 6,15%.

La produzione di *assicurazioni popolari* ha registrato nel 1964 un decremento percentuale nel numero dei contratti dell'1,73%, minore del decremento del 5,54% avutosi nell'esercizio 1963, mentre per quanto riguarda i capitali assicurati si è realizzato un tasso di sviluppo pari al 5,22% maggiore di quello del 3,02% avutosi nell'esercizio precedente.

Se si distinguono i contratti relativi a « nuove teste » dai contratti relativi a trasformazione di precedenti polizze mediante applicazione delle « nuove tariffe », è interessante notare che rispetto al 1963 i primi hanno fatto registrare un aumento *anche nel numero*.

Inoltre merita di essere segnalato un ulteriore accrescimento del capitale medio, che è passato da L. 353.690 dell'esercizio 1963 a L. 378.708 dell'esercizio 1964; l'indice di rivalutazione rispetto al 1938, fatto uguale ad 1 il capitale medio di detto anno, è stato nel 1964 pari a 185.

Per quanto concerne, infine, la produzione avutasi nel portafoglio *capitalizzazioni*, la modesta consistenza dei risultati di questo ramo, appena al quinto anno di esercizio, non consente ancora valutazioni comparative attendibili.

Prospetto 6

PORTAFOGLIO DIRETTO

(comprese le riassicurazioni attive)

PRODUZIONE DEL QUINQUENNIO 1960-1964

Importo dei capitali acquisiti (comprese le rendite decuplate)

ANNO	RAMO VITA								RAMO CAPITALIZZAZIONI		TOTALE PORTAFOGLIO DIRETTO	
	ORDINARIE		COLLETTIVE		POPOLARI		TOTALE		Milioni di lire	Indice (1960 = 100)	Milioni di lire	Indice (1960 = 100)
	Milioni di lire	Indice (1960 = 100)	Milioni di lire	Indice (1960 = 100)	Milioni di lire	Indice (1960 = 100)	Milioni di lire	Indice (1960 = 100)				
1960	103.320	100	91.962	100	24.293	100	219.575	100	882	100	220.457	100
1961	109.905	106	127.071	138	30.552	126	267.528	122	1.088	123	268.616	122
1962	122.056	118	149.208	162	38.606	159	309.970	141	1.419	161	311.389	141
1963	135.959	132	155.320	169	39.772	164	331.051	151	1.810	205	332.861	151
1964	157.893	153	155.076	169	41.847	172	354.816	162	1.796	204	356.612	162

Una più completa visione dell'andamento della produzione diretta è consentita dai *prospetti 6 e 7*, nei quali sono rispettivamente riportati i *capitali prodotti* ed i *capitali medi* relativi al quinquennio 1960-1964.

Dal *prospetto 6* risulta evidente, nel corso del quinquennio, lo sviluppo della produzione diretta dell'Istituto, che nel 1964 è giunta a superare del 62% quella del 1960.

Il *prospetto 7* pone in evidenza l'accrescimento costante dei capitali medi nel quinquennio 1960-1964. L'accrescimento dei capitali medi è rilevante: nel 1964 il capitale medio delle assicurazioni individuali — ordinarie e popolari — è 193 volte quello del 1938. Il cittadino previdente, dunque, chiede all'INA una copertura che si avvia ad essere mediamente, valutata in termini monetari costanti, ben tre volte quella dell'anteguerra. Gli italiani che si assicurano sulla vita, anche se sono ancora in numero piuttosto scarso, si assicurano però molto meglio di una volta.

Prospetto 7

PORTAFOGLIO DIRETTO

(comprese le riassicurazioni attive)

RAMO VITA - PRODUZIONE DEL QUINQUENNIO 1960 - 1964

Capitale medio delle assicurazioni individuali

ANNO	Ordinarie	Indice (1938= 1)	Popolari	Indice (1938= 1)	Ordinarie e Popolari	Indice (1938= 1)
1960	1.668.338	71	226.707	111	703.938	132
1961	1.781.092	76	265.787	130	736.380	138
1962	1.884.236	80	324.295	159	821.302	153
1963	2.152.373	92	353.690	173	940.857	176
1964	2.289.168	98	378.708	185	1.032.226	193

La produzione notificata dalle altre imprese (cessioni legali)

Le imprese nazionali ed estere operanti in Italia hanno notificato, a norma di legge, una produzione emessa di 349.586 contratti, a cui corrisponde un conferimento in « cessione legale » di una quota di capitali (comprese le rendite decuplate) pari a L. 60.489.367.628 di fronte ai 315.516 contratti e a L. 54.052.417.958 di capitali notificati nello scorso esercizio.

Gli incrementi percentuali sono risultati del 10,80% per il numero dei contratti e dell'11,91% per le quote di capitali nel 1964, contro rispettivamente il 14,39% e il 20,02% nel 1963.

Il capitale medio ceduto nel 1964 è risultato pari a L. 173.031 contro L. 171.314 dell'esercizio 1963: l'incremento corrisponde all'1%.

Nel corso del 1964 tre imprese, trascorso il primo decennio di esercizio, hanno ridotto la quota di cessione dal 40% al 30%, mentre due nuove imprese hanno iniziato l'esercizio del ramo vita e il conferimento all'INA della quota del 40%.

Nel corso dell'esercizio 1964 si sono verificate *eliminazioni* dal portafoglio diretto per 169.129 milioni di lire di capitali assicurati, di cui 142.729 milioni per le assicurazioni ordinarie e collettive e per le capitalizzazioni e 26.400 milioni per le assicurazioni popolari. Nei confronti del precedente esercizio si rileva un incremento complessivo di 33.735 milioni di lire, di cui 31.734 riferiti alle assicurazioni ordinarie e collettive e alle capitalizzazioni e 2.001 alle assicurazioni popolari.

Le eliminazioni di portafoglio

I *reingressi per riattivazioni, derivate e varie*, riducono le eliminazioni da 169.129 milioni a 137.668; questa cifra corrisponde al 9,87% dell'ammontare dei capitali mediamente in vigore nell'esercizio. Nel 1963 l'importo delle eliminazioni nette fu di 120.358 milioni di lire e la percentuale del 9,61%.

Le suindicate cifre delle eliminazioni non comprendono 24.076 milioni di lire di capitali delle assicurazioni temporanee annuali, acquisiti ed eliminati nel corso dell'esercizio, quindi non rientranti nel portafoglio al 31 dicembre.

Prospetto 8

PORTAFOGLIO DIRETTO
ELIMINAZIONI DEL QUINQUENNIO 1960-1964 (*)

Ripartizioni del Portafoglio	1960		1961		1962		1963		1964	
	im-porto	%	im-porto	%	im-porto	%	im-porto	%	im-porto	%
Ordinarie, Collettive e Capitalizzazioni	89.016	11,93	99.477	11,86	95.008	9,91	110.995	10,17	142.729	11,72
Popolari	18.782	14,60	24.460	17,73	27.510	18,57	24.399	15,16	26.400	14,96
TOTALE	107.798	12,32	123.937	12,69	122.518	11,07	135.394	10,81	169.129	12,13

(*) Incluse le riassicurazioni attive ed escluse le passive; importi in milioni di lire; percentuali riferite ai capitali mediamente in vigore nell'esercizio.

I prospetti 8 e 9 riportano i dati delle eliminazioni nel quinquennio 1960-64. Dal prospetto 9 risulta un sensibile incremento dei capitali eliminati per scadenza, dovuto al giungere a maturazione di un numero sempre crescente di contratti stipulati dopo il 1945 per capitali gradualmente adeguatisi al nuovo valore della moneta. L'incremento della consistenza dei capitali eliminati per riscatto è dovuto ugualmente al già rilevato aumento del capitale medio della produzione.

Prospetto 9

PORTAFOGLIO DIRETTO
ELIMINAZIONI DEL QUINQUENNIO 1960-1964 (*)

Causa di eliminazione	1960		1961		1962		1963		1964	
	im-porto	%	im-porto	%	im-porto	%	im-porto	%	im-porto	%
Rescissioni	24.729	2,83	26.550	2,72	31.492	2,84	29.217	2,33	36.622	2,63
Riscatti	40.077	4,58	44.878	4,60	48.244	4,36	55.501	4,43	62.516	4,48
Sinistri	3.940	0,45	4.306	0,44	4.767	0,43	5.305	0,42	5.721	0,41
Scadenze	6.138	0,70	9.482	0,97	10.552	0,95	14.537	1,16	17.216	1,23

(*) Incluse le riassicurazioni attive ed escluse le passive; importi in milioni di lire; percentuali riferite ai capitali mediamente in vigore nell'esercizio.

Il portafoglio in vigore e le riserve matematiche

Alla fine del 1964 il portafoglio complessivo dell'Istituto risulta costituito da 5.550.799 contratti in vigore, per un ammontare di capitali assicurati, al lordo delle riassicurazioni attive e passive, di L. 1.746.027.464.190 e di rendite assicurate di L. 10.599.824.113. L'importo dei capitali e delle rendite capitalizzate (decuplate) è di L. 1.852.025.705.320. L'incremento del numero dei contratti rispetto al 1963 è risultato di 129.370 (2,39%) e quello dei capitali con le rendite capitalizzate di L. 187.998.789.320 (11,30%). Come si rileva dal prospetto 10, detraendo le riassicurazioni passive, l'importo dei capitali assicurati scende a L. 1.695.059.206.730, e l'importo dei capitali e delle rendite capitalizzate a L. 1.801.040.046.930.

Le riserve matematiche del portafoglio complessivo, al lordo delle riassicurazioni passive, ammontano a L. 389.582.424.680, con un incremento rispetto al 1963 di L. 40.748.630.736 (11,68%). Dedotte le riserve

PORTAFOGLIO COMPLESSIVO IN VIGORE E RISERVE MATEMATICHE
LORDE E NETTE AL 31 DICEMBRE 1964

PORTAFOGLI	Numero dei contratti	Capitali assicurati	Rendite assicurate	Riserve matematiche	Riserve matematiche spese di gestione e varie	Totale delle riserve matematiche
Ordinarie, Collettive e Capitalizzazioni	2.237.559	1.278.505.281.428	9.650.468.456	291.550.161.181	314.471.730	291.864.632.911
Popolari	1.237.544	184.308.656.938	7.670.000	49.346.523.280	198.813.470	49.545.336.750
PORTAFOGLIO DIRETTO	3.475.103	1.462.813.938.366	9.658.138.456	340.896.684.461	513.285.200	341.409.969.661
PORTAFOGLIO CESSIONI LEGALI (1)	2.075.696	232.245.268.364	939.945.564	40.059.991.922	89.339.820	40.149.331.742
PORTAFOGLIO COMPLESSIVO	5.550.799	1.695.059.206.730	10.598.084.020	380.956.676.383	602.625.020	381.559.301.403
Riserve soprapremi						150.000.000
RISERVE MATEMATICHE lorde al 31-12-1964						381.709.301.403
Provvigioni di acquisto da ammortizzare						906.841.566
RISERVE MATEMATICHE nette						380.802.459.837

(1) - Le cifre attinenti il portafoglio Cessioni Legali per il numero dei contratti, l'ammontare dei capitali e delle rendite hanno carattere presuntivo.

matematiche delle riassicurazioni passive, pari a L. 7.873.123.277, le riserve matematiche del portafoglio in vigore al 31 dicembre 1964 si riducono a L. 381.709.301.403, come risulta dal citato *prospetto 10*. Tenendo conto delle variazioni conseguenti alla deduzione delle provvigioni di acquisto da ammortizzare (zillmeraggio), nell'importo residuo di L. 906.841.566, e dell'aggiunta alle riserve matematiche 1963 della quota di partecipazione degli assicurati agli utili di bilancio 1963, si hanno i seguenti risultati:

Riserve matematiche del portafoglio in vigore al 31 dicembre 1964 (al netto delle riassicurazioni passive)	L. 381.709.301.403
Provvigioni d'acquisto da ammortizzare portate in detrazione	» 906.841.566
Riserve matematiche al 31 dicembre 1964, al netto delle provvigioni d'acquisto da ammortizzare	L. 380.802.459.837

Riserve matematiche al 31 dicembre 1963, al netto delle provvigioni d'acquisto da ammortizzare (L. 1.360.262.349) maggiorate della quota di partecipazione degli assicurati agli utili dell'esercizio 1963 (L. 1.213.740.445)	L. 341.663.091.183
Incremento dell'esercizio	L. 39.139.368.654

Il corrispondente incremento dell'esercizio 1963 era stato di Lire 38.249.747.553.

Dal *prospetto 11* si rileva che, rispetto al 1960, i capitali assicurati del portafoglio in vigore si sono incrementati del 61%, le riserve matematiche lorde del 63% e le riserve matematiche nette del 68%.

Prospetto 11

**PORTAFOGLIO COMPLESSIVO IN VIGORE E RISERVE MATEMATICHE
NEL QUINQUENNIO 1960-1964**

Esercizio	PORTAFOGLIO Capitali assicurati e rendite decuplate			Riserve matematiche lorde	Provvigioni di acquisto da ammortizzare	Riserve matematiche nette	Rapporto tra riserve matematiche lorde e capitali assicurati comprese le rendite decuplate	Quota di zillmeraggio in % delle riserve lorde	Numeri indici (1960 = 100)						
	Diretto	Cessioni legali	Complessivo						Portafoglio					Riserve	
									diretto	cessioni legali	complessivo	lorde	nette		
	(miliardi di lire)														
1960	975,6	143,2	1.118,8	234,2	8,2	226,0	0,209	3,52	100	100	100	100	100		
1961	1.101,5	157,4	1.258,9	265,7	5,4	260,3	0,211	2,05	113	110	113	113	115		
1962	1.252,7	180,9	1.433,6	303,6	2,7	300,9	0,212	0,90	128	126	128	130	133		
1963	1.407,9	208,4	1.616,3	341,8	1,4	340,4	0,211	0,40	144	146	144	146	151		
1964	1.559,4	241,6	1.801,0	381,7	0,9	380,8	0,212	0,24	160	169	161	163	168		

b) Il conto economico

Il conto economico, prescindendo dalle riserve matematiche all'inizio ed alla fine dell'anno, di cui si è data in precedenza notizia, vede le voci di entrata e di uscita generalmente incrementate. Il saldo finale, tuttavia, per effetto del diverso peso di tali aumenti, risulta inferiore a quello registrato nell'esercizio precedente, sia in corrispondenza della situazione congiunturale dell'economia del Paese, nel corso dell'anno, sia per i provvedimenti di carattere industriale che sono stati ritenuti

necessari per fronteggiare e correggere la situazione medesima, come più particolarmente sarà esposto in seguito. Secondo la consuetudine, si forniscono ora elementi per una migliore cognizione delle più importanti poste.

L'ammontare dei *premi lordi* per i contratti del portafoglio complessivo ha raggiunto nell'esercizio 1964 la cifra di L. 70.852.362.671, mentre le quote degli stessi premi, cedute in riassicurazione, come risulta dall'apposita voce tra le « uscite » del conto economico, sono state pari a L. 2.055.680.116, e cioè all'incirca nello stesso importo dell'anno precedente.

I premi di competenza

Prospetto 12

**PORTAFOGLIO COMPLESSIVO
PREMI DI COMPETENZA E LORO INCREMENTO
NEL QUINQUENNIO 1960 - 1964**

Anno	Premi di competenza lordi	Numero indice (1960=100)	Quote cedute in riassicurazione	Premi al netto delle quote cedute	Numero indice (1960=100)	Incremento annuo dei premi netti	
						assoluto	%
1960	46.918.548.627	100	1.257.948.968	45.660.599.659	100	4.552.251.665	—
1961	51.678.447.786	110	1.500.962.597	50.177.485.189	110	4.516.885.530	9,89
1962	57.893.710.527	123	1.758.263.833	56.135.446.694	123	5.957.961.505	11,87
1963	65.834.488.716	140	2.051.837.476	63.782.651.240	140	7.647.204.546	13,62
1964	70.852.362.671	151	2.055.680.116	68.796.682.555	151	5.014.031.315	7,86

L'incremento dei *premi*, come risulta dal *prospetto 12*, è stato, al netto delle quote cedute, del 7,86%, percentuale inferiore a quelle registrate negli anni precedenti. Tale andamento è da attribuirsi soprattutto alle difficoltà — di cui si è già avuto occasione di parlare — che si sono incontrate nella raccolta e nell'aggiornamento delle polizze di assicurazione collettive che, come si è detto, avendo generalmente come contraenti delle imprese, più hanno risentito dello sfavorevole andamento economico del periodo.

E' tuttavia da notare, quale elemento equilibratore della situazione, il consistente aumento dei premi delle assicurazioni ordinarie e in particolare di quelli di primo anno, a conferma dei favorevoli risultati

conseguiti nel regolare svolgimento dei programmi di sviluppo in questo fondamentale settore.

E', d'altra parte, da considerare che nell'insieme la linea dei numeri indici dei premi lordi e netti presenta sempre un andamento ascensionale. Tale andamento, se anche attenuato nell'ultimo esercizio per peculiari contingenti circostanze, sta a dimostrare il consistente livello raggiunto nella raccolta del risparmio previdenziale e la preminente posizione che l'Istituto detiene nel settore, posizione che va consolidandosi di anno in anno, avvertendo ancora una volta che il tasso d'incremento, come in ogni fenomeno del genere, va apprezzato anche in relazione all'allargamento della base di raffronto.

Irrilevante è stato il movimento negli *accessori di polizza*, il cui ammontare, al lordo delle quote riconosciute alle Agenzie Generali e delle tasse versate dagli assicurati, è risultato, per il 1964, di L. 1.345.754.175.

Il reddito netto del patrimonio e il reddito medio

Il *reddito netto del patrimonio*, esposto nell'apposita voce delle « entrate » del conto economico, è la risultante tra gli introiti lordi realizzati nell'esercizio e gli oneri sostenuti dall'Istituto per la gestione e l'amministrazione del suo patrimonio. Tale entrata è ripartita nelle due componenti principali e cioè nel reddito degli immobili ed in quello degli altri investimenti (titoli ed annualità statali, mutui, depositi, partecipazioni ed azioni e cessioni stipendio).

Dall'esame del *prospetto 13* si trae la conferma del progressivo andamento del reddito netto del patrimonio, risalito in cifre assolute ad un consistente importo, sia nel settore degli immobili, che in quello degli altri tipi di investimento.

Prospetto 13

REDDITO NETTO COMPLESSIVO DEGLI INVESTIMENTI E REDDITO MEDIO
NEL QUINQUENNIO 1960-1964
(importi in milioni di lire)

Fonte del reddito	1960		1961		1962		1963		1964	
	Reddito complessivo	Reddito % medio	Reddito complessivo	Reddito % medio	Reddito complessivo	Reddito % medio	Reddito complessivo	Reddito % medio	Reddito complessivo	Reddito % medio
Immobili	3.912	5,06	4.582	5,23	5.734	5,66	5.949	5,01	7.903	5,71
Altri investimenti	11.176	7,20	12.268	6,90	13.130	6,65	14.547	6,57	16.100	6,46
TOTALE	15.088	6,49	16.850	6,35	18.864	6,32	20.496	6,02	24.003	6,19

Il reddito percentuale medio, calcolato secondo la consueta formula di Hardy, risulta migliorato per gli immobili, mentre si è lievemente contratto negli altri investimenti. Il reddito percentuale medio del complesso degli investimenti è però aumentato dello 0,17% rispetto a quello del 1963.

Il reddito percentuale medio degli investimenti mobiliari presenta una lieve contrazione, che potrà essere corretta dai provvedimenti adottati e in corso di attuazione per adeguare le condizioni di detti investimenti all'attuale situazione del mercato finanziario.

Quanto al patrimonio immobiliare, il relativo maggior rendimento è connesso non soltanto alle nuove unità entrate in reddito nell'esercizio e locate a canoni aggiornati, ma anche alla cura posta nel mantenere un indice elevato di affittanze, nonostante la non ancora stabilizzata situazione di mercato. Sembra, perciò, meritevole di essere rilevato l'incremento assoluto di tali entrate nette, che è il maggiore verificatosi nell'ultimo quinquennio.

La consistenza degli investimenti dell'esercizio 1964 nonché la situazione del patrimonio nel quinquennio 1960-1964, vengono illustrate più innanzi, nell'apposito capitolo.

Agli assicurati o a persone designate dai medesimi, quali beneficiarie dell'atto di previdenza, sono state liquidate nell'esercizio 1964 L. 33.229.213.190, di cui L. 1.012.511.642 rappresentano le quote a carico dei riassicuratori, come risulta dal *prospetto 14*, che viene integrato, per

Gli oneri di portafoglio

Prospetto 14

PORTAFOGLIO COMPLESSIVO
SOMME LIQUIDATE AGLI ASSICURATI NELL'ESERCIZIO 1964 (*)

	Lorde	A carico dei riassicuratori	A carico dell'INA
Sinistri	5.804.520.511	717.266.161	5.087.254.350
Scadenze	13.226.824.973	93.010.206	13.133.814.767
Riscatti	13.649.148.367	198.163.078	13.450.985.289
Rendite	548.719.339	4.072.197	544.647.142
TOTALE .	33.229.213.190	1.012.511.642	32.216.701.548

(*) - Al netto della partecipazione agli utili, della maggiorazione deliberata nel 1956 e del premio di fedeltà deliberato nel 1963 e nel 1964.

quanto riflette il movimento delle somme nette liquidate a carico dell'Istituto nel quinquennio 1960-1964, dal successivo *prospetto 15*.

Oltre a ciò sono state erogate le quote di utili di esercizio deliberati in sede di approvazione dei bilanci dal 1960 al 1963, nonché quelli antecedenti al 1943, per un ammontare di L. 115.879.174.

Rispetto al 1963 si è registrato nelle liquidazioni un incremento complessivo di L. 5.852.400.579.

Prospetto 15

PORTAFOGLIO COMPLESSIVO
SOMME LIQUIDATE AGLI ASSICURATI NEL QUINQUENNIO 1960-1964 (*)

Anno	Importo
1960	16.046.797.644
1961	19.290.174.024
1962	22.225.461.261
1963	26.364.300.969
1964	32.216.701.548

(*) - Al netto della partecipazione agli utili, della maggiorazione deliberata nel 1956 e del premio di fedeltà deliberato nel 1963 e nel 1964.

Ripartito nelle varie voci che lo compongono, tale incremento risulta così suddiviso: L. 747.842.448 (contro L. 229.175.874 del 1963) per i sinistri; L. 2.856.960.522 (contro L. 2.364.475.519 del 1963) per le scadenze; L. 2.179.245.456 (contro L. 1.497.325.683 del 1963) per i riscatti e L. 68.352.153 (contro L. 47.862.632 del 1963) per le rendite.

Relativamente alle scadenze ed ai sinistri il maggior ammontare delle somme liquidate si ricollega in genere al fenomeno naturale dell'adeguamento dei contratti avvenuto nel tempo è già messo in evidenza quando si è parlato delle eliminazioni dal portafoglio, e non dipende da variazioni nell'intensità della mortalità. Per quanto riguarda i riscatti, esso discende anche dalla situazione che già fu messa in luce lo scorso anno e che nel presente esercizio si è confermata. Le circostanze di carattere congiunturale hanno soprattutto influito sui contratti afferenti alle assicurazioni collettive attraverso l'aumentato ritmo nel pagamento delle indennità di liquidazione. Più circoscritto appare il fenomeno per quanto attiene alle assicurazioni ordinarie. A questo

andamento si ricollega tuttavia l'accentuarsi delle operazioni di prestito, che peraltro consentono di mantenere in vigore l'atto previdenziale.

Le erogazioni che l'Istituto effettua annualmente, come esposto sopra, in relazione ai suoi normali impegni contrattuali, trovano una sensibile integrazione nelle somme liquidate per effetto di altre provvidenze adottate dal Consiglio di Amministrazione, e precisamente la maggiorazione dei capitali assicurati e delle rendite vitalizie, deliberata nel 1956, e la istituzione del « premio di fedeltà » a titolo di riduzione finale della spesa sostenuta dall'assicurato per la sua copertura assicurativa, deliberata per la prima volta nel 1963 e confermata nell'anno successivo.

Le somme liquidate per tali titoli nell'esercizio 1964 sono ammontate a L. 1.057.397.574, di cui L. 4.813.157 riguardano la maggiorazione estesa alle cessioni legali.

In meno di nove anni l'Istituto con le predette erogazioni ha pertanto integrato le liquidazioni ai propri assicurati ed a quelli delle Imprese private, con la significativa somma di L. 4.726.690.654; aggiungendo anche le erogazioni per la partecipazione agli utili, detta somma sale a L. 5.027.390.255.

Se si tiene conto delle suddette provvidenze e degli utili di bilancio (L. 115.879.174), le liquidazioni complessive agli assicurati, al netto delle quote relative alle riassicurazioni passive, hanno raggiunto, nell'esercizio 1964, la ragguardevole somma di L. 33.389.978.296 (e al lordo delle riassicurazioni passive la somma di L. 34.402.489.938), corrispondente a quasi la metà dei premi incassati.

Il prospetto 16 riporta, per l'ultimo quinquennio, l'andamento delle spese di produzione e di incasso, nonché l'incidenza delle stesse sul complesso dei premi al netto di quelli ceduti.

Tanto in linea assoluta che in linea percentuale, si nota una certa tensione di queste spese, alcune delle quali sono in diretto rapporto all'aumento della produzione ed altre, invece, costituiscono incentivi per sostenere la conservazione del portafoglio e per consentire alle Agenzie Generali di organizzare più efficientemente, ai fini industriali, la zona di propria competenza. Ed è perciò che, quali componenti delle maggiorazioni suddette, si notano aumenti sensibili nelle provvigioni

La maggiorazione dei capitali e delle rendite vitalizie e il premio di fedeltà

Le provvigioni e le altre spese di produzione

di incremento incassi e negli interventi vari a favore delle Agenzie, specie di quelle operanti in zone ad economia depressa, per il titolo citato e per i contributi necessari alla preparazione tecnica e alla selezione del corpo produttivo.

Prospetto 16

PORTAFOGLIO COMPLESSIVO
SPESE DI PRODUZIONE E DI INCASSO
RAFFRONTATE AI PREMI NETTI NEL QUIQUENNIO 1960-1964

SPESE	1960	1961	1962	1963	1964
Provvigioni d'acquisto, contributi alle Agenzie generali per spese di contingenza e varie, partecipazione agli accessori di polizza	5.973.097.508	6.635.476.135	7.322.478.657	7.962.329.222	8.936.800.712
Provvigioni d'incasso	1.865.361.403	1.990.923.194	2.102.212.025	2.288.314.891	2.436.055.264
Totale spese d'acquisto e d'incasso	7.838.458.911	8.626.399.329	9.424.690.682	10.250.644.113	11.372.855.976
Rapporto percentuale del totale spese rispetto ai premi al netto delle quote cedute .	17,17	17,19	16,79	16,07	16,53

D'altra parte, in conformità delle direttive e delle delibere già adottate, nelle spese in oggetto sono incluse quelle conseguenti alle situazioni particolari delle 6 « grandi Agenzie » e, soprattutto, sono compresi gli oneri derivanti dall'adeguamento delle indennità di anzianità del personale di tutte le Agenzie Generali per effetto dei notevoli aumenti di retribuzione.

Gli interventi sopra menzionati, che del resto rientrano nelle linee ormai divenute consuetudinarie nella politica industriale dell'Istituto, risultano indispensabili quando, per circostanze di carattere generale, sia inderogabile esigenza provvedere al sostegno del lavoro acquisitivo; comunque, nel porli in essere, si è sempre operato con i consueti criteri di severa economia.

Nel 1964 si sono registrati ulteriori aumenti nelle retribuzioni del personale ed hanno avuto integrale influenza le rivalutazioni delle tabelle stipendiali, secondo gli accordi economici del giugno 1963, che in quell'anno gravarono il conto economico limitatamente ad 8/12 della retribuzione complessiva. L'incremento delle *spese di amministrazione* in L. 653.429.511 è quindi in massima parte dovuto a tali fattori ed al conseguente elevarsi dei contributi previdenziali ed al diverso meccanismo di computo introdotto per la contribuzione relativa alla Cassa malattie, che ha comportato un maggior onere. Infatti, l'entità numerica del personale si è mantenuta pressochè costante nei due ultimi esercizi, mentre sono continuate nella stessa misura le provvidenze varie a favore del personale.

Le spese di amministrazione

Le altre spese non hanno subito particolari spostamenti, pur denotando una tendenza all'aumento, che viene contenuta attraverso un rigido controllo e l'applicazione di quei criteri che consentano economie senza menomare l'efficienza dei servizi e degli strumenti di lavoro.

Nell'incremento indicato all'inizio non è compresa la variazione intervenuta nel Fondo indennità impiegati, che registra, oltre alla quota di competenza dell'anno, la quota degli oneri pregressi riferibili allo esercizio 1963 e quella del 1964, di cui è stato consentito l'ammortamento entro il termine di cinque anni. In altra parte della presente relazione saranno indicati i modi in cui si è ritenuto di provvedere alla completa integrazione di tale fondo.

Gli aumenti dei costi non potevano non determinare un certo inasprimento del rapporto fra *spese di gestione e premi* come appare dal *prospetto 17*.

L'incidenza delle spese sui premi

L'aumento dello 0,41% porta l'indice al 10,43% e sta ad indicare che il rapporto fra costi amministrativi e produttività è in una fase che richiede una vigilante attenzione.

L'altro rapporto, di carattere più generale, fra le stesse spese di gestione *aumentate di quelle di produzione* ed i premi, non poteva sottrarsi alla tendenza: la percentuale si è infatti spostata dal 26,09% al 26,96%, senza peraltro raggiungere i limiti toccati nei precedenti anni.

Le ragioni dell'andamento sono già state considerate negli appositi capitoli e qui si può soltanto aggiungere che la tensione, sia parziale che generale, assume un valore limitato e non altera sostanzialmente l'equilibrio del conto economico, il quale, però, deve essere oggetto di vigile cura.

PORTAFOGLIO COMPLESSIVO
SPESE DI PRODUZIONE, INCASSO E GESTIONE
RAFFRONTATE AI PREMI NETTI NEL QUINQUENNIO 1960-1964

S P E S E	1960	1961	1962	1963	1964
Spese generali di amministrazione (comprendenti delle indennità di anzianità al personale) . . .	5.126.430.753	4.953.878.917	5.556.831.410	6.299.660.011	7.094.989.589
Contributi ed elargizioni	64.925.249	63.716.624	83.678.379	92.430.782	83.345.959
Totale spese di gestione	5.191.356.002	5.017.595.541	5.640.509.789	6.392.090.793	7.178.335.548
Rapporto percentuale tra le spese di gestione e i premi al netto delle quote cedute	11,37	10,00	10,05	10,02	10,43
Spese di produzione, incasso, gestione e partecipazione agli accessori di polizza	13.029.814.913	13.643.994.870	15.065.200.471	16.642.734.906	18.551.191.524
Rapporto percentuale tra il totale delle spese di produzione e di amministrazione e i premi al netto delle quote cedute	28,54	27,19	26,84	26,09	26,96

c) Lo stato patrimoniale

Gli investimenti e loro redditività

L'esercizio 1964 ha visto l'Istituto proseguire nell'investimento delle proprie disponibilità economiche nette, pari a circa 80 miliardi, e cioè con un aumento di circa 5 miliardi rispetto al 1963, nelle forme che le norme statutarie prefissano. Sono stati adottati, sotto il profilo della scelta economica, criteri che consentissero, pur con la garanzia della sicurezza di investimento, la migliore redditività.

Gli importi più cospicui degli *investimenti* dell'anno, come illustra il *prospetto 18*, sono stati destinati, nell'ordine, ai mutui agli Enti Lo-

cali, alla costruzione ed all'acquisto di immobili, alla sottoscrizione di cartelle fondiarie ed equiparate.

Prospetto 18

INVESTIMENTI DELL'ESERCIZIO

Tipo di investimento	Ammontare
a) - Acquisto di annualità di Stato e finanziamenti contro cessioni di contributi dovuti dallo Stato	1.362.344.660
b) - Acquisto di cartelle di credito fondiario ed equiparate	8.553.970.000
c) - Mutui a Province, Comuni, Consorzi di bonifica ed Enti vari per opere di pubblico interesse	21.069.103.971
d) - Mutui ipotecari ordinari e mutui ad Enti vari per la costruzione di case popolari ed economiche	481.376.917
e) - Partecipazioni di pubblico interesse ed assicurative .	1.230.217.205
f) - Opere inerenti la costruzione e la ricostruzione di immobili	3.784.866.294
g) - Nuovi acquisti immobili e aree edificabili	16.612.921.999
h) - Titoli esteri	3.364.694
i) - Mutui su polizze e cessioni quinto	6.211.464.197
l) - Depositi bancari, cassa e varie	20.627.797.199
Totale	79.937.427.136

I primi hanno assorbito oltre 21 miliardi della disponibilità totale e consentito alle Amministrazioni Comunali e Provinciali il finanziamento di opere interessanti l'economia pubblica. Detto tipo di investimenti, il cui valore complessivo ascende, alla fine dell'esercizio, a circa 92 miliardi, ha fornito un reddito di 6,6 miliardi, con un incremento, rispetto al precedente esercizio, di oltre 1,5 miliardi.

Gli *investimenti immobiliari* hanno totalizzato complessivamente, fra costruzioni dirette ed acquisti, oltre 20 miliardi, e cioè un importo leggermente maggiore di quello del precedente esercizio, assorbendo il 25% circa delle disponibilità dell'anno. La percentuale di tali investimenti rispetto ai saldi finali di bilancio, come dal *prospetto 19*, è aumentata, sia pure di poco, confermando i criteri del ricorso a questo tipo di investimento che consente di mantenere il valore nel tempo delle somme impiegate. L'orientamento di massima è stato quello di

reperire in località che meno di altre risentivano conseguenze congiunturali, immobili che per la loro natura e destinazione dessero maggiori garanzie di stabilità di valore e di reddito. L'attività edilizia diretta non ha trascurato le opere di innovazione e miglioramento degli stabili, la cui capacità di reddito è ovviamente condizionata, sul mercato, dallo stato di conservazione e di ammodernamento degli edifici stessi, al fine di rispondere alle esigenze delle affittanze. Queste sono state anche indirizzate, cautelarmente, verso rapporti di locazione con complessi aziendali importanti e di sicuro affidamento, soprattutto con destinazione ad uso di uffici, negozi e simili. D'altro canto, l'anno 1964, a differenza del precedente, è stato caratterizzato da una certa stasi, sia sotto il profilo dell'andamento dei prezzi di mercato degli affitti, sia sotto il profilo della legislazione attinente alle locazioni. Ciononostante, alla cura dei 485 fabbricati di proprietà dell'INA alla data del 31 dicembre 1964 — esposti nell'allegato 6 di bilancio in 374 gruppi contabili — per circa 15 mila affittanze, hanno contribuito le Amministrazioni Immobiliari dislocate in tutta Italia, sì da creare un'armonica organizzazione che ha contribuito a ben contenere gli sfiti ed a mantenere gli indici della morosità entro limiti normali. Se si tiene conto dei

Prospetto 19

SITUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI AL 31 DICEMBRE
NEL QUINQUENNIO 1960-1964
(importi in milioni di lire)

Titoli dello stato patrimoniale	Voci	1960		1961		1962		1963		1964	
		Im-porto	%	Im-porto	%	Im-porto	%	Im-porto	%	Im-porto	%
I	Beni immobili	83.756	32,44	95.889	33,14	112.280	34,38	131.320	35,06	153.318	36,09
II	Titoli di Stato	9.326	3,61	15.165	5,24	14.420	4,42	11.860	3,17	9.851	2,32
III	Annualità di Stato	20.933	8,11	20.174	6,97	20.288	6,21	20.466	5,46	21.401	5,04
IV	Annualità dovute da Comuni e diversi per riscatto rendite vitalizie	113	0,04	100	0,04	92	0,03	84	0,02	76	0,02
V	Mutui ed anticipazioni	89.825	34,79	70.618	24,41	67.209	20,58	87.918	23,47	109.135	25,69
VI	Cartelle di credito fondiario e titoli diversi	22.748	8,81	32.899	11,37	61.527	18,84	65.576	17,51	70.174	16,52
VII	Partecipazioni	14.730	5,71	28.002	9,68	32.745	10,03	37.591	10,04	40.303	9,48
IX	Depositi bancari	16.752	6,49	26.478	9,15	18.004	5,51	19.736	5,27	20.576	4,84
	TOTALE	258.183	100,-	289.325	100,-	326.565	100,-	374.551	100,-	424.834	100,-

fabbricati non locati perché destinati alla demolizione e ricostruzione e quindi potenzialmente classificabili fra i beni in attesa di migliore utilizzo futuro, si può affermare che la capacità di profitto degli immobili dell'Istituto è stata convenientemente sfruttata, superando così, nei limiti consentiti dalla situazione, il rischio commerciale insito nella gestione del patrimonio immobiliare. Tale risultato consiste in 8 miliardi di lire di reddito netto, pari al 34% circa del complessivo reddito degli investimenti dell'Istituto.

Gli *investimenti in titoli a reddito fisso* hanno superato gli 8 miliardi, agevolando così l'allargamento del credito da parte degli Enti preposti istituzionalmente a tale tipo di attività, in un momento di particolare richiesta da parte degli operatori economici.

Il valore finale di bilancio è altresì in funzione delle normali estrazioni ammontanti, per il 1964, a 2,9 miliardi. Per i titoli di Stato, il cui sorteggio ha dato luogo al rimborso di circa 500 milioni, la consistenza è diminuita di circa 1,5 miliardi che non rappresenta un vero disinvestimento, trattandosi di cessione di Buoni del Tesoro 1969 alla Gestione del Fondo Indennità Impiegati, la quale altrimenti avrebbe avuto difficoltà a reperirli sul mercato.

Notevole incremento hanno avuto le operazioni di *prestito* agli assicurati, sempre concesse nei limiti previsti dalle condizioni di polizza, e volte in molti casi a rendere l'operazione di mutuo strumento di vitalizzazione del portafoglio. Le accensioni di nuovi mutui da parte degli assicurati sono ascese nel 1964 a L. 3.671.985.440. Oltre a questa tipica forma di finanziamento individuale dei propri assicurati, l'Istituto ha orientato la propria assistenza economica anche agli impiegati dello Stato con la concessione di prestiti contro cessione, nei limiti di un quinto, di quote stipendiali. Tale forma di sovvenzionamento è stata attuata per il tramite della Società *Previdenza del Lavoro* secondo la convenzione in vigore. In complesso gli investimenti per mutui su polizze e cessioni hanno assorbito 6,2 miliardi del totale delle disponibilità dell'anno. Le predette forme di investimento sono state mantenute, quanto al tasso di interesse, sulle stesse aliquote degli esercizi decorsi.

Una notevole espansione, per quanto l'importo sia da considerarsi sempre in limiti assai contenuti, registrano le cessioni di annualità statali, che hanno favorito la non ancora realizzata ricostruzione di immobili sinistrati in conseguenza di eventi bellici, e il finanziamento di aziende che occupano un posto di rilievo nell'economia del Paese.

Per completare l'enunciazione degli *investimenti mobiliari* occorre accennare alle partecipazioni di pubblico interesse ed assicurative che hanno richiesto nel 1964 l'impiego di 1,2 miliardi. Infatti le Società costituite per lo sviluppo della rete autostradale nazionale, proseguendo nell'approntamento dei loro programmi finanziari, hanno effettuato, nel corso del 1964, il richiamo dei decimi relativi agli aumenti di capitale deliberati negli esercizi precedenti. Durante l'anno decorso l'Istituto non ha trascurato di intervenire al finanziamento delle collegate « Le Assicurazioni d'Italia » e « Fiumeter », per consentire l'adeguamento dei capitali delle due Società al crescente sviluppo degli affari e del portafoglio registrati negli ultimi anni in ambedue le imprese. Quanto al profitto realizzato dall'Istituto attraverso le sue partecipazioni, sia azionarie che al capitale degli Enti, si può considerarlo soddisfacente, attesa la situazione del mercato e tenuto conto che i dividendi, globalmente, hanno raggiunto valori non dissimili da quelli del 1963.

3 - LE ATTIVITA' COMPLEMENTARI DELL'INA

In un mercato interno delle assicurazioni contro i danni lievemente migliorato sotto l'aspetto dei risultati tecnici, in virtù di una più ferma resistenza all'inconsulta discesa delle tassazioni, ed anche per il rallentamento dell'espansione del numero degli autoveicoli, « Le Assicurazioni d'Italia » e la « Fiumeter » — l'una partecipe della comune organizzazione agenziale, l'altra a partecipazione totalitaria del Gruppo — hanno avuto un notevole incremento e migliori risultati industriali. Prima della fine del decorso esercizio, gli azionisti, come si è accennato, hanno reputato utile e doveroso aumentare il capitale sociale, per meglio proporzionarlo al volume dei premi e versare un sopra prezzo destinato a sopperire soprattutto al finanziamento della produzione poliennale. Il valore netto delle due Compagnie, per portafoglio poliennale, organizzazione e quota di mercato, costituisce una notevole capitalizzazione dell'investimento, la quale raggiungerà un più alto valore il giorno in cui sarà stata attuata, per legge, la disciplina tecnica del ramo della responsabilità civile autoveicoli. I dati dei *prospetti 20 e 21* sono la dimostrazione dell'opportunità della decisione degli azionisti di aumentare i mezzi finanziari delle Società.

*Le partecipazioni
assicurative*

« LE ASSICURAZIONI D'ITALIA »

VOCI	SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE				
	1960	1961	1962	1963	1964
	(in migliaia di lire)				
Capitale sociale	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.500.000
Riserva ordinaria	17.978	18.326	19.709	20.111	20.349
Patrimonio mobiliare ed immobiliare, al lordo delle passività	7.916.421	8.814.775	11.710.897	13.650.912	16.911.601
Premi ed accessori di competenza	10.614.507	12.870.156	15.094.124	19.070.430	26.219.558
Riserva premi netta . . .	2.983.292	3.535.232	4.364.672	5.537.856	7.798.314
Utile	3.483	13.836	4.014	2.385	3.798

La « Praevidentia », la terza Società del Gruppo, ha superato largamente il miliardo di lire in riserve matematiche e si avvia a prendere un posto di maggiore rilievo nel mercato « Vita », valendosi della ormai più agguerrita organizzazione della Fiumeter.

Nessuna variazione si è determinata nelle altre partecipazioni al capitale azionario dell'*Uniorias*, della *Compagnia di Roma* e della *SIAC*.

« FIUMETER »

VOCI	SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE				
	1960	1961	1962	1963	1964
	(in migliaia di lire)				
Capitale sociale	800.000	800.000	800.000	800.000	1.300.000
Riserva ordinaria	12.811	14.067	15.101	15.101	15.409
Patrimonio mobiliare ed immobiliare, al lordo delle passività	2.899.425	3.379.888	4.058.460	4.738.793	8.279.864
Premi ed accessori di competenza	5.787.939	6.863.183	7.171.160	9.367.604	13.402.292
Riserva premi netta . . .	1.209.169	1.406.409	1.551.621	2.172.699	3.443.046
Utile	12.562	10.340	1.597	1.479	2.988

In occasione della XLIII Fiera di Milano, si è svolta la « Giornata dell'Assicurazione dei Crediti all'Esportazione » alla presenza degli operatori industriali e degli esportatori, del direttore generale del Tesoro, Prof. Stammati, degli esponenti dell'Istituto del Commercio con l'Estero e di altri enti interessati a questo rilevante settore dell'economia.

La funzione dell'INA, di *agente del Tesoro*, è stata molto apprezzata. La « Giornata » è servita a preparare le basi di un perfezionamento della legge regolatrice dell'assicurazione dei crediti all'esportazione, pregevole lavoro dell'apposita Commissione Dosi.

L'undicesimo anno di esercizio di questa gestione è stato caratterizzato da una attività riflessiva, a seguito della delicata fase attraversata dal nostro commercio internazionale durante il 1964, e dall'avvertita necessità ricognitiva volta a fornire agli operatori economici italiani strumenti più idonei a sostenere la crescente concorrenza internazionale.

Nello svolgimento della funzione che gli è demandata dalla legge, l'Istituto, dal canto suo, non trascurava di intrattenere rapporti con i Paesi della C.E.E., partecipando a frequenti riunioni, nell'interesse di una reciproca collaborazione tecnica volta ad una sempre più feconda internazionalizzazione dei vari sistemi assicurativi interessanti i crediti internazionali.

Se si tiene conto della riduzione del 50% dei tassi di premio, intervenuta nell'aprile 1964, peraltro compensata dalla riscossione, nell'esercizio stesso, di rate di premio frazionate per garanzie concesse negli anni precedenti, si può osservare che, in sede consuntiva, l'attività di questo ramo si è livellata su valori rispecchianti l'andamento sempre crescente dei precedenti esercizi. Infatti le polizze e le appendici emesse nel corso del 1964 assommano a 1.500 con un ammontare di capitali assicurati per complessivi 223,8 miliardi di lire, di cui 67 miliardi riflettono operazioni di finanziamento verso Paesi sottosviluppati, contro 1.477 polizze ed appendici del 1963 per complessivi 186,6 miliardi di capitali assicurati. Il cumulo dei premi riscossi è stato nello stesso esercizio di L. 5.709.659.412, mentre la sinistrosità è risultata molto contenuta.

Gli importi più rilevanti di crediti assicurati per forniture di beni e servizi riguardano principalmente l'Argentina, la Jugoslavia, il Brasile, l'Unione Sovietica, il Messico, cui seguono il Venezuela, l'Egitto, la Turchia, la Polonia, l'India, il Cile, l'Indonesia ed altri Paesi, per un totale di 89 Nazioni importatrici; i crediti assicurati relativi ad operazioni di finanziamento riguardano invece la Jugoslavia, la Nigeria, il Venezuela, l'Argentina, l'Egitto, il Brasile ed altri Paesi.

*La gestione delle
cauzioni esatto-
riali*

Con l'esercizio 1964 ha inizio il quarto decennio della gestione delle « polizze fidejussorie », emesse in parziale sostituzione delle cauzioni che gli esattori ed i ricevitori delle Imposte Dirette debbono prestare allo Stato per i relativi appalti.

Cessato, fin dal precedente decennio, il regime che riservava allo Istituto l'esercizio di questo ramo assicurativo, il lavoro di acquisizione dei nuovi contratti o di rinnovo di quelli venuti a termine, diretto alla conservazione ed allo sviluppo di posizioni adeguate, ha richiesto ogni impegno tecnico ed amministrativo da parte dell'azienda.

L'Istituto ha assolto il compito di indirizzare il mercato verso il mantenimento di un doveroso equilibrio di gestione. Altro obiettivo fondamentale è stato quello di operare una più rigorosa selezione del rischio, sviluppando l'acquisizione nei confronti degli esattori di cui si era avuto modo di sperimentare, attraverso un lungo periodo di rapporti, l'efficienza e la correttezza amministrativa, e, soprattutto, indirizzandosi verso quelle aziende che, per la loro struttura giuridica ed economica, sono in grado di fornire maggiori garanzie di stabilità di conduzione.

Seguendo questi criteri, il risultato conseguito nel primo anno si può considerare soddisfacente; ancorchè il gettito dei premi sia stato proporzionalmente inferiore a quello del precedente decennio, in relazione alle garanzie fornite, che per altro si sono considerevolmente incrementate per effetto dell'accresciuto volume dei ruoli portati in riscossione.

*I fondi di previ-
denza gestiti dal-
l'INA*

La impostazione tecnica delle gestioni affidate all'INA, in relazione al Fondo di Previdenza degli Esattoriali ed a quello dei Dazieri, istituiti presso lo INPS, non ha subito modificazioni.

I contributi che alimentano tali fondi vengono riscossi attraverso lo stesso INPS ed una apposita Commissione mista provvede alla disciplina dei reciproci rapporti fra i due Istituti.

Per il fondo Esattoriali si segnala che le liquidazioni dell'esercizio hanno superato anche per il 1964 l'ammontare dei contribuiti e dei redditi, con conseguente ulteriore riduzione nella consistenza del fondo stesso.

Il Fondo di previdenza dei Dazieri ha avuto, con la legge n. 156 del 14 febbraio 1963, una revisione dei contributi destinati ad alimentare il fondo di integrazione delle prestazioni fornite mediante le assicurazioni individuali miste, gestite dall'INA. Ciò malgrado il Fondo

di integrazione si mantiene deficitario, onde occorrerà che le categorie interessate considerino le misure necessarie al suo riequilibrio.

Per il Fondo di previdenza impiegati della industria — che, come già fatto presente in analoghe circostanze, lascia libero il lavoratore di integrare il suo contributo fisso con un contributo variabile facoltativo, trattenuto a sua richiesta dall'azienda alla quale appartiene — l'Istituto richiama nuovamente l'attenzione delle categorie interessate, affinché si adoperino per consentire al Fondo stesso di intensificare la sua funzione sociale e di migliorare le sue finalità di risparmio.

Esistono, infine, alcuni altri fondi di limitata consistenza e la cui gestione nell'esercizio 1964 non ha presentato situazioni degne di rilievo.

La proroga al 31 dicembre 1965 dei termini di versamento al fondo per l'aggiornamento degli accantonamenti relativi alle indennità di licenziamento spettanti agli impiegati, ha determinato ancora una annata di stasi per questa Gestione, i cui compiti si limitano, oltre a quello della cura amministrativa dei fondi accantonati, al rimborso ai datori di lavoro delle indennità richieste, proporzionalmente ai versamenti effettuati e capitalizzati.

In questa sede non può non esprimersi l'auspicio che il problema del « Fondo » venga finalmente affrontato e risolto, nell'interesse dei lavoratori.

Il Fondo indennità Impiegati

4 - LA VITA DELL'AZIENDA

Pressochè invariata nella sua entità numerica è rimasta la situazione del personale durante il 1964, composta di 1689 unità, contro le 1693 unità risultanti alla fine del 1963. Se si tiene conto che 267 dipendenti hanno continuato a prestare servizio presso altre gestioni, la forza effettiva si riduce a 1422 unità, ripartite nelle varie categorie e gradi, che hanno fatto fronte, con lodevole impegno, ad una mole di operazioni ognora crescente.

In sostanza, le cessazioni per cause varie, assommate a 49, non sono state integralmente coperte dalle assunzioni, in numero di 44, dimostrando la cura posta nel mantenere la proporzione fra massa di lavoro complessivo e massa di unità impiegate al limite compatibile con il regolare e rapido disimpegno delle mansioni proprie di ciascun Servizio. Anche il rendimento individuale è andato di anno in anno migliorando, come può sommariamente desumersi dal *prospetto 22*, adeguandosi a quel limite il cui superamento è in funzione di altri fattori.

Una modifica sostanziale dell'equilibrio attuale, con un conseguente alleggerimento dei costi complessivi, potrà essere concretamente realizzata quando saranno ulteriormente sviluppate, in sede aziendale, e potranno spiegare l'intera loro efficacia, le moderne tecniche di automazione, che, intanto, hanno raggiunto lo scopo positivo di contra-

*Oneri impiegatizi
e situazione del
Personale*

PERSONALE A CARICO E CONTRATTI AMMINISTRATI

Esercizio	Numero delle polizze amministrative mediamente nell'esercizio	Indice	Personale a carico mediamente nell'esercizio	Indice	Numero medio delle polizze amministrative da ciascun impiegato	Indice
		(1951=100)		(1951=100)		(1951=100)
1951	4.657.492	100	2.018	100	2.308	100
1956	4.845.654	104	1.591	79	3.046	132
1961	5.109.499	110	1.372	68	3.724	161
1962	5.216.014	112	1.401	69	3.723	161
1963	5.357.680	115	1.410	70	3.800	165
1964	5.486.114	118	1.421	70	3.861	167

stare la tendenza all'aumento dei quadri impiegatizi non qualificati. I relativi programmi hanno visto consolidate e perfezionate alcune procedure, quali l'assorbimento di un maggior volume di lavoro nel settore delle assicurazioni popolari, la realizzazione dei procedimenti di liquidazione nelle polizze aziendali, la meccanizzazione, ai fini del bilancio, degli affari riassicurati, a ciò aggiungendo che, nel corso del 1964, si è dovuta affrontare la cospicua mole di operazioni comportata dalla doppia modifica nell'applicazione della Imposta generale sull'entrata.

Il rapporto tra costi e ricavi, già rilevato nell'anno precedente e nella stessa circostanza, rapporto che è fondamentale per l'economia di ogni azienda, si è appesantito per le ragioni già indicate. Ciò vale, non soltanto per il personale regolato dal contratto collettivo 30 novembre 1960, ma anche per le altre categorie disciplinate da specifici contratti. Tali maggiorazioni si estendono agli oneri previdenziali e riguardano altresì il trattamento pensionario, in seguito ai provvedimenti deliberati, in esecuzione della nota sentenza della Corte di Cassazione concernente l'adeguamento delle rendite previdenziali per il personale dell'Istituto.

A favore del personale iscritto all'INPS per la invalidità, la vecchiaia ed i superstiti è stata poi adottata, per un equo temperamento della posizione di tale categoria, una assicurazione a carico dell'azienda, diretta a garantire una indennità integrativa, convertibile in rendita vitalizia, in caso di morte del dipendente in attività di servizio.

Gli altri interventi a favore del personale sono proseguiti secondo le linee ormai divenute consuetudinarie presso l'Istituto e con ulteriori agevolazioni aventi soprattutto lo scopo di consentire ai singoli di crearsi un alloggio proprio o restaurare quello già posseduto, concedendo ulteriori benefici in aggiunta a quelli in vigore e agevolando il riscatto di alloggi costruiti sul piano realizzato dalla cessata Gestione INA-CASA. Il problema della « casa », quale elemento di tranquillità e di sicurezza per ciascuna famiglia, ha avuto sempre una particolare considerazione. Infatti una grande parte del Personale lo ha risolto con oneri ridotti e frazionati nel tempo, mentre coloro che ancora non dispongono di abitazione propria potranno trovare il soddisfacimento di questa esigenza, sia attraverso la definizione degli atti per il riscatto degli alloggi soggetti alla disciplina delle norme legislative del 17 gennaio e del 27 aprile 1962, sia attraverso altri provvedimenti che potranno rendersi attuabili in seguito.

Sono continuati i consueti contributi per le colonie marine e montane, per premi di profitto scolastico ai figli di dipendenti, per le attività ricreative e sportive, ecc. e si sono infine distribuiti medaglie ricordo a dipendenti collocati in quiescenza e distintivi di « Fedeltà al Lavoro » per coloro che hanno maturato 30 anni di appartenenza allo INA, in esecuzione delle iniziative promosse per il cinquantenario.

Nell'ultima parte dell'anno si è, infine, avviata la soluzione del complesso problema riguardante il personale distaccato alla GESCAL per il suo assorbimento negli organici di quell'ente in conformità dell'art. 39 della legge n. 60 del 14 febbraio 1963, studiando opportuni provvedimenti ed eque agevolazioni intese a favorire l'assorbimento medesimo. I riflessi economici della questione, che è stata definita nei primi mesi del 1965, saranno registrati nel successivo bilancio e troveranno in quella sede più ampia materia di considerazioni e di dati.

Si è ulteriormente sviluppata nell'esercizio 1964 l'azione tendente a perseguire i due principali obiettivi indicati nelle precedenti relazioni di bilancio, rispetto ai quadri agenziali e alla qualificazione professionale dei collaboratori.

Il movimento nei quadri agenziali, ha visto la costituzione di una nuova Agenzia Generale in Bassano del Grappa, il rinnovo della titolarità di otto Agenzie, con la nomina di dieci fra titolari e contitolari, e l'assunzione in gestione interinale di due Agenzie Generali nelle quali si è verificata la vacanza di titolarità.

*L'organizzazione
periferica*

La qualificazione professionale dei collaboratori periferici è proseguita mediante lo svolgimento presso i cinquanta Centri di Avviamento Professionale, autorizzati in via permanente o temporanea, di 91 Corsi di istruzione e di addestramento, ai quali hanno partecipato 1.069 allievi, selezionati su un numero quasi triplo di aspiranti, con 579 elementi dichiarati idonei ed inquadrati dalle Agenzie Generali. Contemporaneamente ed a coronamento di questa attività, si è avuto un apprezzabile sviluppo della produzione, sia nel ramo vita che nei rami danni.

Si sono quindi consistentemente intensificati gli indirizzi rivolti al miglioramento qualitativo e quantitativo del corpo produttivo ed alla successiva destinazione dei produttori professionisti in adeguata categoria di inquadramento, cosicchè al 31 dicembre 1964 risultano definitivamente inseriti nelle organizzazioni agenziali 289 elementi provenienti dai suddetti Centri.

E' proseguita nell'esercizio 1964 l'attività dei Corsi Centrali, con l'attuazione di tre diversi tipi di corsi: il 3° Corso (primo dell'esercizio) riservato a specialisti nei rami delle Assicurazioni Collettive e delle Assicurazioni Popolari, che ha consentito una adeguata preparazione specialistica degli elementi che vi hanno partecipato; il 4° Corso (secondo dell'esercizio 1964) interessante i settori delle Assicurazioni Vita e Danni, chiusosi pure con risultati positivi; ed un apposito Corso Centrale per la specifica formazione di personale in servizio con compiti ispettivi o di controllo amministrativo, Corso che, in un programma di perfezionamento degli organi interni, si è aggiunto all'azione destinata alla preparazione degli elementi esterni.

Al raggiungimento di questi risultati hanno concorso gli incentivi a suo tempo deliberati dall'Amministrazione per una maggior valorizzazione del personale di produzione, incentivi che hanno avuto l'effetto, nel corso dell'anno 1964, di conseguire una piena rispondenza e collaborazione da parte dell'organizzazione periferica. Infatti nella tecnica di un moderno mercato assicurativo si fa sempre più sentita l'esigenza di imperniare l'organizzazione periferica su elementi professionalmente preparati. I provvedimenti presi fin dal 1962, e confermatasi di piena attualità nel 1964, hanno dato un notevole apporto alla soluzione del problema al punto che il numero dei produttori provenienti dai Corsi e *presenti* — con inquadramento, sia direzionale che agenziale, del 2° Gruppo — è considerevolmente aumentato e corrisponde a circa il 47% del complesso dei collaboratori inquadrati nel gruppo stesso, costituendo così non soltanto il nucleo centrale e più importante nei quadri produttivi, ma anche la categoria professionalmente più qualificata.

L'impiego dei mezzi più moderni di comunicazione con le varie categorie sociali è continuato anche nel 1964 nella misura consentita dalla necessità del contenimento di ogni spesa. L'Istituto vuol essere presente nel Paese non soltanto con la sua diretta attività industriale, non soltanto con i suoi interventi finanziari, ma anche con quell'azione, possibile solamente a grandi organismi e complessi economici, che si inserisce nelle manifestazioni della vita di un popolo civile nelle sue varie e molteplici forme. Allo stesso modo in cui raccomanda ai suoi Agenti Generali di accrescere il loro prestigio nella rispettiva circoscrizione con iniziative idonee a richiamare favorevolmente su di sé l'attenzione dell'opinione pubblica, l'Istituto, operando dal centro su piano nazionale, mira con altrettanto idonee iniziative ad accrescere il suo prestigio di Ente pubblico ed a richiamare l'attenzione sull'oggetto della sua attività e sulla sua funzione.

Stampa, cinema, radio e televisione sono perciò stati anche nel 1964 i mezzi di comunicazione dei quali l'Istituto si è avvalso, in varia proporzione, per raggiungere i suoi obiettivi; collegarsi con i pubblici poteri, con gli operatori economici, con le varie categorie sociali, con la pubblica opinione nel suo insieme.

A tal riguardo, sono in particolare da ricordare la « Giornata dell'Assicurazione dei Crediti all'Esportazione » tenuta nel quadro delle manifestazioni della Fiera di Milano, cui si è già accennato; l'udienza del Presidente del Consiglio dei Ministri per la consegna degli utili 1963 di spettanza dello Stato; l'udienza di S. S. Paolo VI per la consegna dell'edizione 1965 dell'« Annuario del Parroco ». Di non minor rilievo, per le finalità che rappresentavano, sono state le manifestazioni di Milano per la consegna dei premi del VII Premio Studentesco INA-Touring per la Pittura, e di Foggia per la consegna del IV Seminatore d'Oro, istituito d'intesa con la Federazione Italiana Gioco Calcio, di Bormio e di Cortina per i raduni sciistici studenteschi. In tutte queste circostanze è stato possibile constatare la considerazione in cui l'INA è tenuto a tutti i livelli.

Sono state continuate le iniziative intese a promuovere gli studi scientifici assicurativi (Premio INA per le scienze assicurative presso l'Accademia dei Lincei, concorso per tesi di laurea su argomenti assicurativi, pubblicazione della Rivista « Assicurazioni »), la formazione professionale dei quadri agenziali (corsi CAP, corsi centrali), l'insegnamento delle elementari nozioni assicurative nella scuola dell'obbligo. E' stata continuata la pubblicazione dei noti Annuari destinati a deter-

minate categorie di affiancatori e di pubblico, per alcune centinaia di migliaia di copie. Nel campo della divulgazione, ha assolto brillantemente la sua funzione l'agile opuscolo intitolato « Uomini previdenti, popolo civile ». I Films documentari e pubblicitari dell'Istituto sono stati proiettati in tutta Italia dinanzi a centinaia di migliaia di spettatori, dopo che il documentario sul francobollo celebrativo del cinquantenario, cessato di validità col 31 dicembre 1964, era stato trasmesso in televisione. La stampa, oltre il Telegiornale e il Giornale radio, ha riportato comunicati sui fatti salienti della vita dell'Istituto, e molteplici stampati di propaganda, per centinaia di migliaia di copie di tiratura, hanno volgarizzato gli aspetti tecnici delle polizze dell'INA.

Oltrechè verso l'esterno, questa azione è stata svolta anche nell'ambito delle Organizzazioni del Gruppo, soprattutto per quanto riguarda l'informazione e la formazione professionale, sia attraverso un diligente servizio di segnalazioni di notizie, sia attraverso la Rivista Aziendale « Cronache dell'INA », giunta al suo dodicesimo anno di vita, la quale si pone fra i migliori esempi di stampa aziendale.

Infine, è proseguito l'affiancamento dell'azione produttiva attraverso la pubblicità e la propaganda ormai divenute tradizionali, e cioè: la divulgazione di pieghevoli e volantini illustranti i provvedimenti adottati dall'Amministrazione a favore degli assicurati e volti a tenere vivo lo spirito della previdenza assicurativa volontaria; la partecipazione diretta e indiretta a fiere e mostre; le inserzioni in periodici di categoria in appoggio agli accordi per la diffusione delle assicurazioni popolari, unitamente all'immissione, in due circuiti di distribuzione, dei films pubblicitari « Lavoro e Famiglia » e « Polizza della Scuola »; la diffusione, tradizionale più d'ogni altra, di artistici calendari intonati alle massime celebrazioni centenarie nazionali.

5 - LA SINTESI DEL BILANCIO

Le condizioni in cui si è trovato ad operare l'Istituto, al pari delle altre Aziende, in conseguenza della fase attraversata dall'economia nazionale e dei provvedimenti anticongiunturali, hanno determinato alcune preliminari impostazioni di bilancio, le quali meritano una breve illustrazione.

Il « premio di fedeltà » spetterà a tutte le generazioni di contratti che nel futuro giungeranno a scadenza al corrente con il pagamento dei premi, nell'importo enunciato alla chiusura di ogni bilancio secondo le possibilità ed in base ad aliquote graduate per durata e tipo di contratto, valide per il periodo dal 1° luglio al 30 giugno successivo.

Per il periodo dal 1° luglio 1965 al 30 giugno 1966 le prestazioni risultano dalle aliquote della tabella allegata alla fine della relazione. Dette aliquote sono superiori a quelle che sarebbero spettate ai titolari delle polizze in scadenza in base ai diritti derivanti dalle precedenti attribuzioni di utili di bilancio, le quali sono, pertanto, assorbite nel « premio di fedeltà »: *maggiorazione di capitali e di rendite che costituisce vera e propria riduzione finale della spesa sostenuta dall'assicurato.*

Inoltre, ai contratti colpiti da sinistro durante il periodo 1° luglio-30 giugno di ciascun esercizio, sarà garantita, con decisione da confermarsi annualmente in sede di bilancio, una integrazione eventuale delle maggiorazioni in caso di morte derivanti dall'assegnazione degli utili di bilancio, sino a concorrenza del premio di fedeltà spettante per una durata pari a quella trascorsa in assicurazione del contratto sinistrato.

E' stata pertanto adeguatamente integrata la speciale riserva per la riduzione indiretta delle tariffe di premio relativamente alle presta-

Il premio di fedeltà

PREMIO DI FEDELTA'

in % del capitale assicurato a scadenza, per contratti che scadranno
nel periodo 1 luglio 1965-30 giugno 1966

Durata del contratto in anni	Assicurazioni ordinarie e popolari	Assicurazioni collettive e forme caso vita differite
1	—	—
2	—	—
3	18	12,5
4	24	16,5
5	30	20,5
6	36	26,5
7	42	32,5
8	48	38,5
9	54	44,5
10	60	50,5
11	66	56,5
12	72	62,5
13	78	68,5
14	84	74,5
15	90	80,5
16	97	87,5
17	104	94,5
18	111	101,5
19	116	106,5
20	121	111,5
21	126	116,5
22	131	121,5
23	136	126,5
24	141	131,5
25	146	136,5
26	151	141,5
27	156	146,5
28	161	151,5
29	166	156,5
30 ed oltre	171	161,5

N. B. - Alle suddette prestazioni vanno aggiunte le maggiorazioni previste dalla delibera del 28-6-1956.

zioni che si effettuano a scadenza, attualmente compresa nella voce « altre riserve tecniche », che include anche il residuo dell'accantonamento per il « premio di fedeltà » deliberato con il bilancio dell'esercizio 1962.

Si aggiunga che per i contratti sottoscritti prima del 31 dicembre 1945 che giungeranno a scadenza verrà liquidata anche la maggiorazione deliberata nel 1956.

Gli aumenti stipendiali verificatisi nel 1963 e le conseguenti cospicue rivalutazioni delle indennità pregresse indussero gli Organi finanziari a consentire, ai fini fiscali, l'ammortamento in cinque anni di tali indennità, e la concessione è stata confermata anche per l'esercizio 1964, essendosi prodotte non dissimili condizioni in seguito agli ulteriori adeguamenti stipendiali. Le aziende si sono in genere avvalse di tale facoltà e anche l'Istituto ritenne lo scorso anno di rinviare l'accantonamento degli altri quattro quinti, pari a L. 1.476.890.198, agli esercizi successivi.

I fondi di quiescenza del Personale

Nel bilancio in esame si è provveduto ad addebitare al conto economico la mensilità normale, un quinto di quella proveniente dal 1963 ed un quinto dei maggiori oneri di competenza del 1964 per effetto delle accennate maggiorazioni, per un totale di L. 869.381.333. Dopo queste operazioni, gli impegni per indennità di anzianità verso il personale rimanevano carenti di L. 1.600.298.087, e cioè per un importo di poco superiore a quello del precedente anno. Si è ritenuto perciò opportuno di integrare tale differenza, coprendo così totalmente l'impegno dell'Istituto, mediante parziale utilizzazione, fino alla concorrenza dello importo suddetto, del maggior valore attribuito, a soli cinque edifici, dalla Commissione Consultiva Immobiliare formata di tecnici altamente qualificati, estranei agli organi dell'Istituto.

L'utilizzo di cui sopra è cenno è pienamente giustificato dalla destinazione cui è devoluto. Inoltre è di estrema esiguità nel suo ammontare, rispetto all'effettiva entità globale del patrimonio immobiliare.

Devesi infine rilevare che le rendite pensionarie al personale in quiescenza, erogate in eccedenza rispetto ai contributi versati, hanno fatto sostenere un ulteriore onere al conto economico in seguito agli adeguamenti integrali deliberati dal Consiglio, che ha inteso così definire, in relazione ad una sentenza della Suprema Corte, una questione che si protraeva da tempo.

La valutazione delle attività patrimoniali

L'accertamento dei valori da iscrivere in bilancio è stato eseguito di conformità alle norme previste dal Testo Unico sull'esercizio delle Assicurazioni Private (art. 53).

Il patrimonio immobiliare risulta quindi iscritto in bilancio ai prezzi di costo per i beni entrati nel patrimonio durante l'ultimo triennio. Per quanto riguarda gli altri edifici, e cioè quelli entrati in proprietà prima dell'ultimo triennio, che costituiscono la parte più consistente del patrimonio immobiliare, la citata Commissione ha provveduto, come di regola, alla loro valutazione in base ai valori di mercato, usando tuttavia criteri di rigorosa prudenza, che tengono altresì debito conto del degrado fisico per vetustà. Tuttavia, gli stessi immobili sono stati generalmente mantenuti in bilancio ai precedenti valori, ad eccezione della lieve parziale rettifica limitata al piccolo nucleo di unità di cui si è già fatto cenno. Rispetto ai valori di mercato come sopra determinati, esistono comunque larghi margini che mettono al riparo da ogni prevedibile evenienza.

I valori mobiliari, nel settore dei titoli di Stato, azionari ed obbligazionari, quotati in borsa, hanno risentito ancor più dell'anno precedente del depresso andamento delle quotazioni che ha provocato notevoli falcidie rispetto ai prezzi cui si trovavano contabilmente registrati. La loro iscrizione in bilancio è avvenuta a prezzi non superiori a quelli di compenso di fine d'anno, dando luogo ad una minusvalenza di un certo rilievo che è stata coperta mediante una parziale contabilizzazione del maggior valore contenuto in alcune partecipazioni al capitale costitutivo di enti pubblici o di pubblico interesse, che risultavano ancora iscritte ai costi originari ormai risalenti a molti anni, e che contenevano, per la conosciuta solidità ed importanza in campo nazionale di tali enti, cospicue plusvalenze.

Non a caso si è parlato di « contabilizzazione », perchè le oscillazioni che si verificano nei valori di cui si è in precedenza accennato, possono dar luogo a cosiddette « perdite di registro » che non sono da considerarsi effettive, se non quando avvenisse il realizzo dei titoli cui si riferiscono. Nel caso specifico si tratta principalmente di azioni e di obbligazioni che rimangono nel portafoglio dell'azienda: per le prime si è già prodotto, successivamente alla chiusura dell'esercizio, un miglioramento di quotazioni; per le seconde è da considerare che trattasi di valori che, attraverso i sorteggi periodici o alla scadenza stabilita, saranno rimborsati alla pari e, quindi, in tutti i casi con un margine attivo nei confronti dei prezzi di acquisto o di contabilizzazione.

Rispetto agli investimenti complessivi dell'Istituto ed alle stesse riserve matematiche, che hanno raggiunto gli uni e le altre un imponente ammontare e costituiscono una sicura garanzia degli assicurati, le oscillazioni in esame rappresentano una modesta aliquota.

Come di consueto, le spese di produzione dell'anno sono state integralmente addebitate al conto economico, sebbene l'accrescersi della produzione comporti uno sforzo finanziario sempre maggiore. Residua ancora, all'inizio dell'esercizio, l'importo di L. 1.360.262.349 portato in deduzione delle riserve matematiche, e derivante dal credito verso esercizi futuri per provvigioni di acquisto già erogate a tutto il 1956 e ridotto gradualmente nel corso degli esercizi successivi fino alla somma suindicata. Proseguendo in tale ammortamento e considerando i risultati finali, si è provveduto a ridurne l'ammontare di L. 453.420.783, pari ad un terzo del residuo, portandolo a carico del conto economico e riducendo conseguentemente dallo 0,30% allo 0,18% del capitale sotto rischio l'aliquota di zillmeraggio delle sole assicurazioni ordinarie a premio annuo. Le spese di acquisto da ammortizzare restano pertanto iscritte nella minor somma di L. 906.841.566.

*Lo zillmeraggio
delle riserve*

Nei conti creditori e debitori non si rilevano partite diverse da quelle relative all'esercizio 1963 e le somme iscritte all'attivo e al passivo non presentano variazioni significative rispetto all'anno precedente. Si può aggiungere che i conti agenziali registrano una qualche diminuzione se si opera il saldo delle partite debitorie e creditrici, e che le anticipazioni alle stesse agenzie risultano ad un livello lievemente inferiore a quello precedente. Le Società collegate, nei creditori diversi, denunciano invece un aumento che dipende dalle somme accreditate a fine d'anno, a seguito del versamento di 5/10 dell'aumento del capitale sociale.

*I conti creditori e
debitori*

Il resto riguarda i movimenti dei fondi di pertinenza della Gestione Case per Lavoratori, in prosecuzione della Gestione INA-CASA.

Con le assegnazioni fatte in seguito al riparto utili del bilancio precedente, la situazione si presenta come dal *prospetto* 23.

All'infuori dei movimenti risultanti dal prospetto, non si registrano variazioni di rilievo. Le partecipazioni assicurative si incrementano

*Le riserve patri-
moniali*

RISERVE PATRIMONIALI

VOCI	Al 31 dicembre		Variazioni
	1963	1964	
Riserva ordinaria	2.001.633.979	2.295.174.513	+ 293.540.534
Riserva di garanzia	1.300.000.000	1.400.000.000	+ 100.000.000
Riserva attività varie	1.146.496.141	1.157.929.557	+ 11.433.416
Fondo oscillazione valori	2.295.382.196	2.258.032.196	— 37.350.000
Fondo ammortamento partecipazioni assicurative	1.799.024.831	1.985.107.239	+ 186.082.408
TOTALE	8.542.537.147	9.096.243.505	+ 553.706.358

della quota di ammortamento stabilita nella stessa misura degli altri esercizi.

Il complessivo importo delle riserve in oltre nove miliardi non è da considerarsi soltanto in se stesso, ma in relazione all'insieme di tutto il patrimonio investito, del cui intrinseco valore si è già avuto occasione di parlare.

L'utile di esercizio

Le circostanze che si è avuto occasione di esporre in ordine allo andamento dei costi, ai maggiori incentivi destinati a sostenere il ritmo della produzione e la conservazione del portafoglio, ed alle impostazioni di bilancio ritenute opportune, non potevano non influire sulle risultanze del conto economico, che si è chiuso con un utile di Lire 1.456.718.155, inferiore, quindi, a quello dell'anno precedente, ma dimostrativo della efficienza dell'Istituto, pur in condizioni meno favorevoli dell'attività generale del Paese, nelle sue varie articolazioni. Si può anzi aggiungere che, attraverso i provvedimenti presi e le assegnazioni fatte a carico del conto economico, la struttura del bilancio ha ricevuto una sua più confacente sistemazione e sostanziali rafforzamenti. Secondo le norme recate dall'art. 54 del Testo Unico delle leggi sullo esercizio delle assicurazioni private, si provvede alla destinazione di tali utili, attribuendone anzitutto il 10% alla « riserva ordinaria » — che passa pertanto da L. 2.295.174.513 a L. 2.440.846.328 — e confermando, a favore della riserva di garanzia, lo stesso importo degli anni precedenti, cioè L. 100 milioni; quest'ultima pertanto raggiunge l'ammontare

di L. 1.500.000.000. Dedotti i prelievi nella misura complessiva del 4,50%, di cui al 2° comma del citato art. 54, residua la somma di L. 1.156.549.254, di cui la metà in L. 578.274.627 è destinata al Tesoro dello Stato. L'altra metà, sempre con riferimento alle norme di legge, viene assegnata agli assicurati mediante maggiorazione delle sole prestazioni per il caso di morte, nella misura:

— del 5 per mille per i contratti dei portafogli « ordinarie » e « popolari »;

— del 2,50 per mille per i contratti del portafoglio « collettive ».

Dette maggiorazioni sono concesse purchè i contratti risultino, al momento del sinistro, in pieno vigore alle condizioni stabilite originariamente.

La partecipazione avrà effetto dal 1° gennaio 1965 per tutti i contratti in vigore al 31 dicembre 1964 e la modalità di distribuzione avanti descritta sarà unica per tutte le polizze.

Nonostante i minori utili tratti dalla attività esplicata nell'esercizio, nessun detrimento ricevono, in definitiva, gli assicurati che hanno inteso mantenere la continuità del loro atto previdenziale, in quanto in ogni caso ricevono un riconoscimento: per i contratti che giungono naturalmente a scadenza; attraverso il premio di fedeltà, che rappresenta una riduzione indiretta del costo dell'assicurazione; per quelli colpiti da sinistro, mediante la partecipazione agli utili di bilancio, che vengono integrati per i sinistri del periodo 1° luglio 1965 - 30 giugno 1966 sino a concorrenza col premio di fedeltà, considerando la durata raggiunta al momento del decesso, onde è da auspicarsi che gli stessi assicurati abbiano ad apprezzare il meccanismo che premia la loro fiducia nell'Istituto e la funzione che questo esplica nel mercato assicurativo.

* * *

Nel chiudere la presente relazione, che dà notizia dei fatti industriali ed amministrativi propri dell'Istituto, inseriti nel più ampio quadro dell'attività settoriale e nazionale, si vuol porre in evidenza che, come di consueto, si è inteso fornire al pubblico in genere, ed a quello degli assicurati in specie, la più ampia fonte di dati e di elementi che consenta a ciascuno di prendere cognizione della vita aziendale nonchè degli avvenimenti che, nella loro dinamica, più da vicino possono aver influito su di essa in vari modi e con diverse tendenze.

Nelle alterne vicende della vita economica e finanziaria nazionale, sempre più condizionata ed aperta alle determinazioni in via di attuazione della Comunità economica europea, della quale il nostro Paese è viva parte, l'Istituto va consolidando il proprio sviluppo e rafforzando la propria funzione, con ritmo che mantiene una costante direzione, pur con le difficoltà che il settore nel quale opera vien presentando e nonostante che il numero delle imprese abilitate all'esercizio di questa attività vada crescendo, mentre l'estendersi della previdenza obbligatoria limita ad interventi integrativi l'area di sviluppo della libera previdenza in taluni settori.

Per non rimanere chiusi in un cerchio che potrebbe rivelarsi sfavorevole alla raccolta del risparmio assicurativo, occorre proseguire nello studio di strumenti sempre più idonei, nella ricerca di campi nuovi di lavoro da mettere a frutto con maggiore assiduità, nella attuazione di una politica dei costi che consenta di conservare uno stabile equilibrio economico, secondo quei programmi e quelle direttive che fin qui si sono venute sviluppando.

Ogni esercizio porta un ulteriore consolidamento alla struttura dell'azienda, che conferma con prestigio la propria posizione nel Settore; a questo diuturno sforzo, molte volte non evidente, contribuisce con encomiabile impegno il personale tutto, interno ed esterno, che va affinando la propria preparazione e la propria esperienza. Alla fervida cooperazione dei dirigenti, dei funzionari, degli impiegati; a quella altrettanto positiva degli Agenti generali e dei loro collaboratori, sia amministrativi che produttivi, vada quindi il ringraziamento dell'Istituto, che in primo luogo si rivolge doverosamente al Direttore Generale, grazie alla cui iniziativa si sono raggiunti i risultati che il bilancio, nella sua sintesi, pone in luce.

Un particolare ringraziamento si vuole in questa occasione esprimere al Collegio Sindacale, la cui vigile, rigorosa e diuturna attività di controllo è di efficace e gradito ausilio al migliore andamento della gestione.

Vada infine il grato pensiero dell'Ente ai milioni di cittadini italiani i quali hanno affidato all'Istituto la tutela del loro avvenire ed alle polizze dell'INA la protezione delle loro famiglie contro le incertezze della vita.

Roma, 24 giugno 1965

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CONTO PROFITTI E PERDITE

ENTRATE**CONTO PROFITTI E PERDITE**

I	Riserve matematiche relative ai contratti in corso al 1° gennaio 1964 al netto delle riassicurazioni	341.809.613.087		
	quota utili 1963	1.213.740.445	343.023.353.532	
	dedotte le spese di acquisto da ammortizzare		1.360.262.349	341.663.091.183
II	Premi di competenza al lordo di quelli dovuti ai riassicuratori:			
	Portafoglio diretto		62.967.752.674	
	Portafoglio cessioni legali		7.884.609.997	70.852.362.671
III	Accessori di polizza al lordo, comprese le tasse a carico degli assicurati			1.345.754.175
IV	Reddito netto degli investimenti			24.003.499.706
V	Entrate diverse			226.506.007
VI	Prelievo dal Fondo rivalutazioni immobili per incremento riserve matematiche inerenti al premio di fedeltà			500.000.000
	TOTALE L.			438.591.213.742

Il Ragioniere Capo
f.to Renato CAPPUCILLI

Il Direttore Generale
f.to Carlo CASALI

DELL'ESERCIZIO 1964

USCITE

I	Premi relativi ai rischi ceduti in riassicurazione: Portafoglio diretto	1.950.149.480	2.055.680.116
	Portafoglio cessioni legali	105.530.636	
II	Oneri inerenti ai contratti di assicurazione, al netto delle quote riassicurate: Portafoglio diretto: sinistri 4.371.226.463 scadenze 12.568.182.736 riscatti 11.827.570.889 rendite vitalizie 444.269.997 utili agli assicurati 108.585.848	29.319.835.933	32.332.580.722
	Portafoglio cessioni legali: sinistri 716.027.887 scadenze 565.632.031 riscatti 1.623.414.400 rendite vitalizie 100.377.145 utili agli assicurati 7.293.326	3.012.744.789	
II bis	Partecipazioni agli assicurati per maggiorazione e per premio di fedeltà come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 28-6-1956 e del 30-6-1964 Portafoglio diretto	1.052.584.417	1.057.397.574
	Portafoglio cessioni legali	4.813.157	
III	Provvigioni e spese di produzione, al netto di quelle dovute dai Riassicuratori: Portafoglio diretto	7.328.070.867	8.601.480.258
	Portafoglio cessioni legali	1.273.409.391	
IV	Provvigioni d'incasso, al netto di quelle dovute dai riassicuratori: Portafoglio diretto	1.872.851.727	2.436.055.264
	Portafoglio cessioni legali	563.203.537	
V	Contributi alle Agenzie Generali per spese di contingenza e varie		335.320.454
VI	Contributi ed elargizioni: a) assistenziali e varie	20.615.716	83.345.959
	b) per facilitazioni temporanee di affitto al personale	62.730.243	
VII	Spese generali di amministrazione: a) per la sede centrale	5.655.030.770	6.225.608.256
	b) per l'organizzazione periferica	520.226.203	
	c) per provvidenze straordinarie al personale	50.351.283	
VIII	Indennità anzianità personale I.N.A.		869.381.333
IX	Imposte e tasse comprese quelle degli assicurati		1.435.842.792
X	Quota d'ammortamento e accantonamenti gravanti l'esercizio		194.982.408
XI	Diverse: a) differenze cambi, svalutazioni ed altre uscite	16.026.043	704.360.614
	b) erogazioni pensionarie eccedenti i contributi (secondo le relative delibere consiliari)	688.334.571	
XII	Riserve matematiche relative ai contratti in corso al 31 dicembre 1964 al netto delle riassicurazioni dedotte le spese di acquisto da ammortizzare	381.709.301.403 906.841.566	380.802.459.837
	Utile dell'esercizio		437.134.495.587
			1.456.718.155
	TOTALE L.		438.591.213.742

Il Collegio dei Sindaci
f.to Antonio PADELLARO
f.to Dario QUINTAVALLE
f.to Carlo MARZANO

Il Presidente
f.to Francesco SANTORO PASSARELLI

ATTIVITA'

STATO PATRIMONIALE AL

I	Beni immobili		153.317.954.929
II	Titoli di Stato o garantiti dallo Stato		9.851.290.140
III	Cessione di annualità dovute dallo Stato		21.400.741.715
IV	Cessione di annualità dovute da Comuni e da diversi per riscatto di rendite vitalizie		76.282.956
V	Mutui ed anticipazioni:		
	a) mutui garantiti da ipoteca	2.538.635.121	
	b) mutui ad enti pubblici o con garanzie diverse	91.839.141.413	
	c) mutui su polizze d'assicurazione	10.982.659.523	
	d) diversi	3.774.269.644	109.134.705.701
VI	Cartelle di credito fondiario e titoli diversi		70.174.433.579
VII	Partecipazioni:		
	a) al capitale costitutivo di enti pubblici o di pubblico interesse	18.581.975.492	
	b) al capitale azionario di imprese assicurative	3.765.648.261	
	c) al capitale azionario di imprese non assicurative	17.955.430.680	40.303.054.433
VIII	Contanti presso la Cassa Centrale		51.582.311
IX	Depositi in conto corrente presso istituti di credito		20.576.214.888
X	Depositi costituiti presso terzi:		
	a) a garanzia di riserve di riassicurazioni attive	1.368.482.231	
	b) diversi	7.777.340	1.376.259.571
XI	Debitori e conti diversi:		
	a) debitori per cedole e per dividendi	558.317.949	
	b) compagnie corrispondenti e saldi di conto corrente	3.561.304.003	
	c) società collegate	138.683.089	
	d) agenzie generali: a) per versamenti in corso	5.087.275.496	
	b) per anticipazioni	1.298.396.097	
	e) debitori per rate di ammortamento	1.136.583.138	
	f) altri debitori e conti diversi	116.766.510.189	128.547.069.961
XII	Premi in corso di riscossione		4.474.671.469
XIII	Mobiliario, macchine, libri e stampati		1
		TOTALE L.	559.284.261.654
	Conti d'ordine:		
	depositi presso l'Istituto	27.297.983.786	
	depositari	842.688	27.298.826.474

Il Ragioniere Capo
f.to Renato CAPPUCCILLI

Il Direttore Generale
f.to Carlo CASALI

31 DICEMBRE 1964

PASSIVITA'

I	Somme dovute e non pagate per liquidazione polizze	3.481.467.296	
	meno quota a carico dei riassicuratori	206.747.106	3.274.720.190
II	Depositi diversi:		
	a) depositi costituiti presso l'Istituto a garanzia di riserve di riassicurazioni passive	7.072.365.987	
	b) depositi per premi e vari	2.226.142.289	9.298.508.276
III	Mutuatari e cedenti annualità per operazioni in corso		976.705.781
IV	Creditori diversi:		
	a) società collegate	516.624.610	
	b) diversi	138.804.836.863	139.321.461.473
V	Competenze diverse dell'esercizio 1965		268.562.678
VI	Fondo per indennità anzianità personale I.N.A.		8.958.059.122
VII	Riserve patrimoniali:		
	a) riserva ordinaria	2.295.174.513	
	b) riserva di garanzia	1.400.000.000	
	c) riserva attività varie	1.157.929.557	
	d) fondo oscillazione valori	2.258.032.196	
	e) fondo ammortamento partecipazioni assicurative	1.985.107.239	9.096.243.505
VIII	Residuo fondo per scopi di pubblica utilità già costituito ai sensi dell'art. 15 decreto legge 29 aprile 1923 n. 966		38.378.072
IX	Riserve matematiche alla fine dell'esercizio	381.709.301.403	
	dedotte le spese di acquisto da ammortizzare	906.841.566	380.802.459.837
X	Fondo sopravvenienze		451.461.111
XI	Fondo rivalutazione immobili in base ai criteri di cui alla legge 11 febbraio 1952, n. 74 (art. 8 della legge 11 aprile 1955, n. 294)		5.340.983.454
			557.827.543.499
	Utile dell'esercizio		1.456.718.155
	TOTALE L.		559.284.261.654
	Conti d'ordine:		
	Depositanti	27.297.983.786	
	Depositi presso terzi	842.688	27.298.826.474

Il Collegio dei Sindaci
 f.to Antonio PADELLARO
 f.to Dario QUINTAVALLE
 f.to Carlo MARZANO

Il Presidente
 f.to Francesco SANTORO PASSARELLI

ALLEGATI

Polizze perfezionate (*) dell'esercizio 1964 ripartite per portafoglio e per categorie di assicurazione

CATEGORIA	Numero dei Contratti	Capitale Assicurato	Rendita assicurata	Premio annuo di tariffa	Premio unico di tariffa	Capitale medio e Rendita media
Assicurazioni « ordinarie »:						
Vita intera a premio vitalizio	36	204.612.600	—	8.105.888	—	5.683.683
Vita intera a premio temporaneo	505	3.120.489.000	—	125.201.874	—	6.179.186
Miste varie a premio annuo ed a premio unico	15.073	28.896.702.837	—	1.287.560.096	4.455.748	1.917.117
Termine fisso e Dotale a premio annuo ed a premio unico	2.120	2.773.768.784	—	127.788.553	14.336	1.308.382
Miste crescenti a premio annuo ed a premio unico	23.351	44.994.574.866	—	1.328.597.062	—	1.926.880
Tipi Misti a premio annuo ed a premio unico . .	12.087	35.658.533.756	—	1.237.302.757	—	2.950.156
Capitale differito a premio annuo ed a premio unico	1.814	2.568.877.532	—	87.956.672	14.457	1.416.140
Temporanee varie a premio annuo ed a premio unico	1.441	9.427.948.325	—	137.293.029	24.782.700	6.542.643
Rendita vitalizia differita a premio annuo ed a premio unico	11.029	—	2.613.706.359	712.476.594	9.719.302	236.985
Rendite vitalizie immediate	73	—	23.829.430	—	193.662.247	326.431
Forme varie a premio annuo ed a premio unico	1.025	3.871.787.553	—	150.427.709	—	3.777.354
Totale « ordinarie »	68.554	131.517.295.253	2.637.535.789	5.202.710.234	232.648.790	
Assicurazioni « collettive » { Capitali	190.242	154.908.171.995		3.437.398.701	15.741.451.639	814.269
{ Rendite	113	—	16.821.138	125.399	220.428.852	148.860
Assicurazioni « popolari » .	110.500	41.847.182.271	—	2.368.723.080	—	378.708
« Capitalizzazione » . . .	2.460	1.795.507.995	—	19.439.486	507.064.858	729.881
TOTALE GENERALE	371.869	330.068.157.514	2.654.356.927	11.028.396.900	16.701.594.139	

Capitale medio delle Assicurazioni « ordinarie » . . . L. 2.289.168
Rendita media delle Assicurazioni « ordinarie » . . . » 237.573

(*) ed in corso di perfezionamento al lordo delle Riassicurazioni passive ed attive.

	Anno di esercizio	Capitali in vigore al principio dell'esercizio	ESTINZIONI VERIFICATE NEL								
			Per riduzione	%	Per rescissione	%	Per riscatto	%	Per sinistro	%	Per scadenza
Assicurazioni « ordinarie » « collettive » e « capitaliz. »	1960	707.813.167.000	10.945.041.000	1,55	14.841.060.000	2,10	37.377.932.000	5,28	3.430.318.000	0,48	19.755.013.000
	1961	784.760.271.000	13.368.305.000	1,70	15.553.435.000	1,98	42.527.601.000	5,42	3.742.004.000	0,48	26.155.634.000
	1962	892.455.512.000	12.234.559.000	1,37	16.169.005.000	1,81	45.868.849.000	5,14	4.157.544.000	0,47	26.681.294.000
	1963	1.025.427.327.000	16.454.691.000	1,60	17.048.157.000	1,66	53.420.618.000	5,21	4.568.552.000	0,45	31.093.763.000
	1964	1.157.128.253.000	22.857.829.000	1,98	23.967.655.000	2,07	60.450.545.000	5,22	4.950.274.000	0,43	37.008.379.000
Assicurazioni « popolari »	1960	124.302.642.000	2.160.391.000	1,74	9.888.232.000	7,96	2.699.305.000	2,17	509.968.000	0,41	390.846.000
	1961	132.946.528.000	3.956.330.000	2,98	10.996.944.000	8,27	2.350.706.000	1,77	563.913.000	0,42	1.065.625.000
	1962	143.008.509.000	5.172.706.000	3,62	15.323.025.000	10,71	2.374.739.000	1,66	609.721.000	0,43	2.085.216.000
	1963	153.322.189.000	6.178.470.000	4,03	12.168.962.000	7,93	2.080.624.000	1,36	736.460.000	0,48	3.086.883.000
	1964	168.540.603.000	6.231.483.000	3,70	12.654.718.000	7,51	2.065.329.000	1,22	770.915.000	0,46	4.283.882.000

(1) Al netto delle Riassicurazioni passive e al lordo delle Riassicurazioni attive.

(2) In corso di perfezionamento e al netto delle annullazioni per trasformazione.

(3) Le uscite e le entrate per cause varie assumono valori notevoli in conseguenza dei nuovi raggruppamenti previsti.

DIRETTO (1)**nel quinquennio 1960-1964**

QUINQUENNIO 1960-1964					INGRESSI VERIFICATISI NEL QUINQUENNIO 1960-64				Capitale in vigore alla fine dell'esercizio
%	Per varie	%	Totale estinzioni	%	Produzione perfezionata dell'esercizio (2)	Riatti- vazioni	Derivate e varie	Totale ingressi	
2,79	16.674.318.000	2,36	103.023.682.000	14,56	164.046.947.000	1.205.773.000	14.718.066.000	179.970.786.000	784.760.271.000
3,33	15.869.492.000 (3)	2,02	117.216.471.000	14,93	203.522.524.000	3.788.342.000	17.600.846.000 (3)	224.911.712.000	892.455.512.000
2,99	8.111.158.000	0,91	113.222.409.000	12,69	238.634.128.000	3.103.291.000	4.456.805.000	246.194.224.000	1.025.427.327.000
3,03	8.053.008.000	0,79	130.638.789.000	12,74	251.018.978.000	6.075.161.000	5.245.576.000	262.339.715.000	1.157.128.253.000
3,20	17.570.637.000	1,52	166.805.319.000	14,42	260.915.332.000	9.995.628.000	17.271.387.000	288.182.347.000	1.278.505.281.000
0,31	3.133.278.000	2,52	18.782.020.000	15,11	24.293.417.000	342.643.000	2.789.846.000	27.425.906.000	132.946.528.000
0,80	5.526.145.000	4,16	24.459.663.000	18,40	30.501.570.000	239.601.000	3.780.473.000	34.521.644.000	143.008.509.000
1,46	1.944.652.000	1,36	27.510.059.000	19,24	33.308.923.000	266.108.000	4.248.708.000	37.823.739.000	153.322.189.000
2,01	147.940.000	0,10	24.399.339.000	15,91	35.902.858.000	342.782.000	3.372.113.000	39.617.753.000	168.540.603.000
2,54	393.283.000	0,23	26.399.610.000	15,66	37.973.335.000	491.174.000	3.703.155.000	42.167.664.000	184.308.657.000

ella circolare 142 del 29-7-1959 del Ministero Industria e Commercio.

Riassunto generale delle riserve sui contratti

CATEGORIA	Numero dei contratti	CAPITALI ASSICURATI	
		a premio annuo	a premio unico
Assicurazioni « ordinarie » e « collettive »:			
Vita intera a premi vitalizi	3.190	1.888.166.484	—
Vita intera a premi temporanei	7.605	17.782.139.158	—
Vita intera a premio unico	14.181	—	789.448.409
Mista a premio annuo	257.101	177.538.212.389	—
Mista a premio unico	107.518	—	8.232.863.295
Miste varie a premio annuo e a premio unico	15.520	7.658.868.151	157.055.220
Termine fisso e dotale a premio annuo	28.512	19.979.948.139	—
Termine fisso a premio unico	17.458	—	921.587.014
Tipi misti a premio annuo e a premio unico	144.646	184.990.540.136	4.574.111.318
Capitali differiti a premio annuo e a premio unico	32.963	18.887.884.578	768.100.828
Rendite vitalizie differite a premio annuo e a premio unico	52.003	—	—
Temporanee varie a premio annuo e a premio unico	23.247	28.860.777.526	2.699.634.094
Forme varie a premio annuo e a premio unico	39.433	20.715.300.080	516.004.413
Rendita vitalizia immediata	6.207	—	—
Miste crescenti a premio annuo e a premio unico	706.256	710.765.534.363	8.103.410.998
Rendite garantite per il caso di invalidità (2)	—	—	—
Forme crescenti speciali a premio annuo e a premio unico	736.897	27.945.837.318	20.831.758.211
Differenza cambi (3)	—	397.850.697	—
Assicurazioni « popolari »	1.237.544	168.519.438.626	15.789.218.312
« Capitalizzazioni »	44.822	2.458.926.351	11.041.322.258
Riserve utili di bilancio e per maggiorazione (come da delibera Cons. d'Amm.ne del 28-6-1956)	—	—	—
Altre riserve tecniche	—	—	—
Estero	—	—	—
Riserve cessione Comp. Mediterranea	—	—	—
TOTALE	3.475.103	1.388.389.423.996	74.424.514.370
		1.462.813.938.366	

(1) Al netto delle riassicurazioni passive e al lordo delle riassicurazioni attive.

(2) Comprensive anche di quelle derivanti dall'esonero del pagamento dei premi per invalidità.

(3) Riferita alla data di stipulazione dei contratti.

DIRETTO (1)**in vigore al 31 dicembre 1964**

Rendita assicurata	Premi annui	RISERVA MATEMATICA		Rate di premio puro scadenti nel 1964	Riserva definitiva	Riserva spese
		premio annuo	premio unico			
—	76.145.303	377.581.010	—	13.217.206	364.363.804	—
—	742.383.957	3.283.797.014	—	116.725.812	3.167.071.202	44.445.283
—	—	—	500.762.935	—	500.762.935	7.505.823
—	7.798.329.011	43.792.622.372	—	2.079.881.996	41.712.740.376	—
—	—	—	5.866.517.220	—	5.866.517.220	61.524.204
—	402.452.091	3.576.432.245	169.202.980	68.693.964	3.676.941.261	434.566
—	908.640.938	5.619.336.912	—	243.122.753	5.376.214.159	—
—	—	—	679.864.906	—	679.864.906	6.284.774
—	6.509.784.959	37.638.922.313	2.525.272.978	1.566.359.584	38.597.835.707	48.826.445
—	623.777.027	3.337.660.165	428.247.260	181.890.609	3.584.016.816	7.162.946
9.198.675.906	2.644.579.926	10.290.670.825	1.000.429.527	792.865.853	10.498.234.499	18.817.004
—	391.080.475	397.483.520	535.772.997	58.361.297	874.895.220	2.838.169
48.541.268	660.160.808	5.391.416.196	1.023.703.524	127.107.551	6.288.012.169	2.345.686
401.542.313	—	—	2.961.768.172	—	2.961.768.172	36.582.837
—	20.191.023.396	126.629.220.261	5.025.044.720	4.890.067.695	126.764.197.286	77.044.850
—	—	—	210.165.936	—	210.165.936	—
—	1.159.211.842	7.608.322.502	14.669.513.123	—	22.277.835.625	—
1.708.969	—	235.983.552	—	—	235.983.552	215.222
7.670.000	10.263.626.216	41.048.083.386	8.298.439.894	—	49.346.523.280	198.813.470
—	77.048.185	624.957.387	6.935.629.326	5.300.468	7.555.286.245	—
—	—	—	6.651.447.413	—	6.651.447.413	—
—	—	—	3.403.500.431	—	3.403.500.431	—
—	—	—	102.506.247	—	102.506.247	443.921
—	—	200.000.000	—	—	200.000.000	—
9.658.138.456	52.448.244.134	290.052.489.660	60.987.789.589	10.143.594.788	340.896.684.461	513.285.200
		351.040.279.249				

Movimento dei capitali

Anno di esercizio	Capitali in vigore al principio dell'esercizio	ESTINZIONI VERIFICATE									
		Per riduzione	%	Per rescissione	%	Per riscatto	%	Per sinistro	%	Per scadenza	%
1959	113.642.366.000	2.590.884.000	2,28	6.480.623.000	5,71	3.607.364.000	3,17	494.672.000	0,43	1.361.416.000	1,20
1960	123.647.305.000	2.697.687.000	2,18	6.634.718.000	5,37	3.591.361.000	2,91	511.854.000	0,41	1.127.710.000	0,91
1961	141.532.767.000	2.616.021.000	1,85	7.281.173.000	5,14	4.256.714.000	3,01	612.156.000	0,43	1.607.178.000	1,14
1962	157.810.553.000	2.474.865.000	1,57	7.269.602.000	4,61	4.790.916.000	3,04	823.011.000	0,52	2.139.125.000	1,35
1963	177.849.005.000	2.789.735.000	1,57	8.427.775.000	4,74	5.902.719.000	3,32	818.045.000	0,46	2.314.650.000	1,30

(1) Al netto delle riassicurazioni passive.

(2) Al netto delle riassicurazioni passive e delle annullazioni per trasformazioni.

LEGALI (1)**nel quinquennio 1959-1963**

NEL QUINQUENNIO 1959-1963				INGRESSI VERIFICATISI NEL QUINQUENNIO 1959-63				Capitali in vigore alla fine dell'esercizio
Per varie	%	Totale estinzioni	%	Produzione perfezionata dell'esercizio (2)	Riattivazioni	Derivate	Totale ingressi	
2.381.919.000	2,10	16.916.878.000	14,89	25.979.713.000	494.109.000	447.995.000	26.921.817.000	123.647.305.000
4.554.459.000	3,68	19.117.789.000	15,46	34.991.089.000	1.600.699.000	411.463.000	37.003.251.000	141.532.767.000
3.160.742.000	2,23	19.533.984.000	13,80	33.693.511.000	551.341.000	1.566.918.000	35.811.770.000	157.810.553.000
2.610.956.000	1,65	20.108.475.000	12,74	38.954.824.000	452.409.000	739.694.000	40.146.927.000	177.849.005.000
3.093.433.000	1,74	23.346.357.000	13,13	48.585.809.000	476.254.000	957.383.000	50.019.446.000	204.522.094.000

Riassunto generale delle riserve sui contratti

CATEGORIA	Numero dei contratti	CAPITALI ASSICURATI	
		a premio annuo	a premio unico
Assicurazioni a vita intera a premio vitalizio, a premio temporaneo ed a premio unico	41.925	11.034.198.956	250.919.258
Assicurazioni miste, termine fisso, a premio annuo ed a premio unico	365.942	36.025.932.102	1.346.853.641
Assicurazioni combinate di capitali e rendite, tipi misti a premio annuo ed a premio unico	1.060.778	74.260.250.909	1.366.369.891
Assicurazioni temporanee a premio annuo ed a premio unico	224.604	23.555.594.279	13.438.575.973
Assicurazioni di capitali differiti a premio annuo ed a premio unico	111.276	12.420.240.862	247.139.773
Assicurazioni miste crescenti a premio annuo ed a premio unico	164.479	25.927.595.321	657.127.050
Assicurazioni varie a premio annuo ed a premio unico	10.627	3.723.769.122	257.858.346
Assicurazioni di rendite vitalizie differite a premio annuo ed a premio unico	28.305	—	—
Assicurazioni di rendite vitalizie immediate	4.302	—	—
Differenze cambi (1)	—	9.668.524	—
TOTALE	2.012.238	186.957.250.075	17.564.843.932
		204.522.094.007	

(*) I dati, esposti nella tabella riassuntiva a pag. 17 del Consiglio di Amministrazione, sono aggiornati al 31 dicembre

(1) Riferite alla data di stipulazione dei contratti.

LEGALI**in vigore al 31 dicembre 1963 (*)**

Rendita assicurata	Premi annui	RISERVA MATEMATICA		Riserva definitiva	Riserva spese
		a premio annuo	a premio unico		
—	435.074.239	1.829.033.189	148.542.211	1.977.575.400	26.128.691
—	1.608.359.976	8.225.376.477	945.910.924	9.171.287.401	10.424.511
—	2.965.997.747	13.597.896.572	949.475.552	14.547.372.124	3.936.962
—	304.730.326	309.286.999	502.289.262	811.576.261	24.689.938
—	452.389.066	1.663.935.175	141.547.666	1.805.482.841	2.426.040
—	778.089.060	4.733.491.423	464.030.642	5.197.522.065	1.513.541
—	102.643.045	470.605.400	45.424.568	516.029.968	304.948
695.849.302	231.063.760	836.857.510	55.030.487	891.887.997	1.025.783
100.228.937	—	—	719.721.288	719.721.288	8.996.516
142.344	—	7.244.362	—	7.244.362	—
796.220.583	6.878.347.219	31.673.727.107	3.971.972.600	35.645.699.707	79.446.930
		35.645.699.707			

* in base al movimento contabile dell'esercizio 1964.

BENI IMMOBILI

I - IMMOBILI IN REDDITO

a) Italia

Alessandria	2	L.	199.278.593
Altamura (Bari)	1	»	278.510.567
Ancona	2	»	94.125.011
Aosta	1	»	142.810.446
Aprilia (Latina)	1	»	13.578.236
Aquila	1	»	143.406.578
Arezzo	2	»	230.884.660
Ascoli Piceno	2	»	228.663.518
Asti	1	»	205.820.584
Avellino	1	»	215.164.408
Bari	4	»	2.303.413.707
Barletta (Bari)	1	»	138.472.500
Belluno	1	»	154.944.005
Benevento	1	»	18.444.226
Bergamo	2	»	32.020.675
Biella (Vercelli)	1	»	302.509.193
Bologna	10	»	2.657.527.985
Bolzano	4	»	786.141.133
Brescia	1	»	277.997.778
Bressanone (Bolzano)	1	»	44.000.000
Brindisi	3	»	989.481.578
Cagliari	4	»	356.499.022
Caltanissetta	1	»	315.214.691
Campobasso	1	»	376.271.294
Carbonia (Cagliari)	1	»	68.000.495
Caserta	1	»	204.072.537
Cassino (Frosinone)	1	»	109.000.000
Catania	3	»	1.240.010.535
Catanzaro	1	»	84.321.458
Chieti	1	»	206.114.795
Civitavecchia	1	»	141.281.151
Como	1	»	185.802.818
Cosenza	1	»	320.000.000
Cremona	1	»	419.365.167
Cuneo	2	»	478.302.744
Enna	1	»	64.669.395
Faenza (Ravenna)	1	»	142.156.000
Ferrara	2	»	748.485.967
Firenze	8	»	2.798.605.401
Foggia	2	»	273.754.047
Foligno (Perugia)	1	»	23.000.000

Forlì	4	L.	269.476.998
Frascati (Roma)	4	»	172.011.196
Frosinone	1	»	111.431.822
Genova	5	»	3.985.751.536
Gorizia	2	»	163.870.148
Grosseto	1	»	85.304.000
Iglesias (Cagliari)	1	»	242.977.683
Imola (Bologna)	1	»	28.855.175
Imperia	1	»	207.620.491
La Spezia	1	»	293.329.396
Latina	10	»	658.563.401
Lecce	3	»	520.517.421
Lecco (Como)	1	»	270.648.420
Legnano (Milano)	3	»	490.712.343
Livorno	6	»	751.441.783
Lodi (Milano)	1	»	21.215.998
Lucca	1	»	92.106.455
Lugo (Ravenna)	1	»	12.500.000
Macerata	1	»	63.516.600
Mantova	2	»	680.011.411
Massa	1	»	85.639.161
Matera	1	»	63.647.995
Messina	2	»	301.937.496
Mestre (Venezia)	3	»	1.525.580.095
Migliaro (Ferrara)	1	»	76.375
Milano	26	»	17.477.771.913
Modena	3	»	436.168.784
Monza (Milano)	1	»	346.318.283
Napoli	8	»	3.671.450.679
Novara	1	»	328.104.750
Padova	1	»	130.212.730
Palermo	3	»	1.139.787.936
Parma	1	»	107.692.030
Pavia	3	»	457.220.643
Perugia	1	»	91.212.307
Pesaro	1	»	140.299.450
Pescara	3	»	351.210.328
Piacenza	1	»	257.364.332
Pisa	3	»	205.165.582
Pistoia	1	»	140.893.492
Pomezia (Roma)	1	»	33.096.955
Pontinia (Latina)	1	»	55.300.023
Pordenone (Udine)	1	»	160.025.480
Potenza	1	»	162.991.583
Prato (Firenze)	1	»	357.246.571
Predappio (Forlì)	1	»	40.668.533
Ragusa	1	»	126.249.446
Ravenna	2	»	347.040.072
Reggio Calabria	1	»	25.464.098
Reggio Emilia	2	»	262.677.143

Roma	124	L.	49.026.773.877
Rovereto (Trento)	1	»	129.000.000
Rovigo	1	»	170.010.687
Salerno	1	»	967.086.868
San Remo (Imperia)	1	»	22.503.063
Siena	1	»	173.681.194
Siracusa	1	»	112.290.066
Taranto	1	»	505.123.300
Teramo	1	»	7.008.497
Torino	6	»	2.069.642.235
Trapani	1	»	250.309.480
Trento	1	»	185.791.215
Tresigallo (Ferrara)	1	»	18.645.797
Treviso	1	»	132.633.200
Trieste	11	»	929.772.152
Udine	2	»	165.789.179
Velletri (Roma)	1	»	38.397.863
Venezia	3	»	538.073.193
Vercelli	1	»	161.292.187
Verona	2	»	735.659.247
Vicenza	1	»	320.119.843
Viterbo	2	»	156.683.919
	<u>370</u>	L.	<u>112.778.786.502</u>

b) *Estero*

Libia:

Bengasi	1	L.	101.311.733
Tripoli	2	»	360.738.114

Tunisia:

Tunisi	1	L.	92.266.701
	<u>4</u>	L.	<u>554.316.548</u>

II - FONDI RUSTICI

Castrocaro (Forlì)	1	L.	12.777.938
Lanuvio (Roma)	1	»	299.798.780
Roma - Acquatraversa	1	»	119.538.960
	<u>3</u>	L.	<u>432.115.678</u>

III - ALTRE ATTIVITA' IMMOBILIARI

(aree edificabili, immobili in costruzione ecc.)	L.	39.552.736.201
<i>Totale</i>	L.	<u>153.317.954.929</u>

VALORI MOBILIARI

A) Partecipazioni al capitale costitutivo di enti pubblici o di pubblico interesse

AGIP - S.p.A.	L. 5.700.000.000
<i>(n. 2.400.000 az. da nominali L. 2.500, alla valutaz. unit. di L. 2.375)</i>	
Banca d'Italia	» 323.471.090
Banca nazionale del lavoro (cap. costitutivo della Banca)	» 3.155.413.438
Banca nazionale del lavoro (Sezione autonoma credito fondiario)	» 2.510.000.000
Banca nazionale del lavoro (Sezione autonoma credito cinematografico)	» 50.000.000
Banca nazionale del lavoro (Sezione autonoma credito alberghiero e turistico)	» 30.000.000
Consorzio nazionale credito agrario di miglioramento	» 206.500.000
Consorzio credito opere pubbliche	» 1.255.236.648
Ente teatrale italiano	» 37.500.001
Istituto di credito imprese pubblica utilità	» 1.357.491.983
Istituto enciclopedia italiana	» 5.000.000
Istituto mobiliare italiano	» 3.446.362.328
Mediocredito del Friuli	» 5.000.000
Istituto per il Credito Sportivo	» 500.000.000
Altre partecipazioni (per memoria)	» 4
	<u>L. 18.581.975.492</u>

B) Partecipazioni al capitale azionario di imprese assicurative

Soc. an. Astra <i>(n. 8.000 azioni da pengö 50, per memoria)</i>	L. 1
Compagnia di Roma <i>(n. 156.276 az. da L. 1.500, alla valutaz. unitaria di L. 2.355,07794)</i>	» 368.042.160
Fiumeter - Soc. di Assicurazioni e Riassicurazioni <i>(n. 1.297.725 az. da L. 1000 alla valutaz. unitaria di L. 1.576,92308 L. 499.125.000 da versare)</i>	» 1.547.287.500
Società italiana assicurazione crediti <i>(n. 139.425 azioni da L. 500)</i>	» 69.712.500
Le Assicurazioni d'Italia <i>(n. 1.380.000 azioni da L. 1.000 alla valutazione unitaria di L. 1.500 L. 575.000.000 da versare)</i>	» 1.495.000.000
Praeventia - Soc. per Az. <i>(n. 195.556 azioni da L. 1.250, alla valutazione unitaria di L. 225)</i>	» 44.000.100
Unione italiana di riassicurazione <i>(n. 120.803 azioni da L. 2.000)</i>	» 241.606.000
	<u>L. 3.765.648.261</u>

C) Partecipazioni al capitale azionario di imprese non assicurative

Soc. az. Cartiere Miliani - Fabriano (n. 19.370.469 azioni da L. 50 alla valut. unitaria di L. 50,266943)	L.	973.694.255
STET - Società Finanziaria Telefonica - per azioni (n. 1.777.604 azioni da L. 2.000, alla valutazione unitaria di L. 2.414)	»	4.291.136.056
Soc. Finsider (n. 7.966.971 azioni da L. 500, alla valutazione unitaria di L. 772)	»	6.150.501.612
Soc. Bigliettificio moderno « Bimospa » (n. 17.400 azioni da L. 500)	»	8.700.000
Istituto nazionale fiduciario (n. 25.000 azioni da L. 10.000)	»	250.000.000
Ente Finanziario Interbancario-EFIBANCA (n. 23.000 azioni da L. 10.000)	»	230.000.000
Soc. Ind. e Finanza Ital. Riunite per il progresso dell'Agricoltura - IFAGRARIA (n. 3 azioni da L. 5.000.000)	»	15.000.000
A.M.M.I. - Soc. p. Az. (n. 6.225 azioni da L. 4.000)	»	24.900.000
Ferrovie Meridionali Sarde Soc. per Az. (n. 300 azioni da L. 500, alla valutazione unitaria di L. 463)	»	138.900
S.p.A. Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza - S.A.T.A.P. (n. 30.000 azioni da L. 1.000)	»	30.000.000
Autostrada dei Fiori - S.p.A. (n. 76.800 azioni da L. 1.000)	»	76.800.000
Soc. Autostrade Romane p. az. - S.A.R. (n. 25.000 azioni da L. 1.000 int. vers. n. 50.000 azioni da L. 1.000 vers. 3/10)	»	40.000.000
Montecatini S.p.A. (n. 306.833 azioni da L. 1.000, alla valutazione unitaria di L. 1.493)	»	458.101.669
Soc. Autostrada Ligure Toscana p. a. (n. 10.000 azioni da L. 1.000 int. vers. n. 50.000 azioni da L. 1.000 vers. 6/10)	»	40.000.000
Italsider - S.p.A. (n. 5.195.971 azioni da L. 1.000, alla valutazione unitaria di L. 1.028)	»	5.341.458.188
Soc. Iniziative Nazionali Autostradali - S.I.N.A. (n. 25.000 azioni da L. 1.000)	»	25.000.000
	L.	17.955.430.680

D) Titoli di credito

TITOLI ITALIANI	ESISTENZA AL 31 DICEMBRE 1964				Ratei d'interessi di competenza dell'anno 1964
	Quantità Unitarie	CAPITALE NOMINALE	VALUTAZIONE AL 31 DICEMBRE 1964		
			Valutazione unitaria	Valore effettivo	
Titoli di Stato o garantiti dallo Stato					
Rendita 5%	—	9.005.000	95	8.554.750	225.125
» 5%	—	60.200.000	100	60.200.000	1.505.000
Prest. Redimibile 3,50% - 1934	—	905.000	96,75	875.587	15.837
» della Ricostruzione Redimibile 3,50%	—	29.820.000	97,50	29.074.500	521.850
» » » 3,50%	—	15.305.000	96,78327	14.812.680	267.837
» » » 5%	—	17.530.000	97,50	17.091.750	438.250
» » » 5%	—	9.445.000	93,50	8.831.075	236.125
» » » 5%	—	4.395.000	97,50	4.285.125	109.875
Buoni Tesoro Novennali 5% - 1965	—	1.575.000	97,50	1.535.625	19.687
» » » 5% - 1966	—	100.000.000	100	100.000.000	1.250.000
» » » 5% - 1966	—	3.450.000	99,80	3.443.100	43.125
» » » 5% - 1968	—	3.100.000	100	3.100.000	77.500
» » » 5% - 1968	—	1.277.125.000	100	1.277.125.000	31.928.125
» » » 5% - 1969	—	500.000.000	100	500.000.000	6.250.000
» » » 5% - 1969	—	850.400.000	100	850.400.000	21.260.000
» » » 5% - 1971	15.468	1.546.800	62	959.016	25.213
Obbl. Prest. Unif. della città di Napoli. 5%	—	101.807.510	100	101.807.510	2.545.188
Cert. Fin.to Op. Bonifica - Op. Pubbl. ord. straord. 5%	200.000	200.000.000	947	189.400.000	5.500.000
Obbl. I.R.I. - Sider 5,50% - 1953/72	3.433.000	3.433.000.000	885	3.038.205.000	31.469.166
» I.R.I. 5,50% - 1960/80	2.493.155	1.246.577.500	424,50	1.058.344.297	31.164.437
» Cons. Cred. Op. Pubbl. 5%	36.000	900.000.000	23,187,50	834.750.000	22.500.000
» » » 5% serie spec. (L. 30-12-1960 n. 1676)	1.162.600	581.300.000	467	542.934.200	17.439.000
» » » 6%	502.000	251.000.000	462,50	232.175.000	6.902.500
» » » 5,50% « FF.SS. » 2 ^a em.	36.000	900.000.000	21,175	762.300.000	22.500.000
» » » 5% « FF.SS. » em. 1961	950	475.000	470	446.500	11.875
» » » 5% « Roma » 1 ^a em.	12.250	6.125.000	338,75	4.149.688	137.812
» » » 4,50% « Palermo »	4.360	2.180.000	481	2.097.160	49.050
» » » 4,50% « E.L.F.E.R. » 3 ^a em.	—	—	—	—	—
		10.506.266.810		9.646.897.563	204.392.577

ESISTENZA AL 31 DICEMBRE 1964					Ratci d'interessi di competenza dell'anno 1964
TITOLI ITALIANI	Quantità Unitarie	CAPITALE NOMINALE	VALUTAZIONE AL 31 DICEMBRE 1964		
			Valutazione unitaria	Valore effettivo	
» » Monte dei Paschi di Siena 5% - D	452.000	226.000.000	475	214.700.000	2.825.000
» » » 5% - R ch.	976.800	488.400.000	475	463.980.000	6.105.000
» » Cassa Risparmio Roma 5% - I ^a serie	376.000	188.000.000	442,50	166.380.000	2.350.000
» » » 5% - II ^a »	1.604.000	802.000.000	442,50	709.770.000	10.025.000
» » » 5% - III ^a »	746.000	373.000.000	442,50	330.105.000	4.662.500
» » » 5% - IV ^a »	2.496.000	1.248.000.000	442,50	1.104.480.000	15.600.000
» » » 5% - XVII ^a »	1.796.000	898.000.000	442,50	794.730.000	11.225.000
Obbl. Cons. Naz. Cred. Agr. Miglioramento 4% conv.	3.410	1.705.000	392,50	1.338.425	17.050
» » » 5% « B 1941 »	216.670	108.335.000	462,50	100.209.875	1.354.187
» » » 5% « C 1948 »	612.710	306.355.000	441,25	270.358.287	3.829.437
» » » 5% « D 1953 »	425.380	212.690.000	412,50	175.469.250	2.658.625
» » » 5% « E 1958 »	447.900	223.950.000	412,50	184.758.750	2.799.375
» » » 5% « vent. chiusa »	621.021	310.510.500	401	249.029.421	7.762.762
Cred. Fond. Banca Naz. del Lavoro 4% « ord. »	2.900	1.450.000	470	1.363.000	14.500
» » » 4% « Conv. »	18.825	9.412.500	470	8.847.750	94.125
» » » 5% serie XX - 3 ^a v.	174.000	87.000.000	440	76.560.000	1.087.500
» » » 5% » XX - 5 ^a v.	1.427.600	713.800.000	440	628.144.000	8.922.500
» » » 5% » XX - 12 ^a v.	2.590.000	1.295.000.000	440	1.139.600.000	16.187.500
» » » 5% » XX - 13 ^a v.	1.748.000	874.000.000	440	769.120.000	10.925.000
» » » 5% » XX - 16 ^a v.	3.553.000	1.776.500.000	440	1.563.320.000	22.206.250
» » » 5% » XX - 18 ^a v.	1.808.000	904.000.000	440	795.520.000	11.300.000
» » » 5% » XX - 19 ^a v.	1.812.000	906.000.000	440	797.280.000	11.325.000
» » » 5% » XX - 21 ^a v.	3.690.000	1.845.000.000	440	1.623.600.000	23.062.500
» » » 5% » XX - 25 ^a v.	1.930.000	965.000.000	440	849.200.000	12.062.500
» » » 5% » D	28.880	14.440.000	440	12.707.200	180.500
» » » 5% » E	76.750	38.375.000	440	33.770.000	479.687
» » » 5% » H	2.700	1.350.000	440	1.188.000	16.875
Cart. Istituto di Cred. Fond. della Reg. Marchigiana 5% serie II	1.652.000	826.000.000	465	768.180.000	10.325.000
Obbl. ISVEIMER 5,50% 1963-78 - VIII ^a em.	2.500.000	2.500.000.000	860	2.150.000.000	28.645.832
» » 6% 1964-79 - IX ^a em.	2.500.000	2.500.000.000	925	2.312.500.000	43.750.000
			34.608.319.960		496.741.975
Cartelle emesse da Enti diversi					
Obbl. Istituto Mobiliare Italiano 5% - XXI ^a em.	740.000	740.000.000	888	657.120.000	9.250.000
» » » 5% - XXIII ^a em.	2.255.000	2.255.000.000	850	1.916.750.000	56.375.000
» » » 6% - serie spec. chiusa « A.J. »	56.300	56.300.000	935	52.640.500	844.500
» » » 6%+- serie FE speciale chiusa	1.000.000	1.000.000.000	963,47	963.470.000	45.000.000
» » » 6% - dec. chiusa	87.995	87.995.000	935	82.275.325	2.199.875
» » » 6% - XII ^a em.	283.900	283.900.000	973	276.234.700	4.258.500
» » » 6% - XVIII ^a em.	578.000	578.000.000	958	553.724.000	8.670.000
» » » 6% - XX ^a em.	47.000	47.000.000	959	45.073.000	705.000
» » » 6% - 6,25% - 6,50% - II ^a em. serie 1964	200.000	200.000.000	958	191.600.000	6.000.000

TITOLI ITALIANI		ESISTENZA AL 31 DICEMBRE 1964					Ratei d'interessi di competenza dell'anno 1964
		Quantità Unitarie	CAPITALE NOMINALE	VALUTAZIONE AL 31 DICEMBRE 1964		Valore effettivo	
				Valutazione unitaria			
» Ist. Cred. Impr. Pubbl. Utilità 5,50% - ord.	6.918.200	3.459.100.000	441,50	3.054.385.300	95.125.250		
» » » » 5,50% - ord. vent.	76.360	1.909.000.000	22.075	1.685.647.000	52.497.500		
» » » » 5,50% - serie sp. non trasf.	800.000	20.000.000.000	24.475	19.580.000.000	550.000.000		
» » » » 5,50% - ser. sp. Exp. VIIIIE	53.808	1.345.200.000	24.462,50	1.316.278.200	36.993.000		
» » » » 5,50% - Edison	98.450	49.225.000	457,50	45.040.875	1.353.687		
» » » » 6% - ord trent.	191.375	95.687.500	500	95.687.500	2.870.625		
» » » » 6% - vent.	81.425	40.712.500	465,75	37.923.694	1.221.375		
» » » » 6% - Edison	142.500	142.500.000	952	135.660.000	4.275.000		
» » » » 6% - Export. VIIIIE chiusa	40.000	1.000.000.000	24.512,50	980.500.000	30.000.000		
» Franco Tosi 6% - 1948	121.000	121.000.000	969	117.249.000	3.630.000		
» I. C. L. E. 6%	404.305	404.305.000	972	392.984.460	12.129.150		
» Istituto Nazionale Credito Edilizio 4,75% P.	903.600	451.800.000	461,25	416.785.500	5.365.125		
» Credito Industriale Banco di Sardegna 6% - II ^a serie	50.000	50.000.000	925	46.250.000	250.000		
» E.N.I. - Petrolio 6% - 1956	140.000	140.000.000	948	132.720.000	4.200.000		
» E.N.I. serie 6% - 1958/78	925.150	925.150.000	937	866.865.550	27.754.500		
» Credito Industriale Sardo 5,50% - 1963/78	335.600	335.600.000	849	284.924.400	1.538.167		
		35.717.475.000		33.927.789.004	962.506.254		
		84.900.621.310		78.183.006.527	1.663.640.806		

TITOLI ESTERI		ESISTENZA AL 31 DICEMBRE 1964					Ratei d'interessi di competenza dell'anno 1964 in Lit.
		Capitale nominale in valuta estera	VALUTAZIONE AL 31 DICEMBRE 1964			Valore effettivo in Lire it.	
			Valutazione unitaria in valuta Estera	Cambio in Lire it.			
Debito ammort.le Spagnolo 3%	100.000	79,25	10,41	824.992	7.808		
» » » » 3,50%	563.000	87.270835	10,41	5.114.795	43.305		
» » » » 4% em. 1950	672.000	98	10,41	6.855.610	139.910		
» » » » 4% » 1951	13.688.000	99.8362315	10,41	142.258.827	728.294		
» » » » 4% » 1953	1.231.000	99.141304	10,41	12.704.671	256.294		
Obbl. S. N. des Chemins de Fer Belges 4% - 1955-75 2ème S.	884.000	89.227149	12,599	9.937.688	204.192		
				177.696.583	1.379.803		

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI SINDACI
SUL BILANCIO 1964

I risultati positivi registrati nel corso del decennio 1954-1963, grazie alla organizzazione produttiva e finanziaria cui si deve il cospicuo complesso di riserve tecniche e patrimoniali assicurato all'Istituto, trovano nel Bilancio per l'anno 1964 adeguata conferma, se pure attenuata nei risultati in virtù di meditati interventi di carattere contingente, giudicati necessari dall'Ente a' sensi e nei limiti della legge, allo scopo di non turbare il consolidato equilibrio del Bilancio.

Nota introduttiva

Per l'apprezzamento di merito del Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci sottolinea che all'accennato fine hanno concorso due provvedimenti di specie: *la verifica della valutazione delle « partecipazioni non azionarie di enti pubblici o di pubblico interesse »* fatta nell'ossequio del disposto dell'art. 2425 del C.C., n. 5, articolo recepito nell'art. 53, primo capoverso, del Testo Unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449; *l'esercizio della facoltà* prevista nell'ultimo comma dello stesso citato articolo 2425, che nella specie si sostanzia nell'impiego dell'*incremento di valore registrato nei confronti di un gruppo di unità del patrimonio immobiliare.*

Il primo intervento ha realizzato l'effetto della copertura della « minusvalenza » registrata in alcuni titoli azionari quotati in borsa; il secondo intervento ha offerto, previo aggiornamento di valutazione di

detto gruppo di unità patrimoniale, e ciò in termini cautelativi, la copertura della somma di lire 1.600.298.087 delle « indennità maturate a favore del personale dell'I.N.A. » mediante imputazione della somma stessa al relativo « Fondo patrimoniale ».

L'applicazione del citato disposto dell'ultimo comma dell'art. 2425 del C. C. reca l'obbligo, nella fattispecie, di precisare:

1) - che l'*utilizzazione* dei maggiori valori patrimoniali conseguenti all'aggiornamento di cinque « partecipazioni al capitale costitutivo di enti pubblici e di pubblico interesse », a' sensi del n. 5 del sopra richiamato articolo, comunque, con effetto compensativo, ha reso ovviamente inoperante il ricorso al « Fondo oscillazione valori »;

2) - che l'*incremento* di valore registrato nei confronti di un gruppo di unità del patrimonio immobiliare è stato utilizzato per lo aumento del « Fondo per indennità anzianità personale I.N.A. ».

Il Collegio, con la suesposta nota introduttiva, che caratterizza la impostazione data al Bilancio in esame, passa alla rassegna dei risultati conclusivi della « gestione », rassegna volta a rappresentare al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ogni utile elemento di valutazione della condotta tecnica e amministrativa degli Organi preposti ai tre settori di attività dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni: l'industriale, il patrimoniale e l'economico, ai fini della definitiva, competente pronuncia di merito sul Bilancio per l'anno 1964.

1 - SITUAZIONE INDUSTRIALE

Il risultato dell'attività industriale dell'Istituto è l'indice espressivo dell'andamento della produzione, andamento che viene desunto dall'analisi dei « *premi di competenza* » e che sostanzialmente si esteriorizza attraverso il rapporto comparativo della rispettiva consistenza del triennio precedente all'esercizio in esame, al fine di valutare più convenientemente l'*incremento* della produzione (premi di primo anno e unici), lo *sviluppo del portafoglio* (premi di anni successivi) ed il *peso del lavoro indiretto* (riassicurazioni e cessioni legali), e di trarre, in conseguenza, le conclusioni di merito.

Il prospetto 1, allo scopo istituito nella sua articolata rappresentazione, offre, nel complesso, manifesti elementi per un favorevole giudizio, apprezzamento che si estende sul riflesso della « *incidenza del lavoro diretto* » (prospetto 2), e delle « *cessioni legali* » (prospetto 3), il tutto rispetto al « *totale dei premi di competenza* ».

Gestione industriale - Premi di competenza - Produzione

PREMI DI COMPETENZA

Portafoglio	Ammontare dei premi				Indice base 1961			
	1961	1962	1963	1964	1961	1962	1963	1964
Portafoglio diretto:								
premi di primo anno	6.630.510.699	7.737.800.932	8.354.861.666	8.853.164.418	100,—	116,70	126,00	133,52
unici	9.488.295.393	11.246.919.559	13.768.283.401	15.051.232.430	100,—	118,53	145,11	158,63
di anni successivi	29.372.126.493	32.037.822.288	35.744.366.214	38.482.730.458	100,—	109,08	121,69	131,02
	45.490.932.585	51.022.542.779	57.867.511.281	62.287.127.306	100,—	112,16	127,21	137,14
Riassicurazioni attive:								
premi di primo anno	70.870.722	86.653.499	104.709.890	84.442.189	100,—	122,27	147,75	119,15
unici	23.307.759	33.685.263	60.696.980	23.540.972	100,—	144,52	260,42	101,00
di anni successivi	340.142.064	347.652.323	512.948.360	472.642.207	100,—	102,21	150,80	138,95
	434.320.545	467.991.085	678.355.230	580.625.368	100,—	107,75	156,19	133,69
Riassicurazioni passive:								
premi di primo anno	307.556.810	336.391.359	385.355.749	387.505.273	100,—	109,38	125,30	126,00
unici	15.244.851	32.685.176	63.946.910	16.235.258	100,—	214,40	419,47	106,50
di anni successivi	1.105.097.831	1.303.118.944	1.502.512.961	1.546.408.949	100,—	118,92	135,96	139,93
	- 1.427.899.492	- 1.672.195.479	- 1.951.815.620	- 1.950.149.480	100,—	117,11	136,69	136,57
Cessioni legali: (1)								
premi di primo anno	1.000.589.398	1.085.144.252	1.296.096.756	1.506.513.592	100,—	108,45	129,53	150,56
unici	563.081.931	704.174.786	843.298.793	796.939.403	100,—	125,06	149,76	141,53
di anni successivi	4.116.460.222	4.527.789.271	5.049.204.800	5.475.626.366	100,—	109,99	122,66	133,02
	5.680.131.551	6.317.108.309	7.188.600.349	7.779.079.361	100,—	111,21	126,56	136,95
Totale:								
premi di primo anno	7.394.414.009	8.573.207.324	9.370.312.563	10.056.614.926	100,—	115,94	126,72	136,00
unici	10.059.440.232	11.952.094.432	14.608.332.264	15.855.477.547	100,—	118,81	145,22	157,62
di anni successivi	32.723.630.948	35.610.144.938	39.804.006.413	42.884.590.082	100,—	108,82	121,64	131,05
	50.177.485.189	56.135.446.694	63.782.651.240	68.796.682.555	100,—	111,87	127,11	137,11

(1) al netto delle riassicurazioni passive.

Prospetto 2

INCIDENZA DEL LAVORO DIRETTO SUL TOTALE DEI PREMI DI COMPETENZA
(al netto delle Riassicurazioni passive)

PREMI	Rapporti percentuali			
	1961	1962	1963	1964
Premi di primo anno	85,51	86,33	85,05	84,18
Premi unici	94,17	93,83	93,81	94,82
Premi di anni successivi	86,38	86,31	86,03	86,13
<i>Totale premi</i>	<i>87,81</i>	<i>87,91</i>	<i>87,66</i>	<i>87,85</i>

Prospetto 3

INCIDENZA DELLE CESSIONI LEGALI
SUL TOTALE DEI PREMI DI COMPETENZA
(al netto delle Riassicurazioni passive)

PREMI	Rapporti percentuali			
	1961	1962	1963	1964
Premi di primo anno	13,53	12,66	13,83	14,98
Premi unici	5,60	5,89	5,77	5,03
Premi di anni successivi	12,58	12,71	12,68	12,77
<i>Totale premi</i>	<i>11,32</i>	<i>11,25</i>	<i>11,27</i>	<i>11,31</i>

Per una più esauriente analisi dimostrativa dei risultati ora trattati, va sottolineata la ulteriore esposizione statistica sull'andamento della produzione nel quadriennio 1961-1964 (prospetto 4), avuto riguardo al numero dei contratti e alla consistenza dei premi di tariffa nell'articolazione dei rami: assicurazioni ordinarie — capitalizzazioni — assicurazioni collettive — assicurazioni popolari, e nel complesso dei rami stessi.

PRODUZIONE DI ESERCIZIO

Esercizio	Numero dei contratti		Premi annui di tariffa		Premi unici di tariffa		Premi annui + 1/10 premi unici	
Assicurazioni ordinarie								
1961	60.965	100	3.813.221.960	100	410.922.781	100	3.854.314.239	100
1962	64.145	105	4.167.132.439	109	383.146.279	93,2	4.205.447.067	109
1963	62.784	103	4.534.988.861	119	331.539.610	80,7	4.568.142.822	119
1964	68.554	112	5.202.710.234	136	232.648.790	56,6	5.225.975.113	136
Capitalizzazioni								
1961	2.155	100	9.276.331	100	343.456.863	100	43.622.017	100
1962	2.566	119	11.685.225	126	453.165.474	132	57.001.773	131
1963	2.973	138	9.025.857	97,3	626.649.232	182	71.690.780	164
1964	2.460	114	19.439.486	210	507.064.858	148	70.145.972	161
Assicurazioni collettive								
1961	164.269	100	3.009.643.725	100	8.633.292.977	100	3.872.973.023	100
1962	190.261	116	3.381.109.939	112	12.257.316.992	142	4.606.841.638	119
1963	202.387	123	3.129.186.613	104	13.663.802.218	158	4.495.566.835	116
1964	190.355	116	3.437.524.100	114	15.961.880.491	185	5.033.712.149	130
Assicurazioni popolari								
1961	114.949	100	1.937.813.340	100	—	—	1.937.813.340	100
1962	119.047	104	2.236.005.384	115	—	—	2.236.005.384	115
1963	112.449	97,8	2.236.201.875	115	—	—	2.236.201.875	115
1964	110.500	96,1	2.368.723.080	122	—	—	2.368.723.080	122
PRODUZIONE TOTALE								
1961	342.338	100	8.769.955.356	100	9.387.672.627	100	9.708.722.619	100
1962	376.019	110	9.795.932.987	112	13.093.628.745	139	11.105.295.862	114
1963	380.593	111	9.909.403.206	113	14.621.991.060	156	11.371.602.312	117
1964	371.869	109	11.028.396.900	126	16.701.594.139	178	12.698.556.314	131

Dai riportati risultati d'insieme, per ramo di produzione, può desumersi un apprezzamento positivo in riguardo alle « assicurazioni ordinarie » e, di pari rilievo, per le « assicurazioni collettive »; per le « assicurazioni popolari » si registra un incremento nel 1964, dopo una stasi constatata nel biennio precedente.

Portafoglio in vigore e riserve matematiche

La positiva constatazione che si desume dalla delineata dinamica economico-industriale, trova correlativa conferma nella consistenza del portafoglio — prospetto 5 — i cui risultati di sviluppo sono offerti dall'andamento progressivo sia dei capitali assicurati, sia delle rendite as-

sicurate, andamento che in parallelo si riproduce nella consistenza delle riserve matematiche — prospetto 6 — le quali, per il qualificato attributo di copertura dei rischi, sono soggette, in ossequio all'art. 106 del regolamento 4 gennaio 1925, n. 63, alla diretta vigilanza del Ministero per l'Industria e per il Commercio, e, per ciò stesso, al qualificato apprezzamento dello stesso Dicastero, sul riflesso dell'equilibrio tecnico espresso dai rapporti tra le riserve lorde ed i capitali assicurati, desunte dall'applicazione delle norme di legge e dalle ipotesi demografiche e finanziarie poste a base della calcolazione.

PORTAFOGLIO
a fine esercizio

Prospetto 5

Esercizio	Portafoglio diretto	Cessioni legali	Totale
Numero dei contratti			
1961	3.339.506	1.798.590	5.138.096
1962	3.386.936	1.906.995	5.293.931
1963	3.428.337	1.993.092	5.421.429
1964	3.475.103	2.075.696	5.550.799
Capitali assicurati			
1961	1.035.464.020.537	151.276.052.739	1.186.740.073.276
1962	1.178.749.515.898	174.291.427.284	1.353.040.943.182
1963	1.325.668.856.548	200.786.851.310	1.526.455.707.858
1964	1.462.813.938.366	232.245.268.364	1.695.059.206.730
Rendite assicurate			
1961	6.603.511.295	614.718.085	7.218.229.380
1962	7.393.474.973	664.705.652	8.058.180.625
1963	8.225.519.445	760.344.723	8.985.864.168
1964	9.658.138.456	939.945.564	10.598.084.020

RISERVE MATEMATICHE

Prospetto 6

Al 31 dicembre	Riserve matematiche lorde		Riserve spese e varie	Totale riserve matematiche lorde	Provvigioni d'acquisto d'ammortizzare	Riserve matematiche nette	Rapporto tra riserve matem. lorde e capitali assicurati (1)
	Portafoglio diretto	Cessioni legali					
1961	237.375.558.643	27.878.470.805	522.254.780	265.776.284.228	5.441.049.396	260.335.234.832	21,11
1962	271.324.794.359	31.733.516.545	575.678.609	303.633.989.513	2.720.524.698	300.913.404.815	21,20
1963	305.143.034.803	36.014.446.060	652.132.224	341.809.613.087	1.360.262.349	340.449.350.738	21,06
1964	340.896.684.461	40.059.991.922	752.625.020	381.709.301.403	906.841.566	380.802.459.837	21,19

(1) comprese le rendite al decuplo.

*Prestiti su polizze
e incrementi differenziali*

L'operazione dei prestiti su polizze è ritenuta un'attività apprezzata sia per forma di investimento di natura patrimoniale, sia per il fine cui essa è ispirata nella specie di intervento a favore degli assicurati, forma e fine che trovano nel tempo promettente sviluppo, come è constatabile dai risultati del prospetto che segue:

Prospetto 7

PRESTITI SU POLIZZE E INCREMENTI DIFFERENZIALI

Anno	Importo	Incrementi
1960	5.128.731.233	—
1961	6.141.495.545	1.012.764.312
1962	7.179.478.315	1.037.982.770
1963	8.528.871.279	1.349.392.964
1964	10.982.659.523	2.453.788.244

*Eliminazioni di
contratti*

La « produzione assicurativa » trova la sua contropartita nella passività delle « eliminazioni del portafoglio ».

Questa manifestazione negativa è dovuta: in parte agli *eventi naturali*, precisamente quelli previsti nei contratti, quali scadenze e sinistri; in parte alla *condotta soggettiva dell'assicurato*, condotta che determina la decadenza dei contratti per fatto volontario, e ciò nelle forme di rescissione e riscatto, ovvero di riduzione di polizza.

I prospetti 8/a e 8/b rispettivamente riguardanti il portafoglio diretto e il portafoglio delle cessioni legali, raggruppano le cause di uscita, fornendo in tal guisa elementi di constatazioni omogenee e di pertinenti deduzioni sul movimento registrato.

PORTAFOGLIO DIRETTO

Cause di uscita	Percentuali di eliminazione dei capitali assicurati				Somme liquidate agli assicurati			
	1961	1962	1963	1964	1961	1962	1963	1964
	ordinarie, collettive e capitalizzazioni							
Eventi naturali								
Sinistri-scadenze	1,45	1,32	1,47	1,47				
Decadenze di contratti								
Rescissioni - riscatti	8,19	7,44	7,66	8,39				
Riduzioni di polizze								
					17.500.067.781	20.302.176.169	24.134.590.911	29.211.250.085
	popolari							
Eventi naturali								
Sinistri-scadenze	1,18	1,82	2,38	2,87				
Decadenze di contratti								
Rescissioni - riscatti	10,97	13,52	10,74	10,14				
Riduzioni di polizze								

Avvertenza: Per la partita delle «scadenze» — ordinarie e collettive — le percentuali sono state calcolate considerando le scadenze al netto degli importi relativi alle assicurazioni temporanee annuali di gruppo entrate ed eliminate nello stesso esercizio che non figurano nello stato del portafoglio. Le percentuali indicate sono al netto del reingresso dei capitali a premio unico dei contratti «ridotti».

CESSIONI LEGALI

Cause di uscita	Percentuali di eliminazione dei capitali assicurati				Somme liquidate agli assicurati			
	1961	1962	1963	1964	1961	1962	1963	1964
Eventi naturali								
Sinistri-scadenze	1,24	1,48	1,76	1,64				
Decadenze di contratti					1.790.106.243	1.923.285.092	2.229.710.058	3.005.451.463
Rescissioni - riscatti	9,43	9,19	8,37	8,52				
Riduzioni di polizze								

Avvertenza: Le percentuali indicate sono al netto del reingresso dei capitali a premio unico dei contratti «ridotti».

Una constatazione più meditata in argomento va fatta sul « portafoglio diretto »: in esso è da sottolineare l'andamento percentuale registrato rispetto ai capitali vigenti all'inizio degli esercizi del quadriennio 1961-1964, in funzione del peso delle « eliminazioni », andamento offerto dal prospetto 8/c.

Prospetto 8/c

PORTAFOGLIO DIRETTO
(ordinarie e collettive)

Anno	Totale estinzioni	Reingressi per riattivazioni e varie	Differenze	Percentuale estinzioni al netto dei reingressi per riattivazioni e varie rispetto ai capitali in vigore all'inizio dell'esercizio
1961	99.477.471.000	21.389.188.000	78.088.283.000	9,95
1962	95.008.080.000	7.560.096.000	87.447.984.000	9,80
1963	110.994.341.000	11.320.737.000	99.673.604.000	9,72
1964	142.729.106.000	27.267.015.000	115.462.091.000	9,98

In particolare, sul riflesso delle « cause di uscita », tra queste, il significato degli indici del gruppo delle « *decadenze dei contratti* », assume speciale rilevanza, in quanto gli indici stessi rivelano tendenze che vanno competentemente analizzate e definite dagli organi responsabili dell'Istituto e della Vigilanza, avuto riguardo alle condizioni generali della pubblica economia e, in specie, all'andamento del mercato assicurativo nell'articolata struttura di movimento e, soprattutto, nel particolare riflesso delle eliminazioni che avvengono nel corso dei primi tre anni, e ciò quale espressione più diretta e manifesta ai fini di un giudizio di merito.

Costi

L'indagine sul rendimento dell'attività produttiva dell'esercizio postula l'analisi dei costi di acquisizione, d'incasso, di gestione, costi che precisamente determinano il « peso degli oneri » a fronte del « volume delle entrate ».

In concreto, si ha che il « *peso degli oneri* » in esame, contrapposto al gettito delle « *fonti di entrata* », nelle quali gli oneri in parola deb-

bono trovare copertura — fonti rappresentate dai premi di prima annualità per la copertura delle spese di acquisizione, dai premi di annualità successive per le spese d'incasso, dai premi di competenza per le spese di gestione — denuncia il grado di assorbimento di detti oneri, e perciò stesso consente di valutare la disponibilità destinata alla copertura degli impegni industriali.

Per il quadriennio 1961-1964 lo sviluppo dell'attività industriale si desume dalla cognizione dei costi di « produzione, d'incasso e di gestione » offerta, rispettivamente, dai prospetti 9, 10 e 11 articolati in riguardo:

- ai costi anzidetti nella espressione della spesa effettiva sostenuta nel quadriennio in esame, con andamento di curva crescente;
- alla incidenza dei costi sul complesso dei premi, con andamento di curva crescente;
- alla incidenza dei costi stessi sul primo e terzo gruppo, con andamento crescente nel 1964, e decrescente nel secondo gruppo nello stesso anno 1964.

Prospetto 9

COSTI DI PRODUZIONE, DI INCASSO E DI GESTIONE

Costi	1961	1962	1963	1964
<i>Costi di produzione e d'incasso</i>				
Provvigioni di acquisto .	6.915.786.803	7.649.552.271	8.323.344.401	9.121.706.461
Contributi alle Agenzie .	102.979.401	79.779.401	120.000.000	335.320.454
Provvigioni d'incasso .	1.990.923.194	2.102.212.025	2.288.314.891	2.436.055.264
<i>Totali costi di produzione e di incasso . . .</i>	<i>9.009.689.398</i>	<i>9.831.543.697</i>	<i>10.731.659.292</i>	<i>11.893.082.179</i>
<i>Costi di gestione</i>				
Spese generali di amministrazione	4.000.234.384	4.374.105.432	5.091.163.566	5.705.382.053
Contributi ed elargizioni	63.716.624	83.678.379	92.430.782	83.345.959
Indennità anzianità impiegati	570.354.464	775.872.963	727.481.266	869.381.333
Imposte e tasse a carico della gestione . . .	75.775.116	100.229.798	409.867.383	348.354.262
Quote di ammortamento ed altri oneri . .	152.255.698	570.330.075	733.521.021	899.343.022
<i>Totali costi di gestione</i>	<i>4.862.336.286</i>	<i>5.904.216.647</i>	<i>7.054.464.018</i>	<i>7.905.806.629</i>

COSTI E LORO INCIDENZA SUL COMPLESSO DEI PREMI
(espressi in cifre assolute in milioni di lire)

Titolo dell'entrata e della spesa	1961	1962	1963	1964
Premi ed accessori (*)	51.344	57.437	65.043	70.142
Spese d'acquisto e d'incasso	9.010	9.832	10.732	11.893
riferite ai premi	17,55%	17,12%	16,50%	16,96%
Spese generali di amministrazione e altri oneri di gestione (*)	6.455	7.060	8.056	8.993
riferite ai premi	12,57%	12,29%	12,39%	12,82%
<i>Totale dei costi</i>	15.465	16.892	18.788	20.886
riferito ai premi	30,12%	29,41%	28,89%	29,78%

(*) Comprensivi delle tasse a carico degli assicurati.

INCIDENZA PERCENTUALE DEI COSTI SUI TRE GRUPPI DI PREMI

Costi	1961	1962	1963	1964
Spese di acquisto e contributi alle agenzie riferiti ai premi di prima annualità e unici (1/10)	83,55	79,13	77,95	81,23
Spese d'incasso riferite ai premi di annualità successive	6,08	5,90	5,75	5,68
Spese di gestione riferite ai premi di competenza	9,69	10,52	11,06	11,49

L'incremento netto del reddito per l'esercizio 1964 è di lire 3 miliardi 507.831.406, pari alla differenza tra il reddito netto realizzato nell'anno 1964 in lire 24.003.499.706 e quello realizzato nel 1963 in lire 20 miliardi 495.668.300.

La incidenza del reddito netto degli investimenti sul totale delle entrate dell'Istituto — prospetto 12 — si mantiene mediamente contenuta sul 24% dell'entrata medesima con tendenza ferma.

Rapporto tra reddito netto degli investimenti sul totale delle entrate

Prospetto 12

INCIDENZA DEL REDDITO NETTO DEGLI INVESTIMENTI
SUL TOTALE DELLE ENTRATE

Esercizio	Percentuale del reddito sulle entrate
1961	23,69
1962	23,03
1963	23,53
1964	25,30

2 - SITUAZIONE PATRIMONIALE

Con richiamo alla nota introduttiva, il Collegio passa all'esame della « situazione patrimoniale » dell'Istituto.

La esposizione resa a commento dei risultati della produzione, comparativamente dedotti dall'articolazione del quadriennio 1961-1964, offre, a sufficienza, la sintesi della complessa attività tecnica che l'Istituto va assiduamente svolgendo in termini di sviluppo, e che intende consolidare in virtù di una dinamica di iniziative e di interventi, convenientemente seguita dall'attività ricognitiva delle consistenze patrimoniali fin qui realizzate ai fini della formazione dei piani d'impiego delle disponibilità secondo le norme di legge, avuto riguardo, peraltro, alle eventuali esigenze eccitate dalla realtà economica del momento a presidio del principio della integrità del patrimonio e della sua redditività.

Le consistenze di ciascun gruppo di beni mantengono nel quadriennio 1961-1964, come si può constatare dal prospetto 13, una posizione interorganica di sostanziale equilibrio in espressione di valori, sia assoluti che relativi, avuto riguardo alla natura dei singoli gruppi delle attività in esame. Gli indici registrati consentono di apprezzare tanto il volume quanto gli effetti della rispettiva posizione d'impiego, posizione che si può così rappresentare:

- progressivo incremento degli investimenti in beni immobiliari;
- decrescente impiego delle dotazioni in titoli di Stato e similari;
- contrazione progressiva nelle operazioni di cessioni di annualità dovute dallo Stato;
- stabilizzazione del rapporto che esprime le operazioni di cessione di annualità dovute dai Comuni e da diversi per riscatto di rendite vitalizie;

Rappresentazione articolata degli impieghi delle disponibilità patrimoniali

- ripresa tendenza positiva delle operazioni di mutuo e anticipazioni;
- decrescente movimento degli impieghi in cartelle di credito fondiario e diversi;
- apprezzabile incremento nelle partecipazioni al capitale costitutivo di enti pubblici e di pubblico interesse;
- ripresa tendenza positiva nelle partecipazioni ad imprese assicurative;
- flessione progressiva nelle partecipazioni ad imprese non assicurative;
- stabilizzazione, per irrilevanza di movimento, nell'impiego dei depositi bancari vincolati.

Prospetto 13

ARTICOLAZIONE DEGLI INVESTIMENTI
DELLE DISPONIBILITA' PATRIMONIALI

VOCI	Consistenza a fine esercizio				Rapporti percentuali			
	1961	1962	1963	1964	1961	1962	1963	1964
Beni immobili	95.889.315.488	112.279.915.280	131.319.868.549	153.317.954.929	34,27	34,81	35,22	36,31
Titoli di Stato o garantiti dallo Stato .	15.165.054.545	14.420.353.387	11.860.633.389	9.851.290.140	5,42	4,47	3,18	2,33
Cessione di annualità dovute dallo Stato .	20.174.511.315	20.287.594.249	20.465.990.039	21.400.741.715	7,21	6,29	5,49	5,07
Cessione di annualità dovute da Comuni e da diversi per riscatto di rendite vitalizie	100.137.828	91.775.511	84.042.500	76.282.956	0,04	0,03	0,02	0,02
Mutui ed anticipazioni . .	70.618.023.235	67.209.468.218	87.917.850.040	109.134.705.701	25,23	20,84	23,58	25,85
Cartelle di credito fondiario e titoli diversi	32.898.574.167	61.526.694.172	65.575.773.457	70.174.433.579	11,76	19,07	17,59	16,62
Partecipazione al capitale costitutivo di Enti pubblici o di pubblico interesse . .	9.647.750.612	10.780.415.612	12.990.215.612	18.581.975.492	3,45	3,34	3,49	4,40
Partecipazione ad imprese assicurative . .	2.391.693.960	2.641.256.460	2.691.523.261	3.765.648.261	0,85	0,82	0,72	0,89
Partecipazione ad imprese non assicurative	15.962.463.988	19.322.836.996	21.909.148.317	17.955.430.680	5,70	5,99	5,88	4,25
Depositi bancari vincolati .	17.000.000.000	14.000.000.000	18.000.000.000	18.000.000.000	6,07	4,34	4,83	4,26
TOTALI . . .	279.847.525.138	322.560.309.885	372.815.045.164	422.258.463.453	100,—	100,—	100,—	100,—

La rilevata flessione progressiva nelle partecipazioni ad *imprese non assicurative* è motivo di constatata osservanza del rilievo formulato dalla Corte dei Conti in sede di relazione al Parlamento (atti Parlam. Cam. Dep. Doc. XIV/1 - vol. V - controllo sugli Enti sovvenzionati dallo Stato).

La suesposta ricognizione degli impieghi delle disponibilità patrimoniali dell'Istituto rende opportunamente espressiva l'azione di governo dell'Istituto in sì delicata materia ai fini del giudizio di merito del Consiglio di Amministrazione e del conseguente suo indirizzo di massima.

Lo stato delle « *attività e passività patrimoniali* » è articolata comparativamente, nelle consistenze desunte dai prescritti libri contabili alla data di chiusura, come risulta dai prospetti 14 e 15.

Stato delle attività e delle passività patrimoniali

La normativa sulla valutazione delle attività costituenti copertura delle riserve tecniche, dettata negli articoli 31 e 53 del Testo Unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con il D. P. R. 13 febbraio 1959, n. 449, è stata compiutamente osservata.

Valutazione delle attività patrimoniali

In particolare, il *patrimonio immobiliare*; registrato nel Bilancio nella consistenza di lire 153.317.954.929 è sostituito: dal valore d'inventario iscritto in apertura dell'anno 1964, dal valore di nuovi beni acquisiti nel corso della gestione di esercizio, dall'importo delle somme impiegate nelle costruzioni dirette.

Come d'obbligo, l'Istituto ha proceduto all'annuale revisione dei singoli complessi, utilizzando la qualificata competenza della Commissione Consultiva Immobiliare che, come per il passato, ha operato secondo i criteri tecnici ed estimativi applicabili alla fattispecie aziendale, avuto riguardo a tutti gli elementi caratteristici che normalmente influiscono sulla determinazione delle unità inventariali, compreso nella fattispecie, e ciò in senso rilevante, l'effetto del vincolo cui i beni stessi sono soggetti per destinazione di legge.

ATTIVITA' PATRIMONIALI

VOCI	Consistenza a fine esercizio				Rapporti percentuali			
	1961	1962	1963	1964	1961	1962	1963	1964
Valori immobiliari . . .	95.889.315.488	112.279.915.280	131.319.868.549	153.317.954.929	30,47	29,59	28,98	27,41
Valori mobiliari . . .	167.937.772.366	197.319.585.535	224.769.071.074	252.316.768.095	53,36	52,01	49,60	45,11
Depositi bancari . . .	26.477.928.397	18.003.728.641	19.736.194.698	20.576.214.888	8,41	4,75	4,36	3,68
Premi in corso di riscossione	3.349.370.886	3.146.869.504	4.165.801.185	4.474.671.469	1,06	0,83	0,92	0,80
Debitori diversi . . .	18.214.225.379	47.421.372.502	73.094.840.826	128.547.069.961	5,79	12,50	16,13	22,99
Fondo previdenza personale INA - c/anticipazioni	2.784.007.698	1.138.731.924	—	—	0,88	0,30	—	—
Cassa Centrale . . .	85.720.178	93.840.654	62.297.202	51.582.311	0,03	0,02	0,01	0,01
	(*)	(*)	(*)	(*)	—	—	—	—
TOTALI	314.738.340.393	379.404.044.041	453.148.073.535	559.284.261.654	100,-	100,-	100,-	100,-

(*) + lire 1 p.m. rappresentativa della partita « mobilio, macchine, libri e stampati ».

PASSIVITA' PATRIMONIALI

VOCI	Consistenza a fine esercizio				Rapporti percentuali			
	1961	1962	1963	1964	1961	1962	1963	1964
Impegni verso assicurati	2.691.728.635	3.385.689.451	3.767.888.448	3.274.720.190	0,86	0,90	0,83	0,59
Mutuatari e cedenti annualità per operazioni in corso	1.182.569.353	1.166.289.410	906.959.652	976.705.781	0,38	0,30	0,20	0,18
Creditori diversi . . .	6.814.095.026	6.923.388.599	7.694.518.856	8.928.396.784	2,19	1,84	1,71	1,60
Depositi diversi . . .	6.332.865.841	7.051.667.575	8.116.189.033	9.298.508.276	2,03	1,88	1,80	1,67
Fondi diversi	256.117.323	229.084.316	354.827.986	306.940.750	0,08	0,06	0,08	0,06
Indennità anzianità impiegati INA	6.033.887.340	6.506.503.524	6.918.022.607	8.958.059.122	1,94	1,73	1,54	1,60
Fondo rivalutazione immobili	13.208.411.651	7.641.608.987	5.840.983.454	5.340.983.454	4,24	2,03	1,30	0,96
Riserve matematiche .	260.335.234.832	300.913.464.815	340.449.350.738	380.802.459.837	83,58	79,97	75,62	68,26
Riserve patrimoniali e accantonamenti . . .	8.338.255.987	8.994.252.758	8.993.998.258	9.547.704.616	2,68	2,39	2,00	1,71
Gestioni annesse: Servizio di cassa	633.142.011	767.383.215	545.503.996	391.086.931	0,20	0,20	0,12	0,07
Gestione delegata di Tesoreria - già INA-Casa-GESCAL	5.659.144.893	32.720.840.841	66.624.425.166	130.001.977.758	1,82	8,70	14,80	23,30
TOTALI	311.485.452.892	376.300.173.491	450.212.668.194	557.827.543.499	100,-	100,-	100,-	100,-

In relazione all'accennata attività di revisione, il patrimonio in parola è stato iscritto in bilancio per l'importo complessivo di lire 153 miliardi 317.954.929, del quale importo fa parte il gruppo degli immobili ai quali pertiene la differenza di lire 1.600.298.087 rispetto alla precedente valutazione di bilancio, differenza, destinata cioè, come è stato già precisato nella nota introduttiva, alla integrale copertura delle indennità maturate a favore del dipendente personale I.N.A. al 31 dicembre 1964, mediante accantonamenti al relativo « Fondo » patrimoniale.

Per il « *patrimonio mobiliare* » sono stati confermati, di massima, i criteri di valutazione già applicati negli anni precedenti, e precisamente:

1) - il gruppo dei titoli rappresentati dalle partecipazioni al capitale costitutivo di Enti pubblici e di pubblico interesse è stato registrato in Bilancio per l'importo effettivamente versato, ad eccezione di quelli che sono oggetto di citazione nella nota introduttiva della presente relazione;

2) - le partecipazioni al capitale azionario di imprese assicurative sono state portate in Bilancio per gli stessi valori indicati per gli esercizi precedenti, ad eccezione delle Società « Fiumeter » e « Le Assicurazioni d'Italia », oggetto di citazioni nella parte di relazione che segue sotto il titolo « Movimento dei conti »;

3) - per le partecipazioni al capitale azionario di imprese non assicurative, quelle non quotate sono state portate in Bilancio al loro costo, mentre quelle quotate in borsa sono state iscritte per il loro valore effettivo non superiore al prezzo di compenso al 31 dicembre 1964;

4) - i titoli di Stato o garantiti dallo Stato, le cartelle di credito fondiario ed i titoli diversi sono stati portati in Bilancio per il loro valore effettivo non superiore al prezzo di compenso alla chiusura dell'esercizio.

L'analitica articolazione dello « stato patrimoniale » riassunto nei riportati prospetti 14 e 15, soddisfa ogni esigenza ricognitiva dell'andamento della gestione riferito ai rapporti percentuali, tuttavia meritano citazione i seguenti conti sul riflesso delle consistenze appurate:

— « *DEBITORI E CONTI DIVERSI* » (XI/f dell'attivo) - l'incremento registrato è dovuto per la quasi totalità alla situazione dei fondi GESCAL depositati presso le Banche.

— « *CREDITORI DIVERSI* » (IV/b del passivo) - il notevole incremento deriva prevalentemente dal debito dell'Istituto verso la GESCAL.

Movimento dei conti

— « *DEBITORI MOROSITA' INQUILINATO* » - Questo conto registra nel quadriennio 1961-1964 il seguente andamento di insolvenza, dedotto, in espressione percentuale, al netto degli incassi provvisori e con esclusione della morosità derivante da contestazioni sugli aumenti: 1961 - 5,44% = 1962 - 5,20% = 1963 - 6,12% = 1964 - 6,72%.

— « *DEPOSITI IN C/C PRESSO ISTITUTI DI CREDITO* » (IX dell'attivo) - Questo conto ospita una consistenza di lire 18 miliardi costituito da depositi vincolati.

— « *PARTECIPAZIONI* » (VII/b dell'attivo) - L'incremento di lire 1.074.125.000 nelle partecipazioni azionarie di imprese assicurative è dovuto: al versamento di 5/10 pari a lire 499.125.000 a seguito di sottoscrizione di nuove azioni per aumento capitale della Società « *Fiumeter* », e versamento di 5/10 pari a lire 575.000.000 a seguito di sottoscrizione nuove azioni per aumento capitale delle Società « *Le Assicurazioni d'Italia* ».

— « *FONDO PER INDENNITA' ANZIANITA' PERSONALE I.N.A.* » (VI del passivo) - La dotazione al 31 dicembre 1963 in lire 6.918.022.607 consegue da *prelevamenti* effettuati a seguito di liquidazioni al personale passato in quiescenza nel 1964 e da conferimenti di cui: a) lire 869 milioni 381.333 per accantonamenti che gravano sulla gestione economica; b) lire 1.600.298.087 per attribuzione realizzata, con la rivalutazione di pari importo di un gruppo di unità immobiliari, di cui al richiamo fatto nella nota introduttiva alla presente relazione, al fine di provvedere alla copertura dei residui da ammortizzare per oneri pregressi al 31/12/1963, pari a lire 1.107.667.649, e degli aggiustamenti tabellari intervenuti nel corso dell'esercizio 1964 nell'importo di lire 492.630.438.

Riserve statutarie
- Fondi di ammortamento - *Fondi speciali*

Il complesso delle riserve e dei fondi patrimoniali trova sviluppo nel prospetto 16 che segue, complesso omogeneamente raggruppato nei tre titoli: « riserve statutarie » - « riserve extrastatutarie » - « fondi speciali ».

« Le « *riserve statutarie* » ordinarie e di garanzia, sono in progressione d'incremento; i « *fondi di ammortamento* », relativi alle partecipazioni assicurative ed alle « attività varie » si presentano in graduale sviluppo; i « *fondi speciali* » registrano una lieve flessione nella consistenza « oscillazione valori », mentre una fase di stasi si nota nel biennio 1963-1964 nella consistenza relativa agli accantonamenti per sopravvenienze.

RISERVE STATUTARIE - FONDI DI AMMORTAMENTO - FONDI SPECIALI

TITOLO delle riserve e dei fondi	Dotazione a fine esercizio				Indice base 1961			
	1961	1962	1963	1964	1961	1962	1963	1964
1 - Riserve statutarie								
a) ordinaria	1.365.958.174	1.691.246.924	2.001.633.979	2.295.174.513	100,—	123,81	146,54	168,03
b) di garanzia . .	1.000.000.000	1.200.000.000	1.300.000.000	1.400.000.000	100,—	120,00	130,00	140,00
2 - Fondi di ammortamento								
a) partecipazioni assicurative . .	1.543.632.981	1.667.969.122	1.799.024.831	1.985.107.239	100,—	108,05	116,54	128,60
b) attività varie .	1.133.282.636	1.139.654.516	1.146.496.141	1.157.929.557	100,—	100,56	101,16	102,17
3 - Fondi speciali								
a) oscillazione valori . .	2.295.382.196	2.295.382.196	2.295.382.196	2.258.032.196	100,—	100,—	100,—	98,37
b) accantonamento per sopravvenienze .	1.000.000.000	1.000.000.000	451.461.111	451.461.111	100,—	100,—	45,15	45,15
Totali . .	8.338.255.987	8.994.252.758	8.993.998.258	9.547.704.616	100,—	107,87	107,86	114,50

Le « riserve matematiche » (voce IX dello stato patrimoniale) sono iscritte al netto delle spese di acquisto da ammortizzare, cioè nell'importo di lire 380.802.459.837, anziché nell'altro di lire 381.709.301.403 comprensivo del residuo zillmeraggio, e trovano copertura nelle attività patrimoniali, la cui dotazione d'inventario ammonta a lire 404.258.463.453.

Riserve matematiche

Le « riserve statutarie ed extrastatutarie » sono state ospitate nel bilancio di apertura nelle consistenze di chiusura dell'anno precedente, consistenze, cioè, pari al saldo attivo della gestione 1963, con la riserva di provvedere: per le *statutarie* all'attribuzione della quota « utile » nella misura di legge, e per le « *extrastatutarie* » ai movimenti di consistenza determinati dallo sviluppo della gestione della competenza.

Movimento nelle dotazioni delle riserve e dei fondi patrimoniali

Per effetto del precisato procedimento di attribuzione, le dotazioni

finali delle « riserve » stesse sono risultate costituite come segue e riportate nel Bilancio di chiusura per le rispettive consistenze.

1 - RISERVE STATUTARIE

a) — *Riserva ordinaria:*

Consistenza al 1° gennaio 1964	L. 2.001.633.979
Quota utile dell'anno 1963	» 293.540.534
Al 31 dicembre 1964	<u>L. 2.295.174.513</u>

b) — *Riserva di garanzia:*

Consistenza al 1° gennaio 1964	L. 1.300.000.000
Quota utile dell'anno 1963	» 100.000.000
Al 31 dicembre 1964	<u>L. 1.400.000.000</u>

2 - RISERVE EXTRASTATUTARIE

a) — *Fondo ammortamento partecipazioni assicurative:*

Consistenza al 31 dicembre 1963	L. 1.799.024.831
In aumento nel 1964:	
Per quota di ammortamento a carico dell'esercizio 1964	» 186.082.408
Al 31 dicembre 1964	<u>L. 1.985.107.239</u>

b) — *Riserva attività varie:*

Consistenza al 31 dicembre 1963	L. 1.146.496.141
In aumento nel 1964:	
Per incremento del fondo garanzia cessioni stipendio impiegati I.N.A.	» 673.513
Per incameramento incassi provvisori non stornati da oltre cinque anni e varie	» 10.779.903
Al 31 dicembre 1964	<u>L. 1.157.929.557</u>

3 - FONDI SPECIALI

a) — Fondo oscillazione valori:

Consistenza al 31 dicembre 1963	L. 2.295.382.196
In aumento nel 1964:	
Per parziale utilizzo delle plusvalenze contenute nelle seguenti partecipazioni al capitale costitutivo:	
Banca d'Italia	308.471.090
B.N.L.	1.721.626.631
I.M.I.	2.465.933.528
C.C. Op. Pubbl.	435.236.648
Ist. C. Imp. P.U.	<u>660.491.983</u>
	» 5.591.759.880
	L. 7.887.142.076
In diminuzione nel 1964:	
Per riduzione valore nominale azioni Azienda Minerali Metallici Italiani	37.350.000
Per svalutazione in base ai corsi del 31 dicembre 1964:	
Titoli di Stato	167.467.710
» diversi	1.351.832.328
Azioni STET	401.738.504
» Montecat.	265.103.712
» Finsider	1.212.917.864
» Italsider	<u>2.192.699.762</u>
	» 5.629.109.880
Al 31 dicembre 1964	<u>L. 2.258.032.196</u>

b) — Residuo fondo scopi di pubblica utilità:

Consistenza al 31 dicembre 1963	L. 39.679.081
Deduzione in virtù della legge 24 ottobre 1962, n. 1553, per il titolo ivi previsto	» <u>1.301.009</u>
Al 31 dicembre 1964	<u>L. 38.378.072</u>

Gestioni speciali

Le « Gestioni speciali », costituite dai due gruppi: « Fondi di previdenza » e « Gestioni varie », per quanto rette da una disciplina normativa autonoma in termini di ordinamento organico e funzionale, possono tuttavia determinare, in relazione al risultato tecnico ed economico della rispettiva attività amministrativa, effetti particolarmente influenti sulla gestione generale dell'I.N.A. Sotto tale riflesso pertanto, l'Istituto è tenuto a svolgere un compito di accertamento diretto, soprattutto, alla valutazione degli oneri di esercizio sì da realizzare, con tempestivi interventi, un adeguamento delle rispettive posizioni e convenzioni, in quanto necessari, sul riflesso della economicità delle « Gestioni » stesse e dell'autosufficienza dell'attività amministrativa.

Allo scopo, il competente Servizio provvede agli adempimenti dei propri compiti, in collaborazione con i servizi generali dell'Istituto.

Servizio espletato in virtù di mandato speciale

Il « mandato speciale » stipulato per atto notarile in data 29 luglio 1962, in virtù del quale si provvede alla raccolta di operazioni di finanziamento a favore dei dipendenti dello Stato e di richieste di piccolo credito, viene a scadere il 31 dicembre 1965, salvo tacito rinnovo, subordinato al risultato economico del mandato stesso e alla resa di un documentato rendiconto.

Allo stato della gestione, ogni apprezzamento di merito dovrà essere dedotto al più presto, sulla base di una articolata relazione del competente Servizio dell'Istituto.

Gestione delle « Finanziarie »

Giusta quanto venne sottolineato dal Collegio dei Sindaci nelle precedenti relazioni annuali, la resa dei Bilanci di liquidazione del complesso delle « Società finanziarie » è tuttora subordinata alla chiusura della « Compagnia finanziaria di partecipazione » — C.F.P. — adempimento questo che l'Istituto segue e sollecita attivamente al fine di poter riferire sull'esito conclusivo di tutte le liquidazioni effettuate e, in conseguenza, formulare le proposte del caso, ai fini della pronunzia definitiva di merito del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto.

3 - SITUAZIONE ECONOMICA

La rappresentazione comparata degli accertamenti registrati nel quadriennio 1961-1964, particolarmente riferita alle voci: « redditi ed entrate diverse » e « incremento delle riserve matematiche », confermano il favorevole sviluppo dell'Istituto.

Infatti, la prima voce, che registra una consistenza di lire 24 miliardi 730.005.713 ospita per lire 24.003.499.706 il reddito netto degli investimenti. La consistenza della seconda voce: « incremento delle riserve matematiche », rappresentativa del grado di produttività industriale e del rendimento della organizzazione sul piano tecnico, pari a lire 39.139.368.654, è il risultato della differenza tra l'importo delle riserve matematiche nette dei contratti vigenti al 31 dicembre 1964 in lire 380.802.459.837 e l'importo delle riserve vigenti al 31 dicembre 1963 in lire 341.663.091.183, compresa la quota di partecipazione degli assicurati agli utili dell'esercizio 1963.

Il commento alle altre poste attive e passive, che nella sostanza sono di contenuto più strettamente pertinente all'attività industriale, ha già trovato sviluppo nella parte prima della presente relazione, e ciò come la più atta a realizzare nella dinamica del raffronto aziendale sia sul riflesso produttivo che su quello economico,

Risultato del conto economico

Deduzioni conclusive sul movimento evolutivo del conto economico

Peraltro, la rappresentazione dei valori di consistenza, convenientemente articolata in ordine agli accennati criteri — prospetto 17 — offre la possibilità di ricavare le incidenze delle componenti l'uscita sul totale delle entrate fatto uguale a 100 — prospetto 18 — e di dedurre l'andamento, in termini conclusivi, delle incidenze medesime.

Nel complesso, il risultato conclusivo del bilancio se considerato sul riflesso economico della gestione, e, soprattutto, nel quadro della finanza e dell'economia generale del Paese, può invero ritenersi equilibrato nel concorso degli elementi che lo compongono, e ciò, in particolare, sotto l'aspetto di un indirizzo da perseguire nella gestione dello « stato di previsione » per l'esercizio in corso, specie in ordine all'impiego dei fondi stanziati per la esecuzione delle spese di carattere potestativo.

Prospetto 17

CONTO ECONOMICO

Titolo dell'entrata e della spesa	1961	1962	1963	1964
Premi ed accessori	51.344.325.071	57.437.219.560	65.043.332.051	70.142.436.730
Redditi ed entrate diverse	19.901.635.046	24.474.408.063	22.045.084.658	24.730.005.713
<i>Totale entrate</i>	71.245.960.117	81.911.627.623	87.088.416.709	94.872.442.443
Spese di acquisto e di incasso . .	9.009.689.398	9.831.543.697	10.731.659.292	11.893.082.179
Spese generali di amministrazione - accantonamenti	6.455.463.394	7.059.991.297	8.056.345.545	8.993.295.159
Liquidazioni agli assicurati	19.652.588.582	22.640.420.500	27.115.258.978	33.389.978.296
Incremento delle riserve matematiche	32.875.331.242	39.275.801.579	38.249.747.553	39.139.368.654
<i>Totale uscite</i>	67.993.072.616	78.807.757.073	84.153.011.368	93.415.724.288
SALDI ATTIVI	3.252.887.501	3.103.870.550	2.935.405.341	1.456.718.155

INCIDENZA DELLE COMPONENTI L'USCITA E DEI SALDI ATTIVI
SUL TOTALE DELLE ENTRATE FATTO UGUALE A 100

Numero della voce	Titolo dell'uscita	Rapporti percentuali			
		1961	1962	1963	1964
1	Spese di acquisto e di incasso	12,65	12,00	12,32	12,54
2	Spese generali di amministrazione e accantonamenti	9,06	8,62	9,25	9,48
3	Liquidazioni agli assicurati	27,58	27,64	31,14	35,19
4	Incrementi della riserva matematica	46,14	47,95	43,92	41,25
	SALDI ATTIVI	4,57	3,79	3,37	1,54
	<i>TOTALE</i>	<i>100,—</i>	<i>100,—</i>	<i>100,—</i>	<i>100,—</i>

* * *

Il Collegio dei Sindaci, nell'esercizio della propria attività di controllo ha dato esecuzione agli adempimenti e agli interventi di propria competenza, ha partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Permanente; ha assolto a quanto altro derivante dal proprio mandato; ha curato, infine, la tenuta dei libri di prescrizione e degli atti del proprio archivio nell'osservanza delle norme regolamentari in vigore.

Il Collegio, nel rendere la presente relazione, invita il Consiglio di Amministrazione a formulare la pronuncia di merito sui risultati della gestione, a deliberare in conseguenza sugli schemi all'uopo predisposti e, infine, a deliberare l'impiego dell'utile accertato nell'importo di lire 1.456.718.155 in conformità all'art. 54 del vigente Testo Unico sulle assicurazioni private.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

QUINTAVALLE dr. Dario, *Presidente* - MARZANO dr. Carlo - PADELLARO dr. Antonio

Roma, 1° giugno 1965

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1964

E

CONTO PROFITTI E PERDITE

ATTIVITA'

STATO PATRIMONIALE AL

I		Beni stabili		153.317.954.929
II		Mutui, anticipazioni e varie:		
	1	Mutui ipotecari e garantiti dallo Stato	94.073.286.613	
	2	Ratei	304.489.921	94.377.776.534
	3	Sovvenzioni ad impiegati dello Stato e di Enti Pubblici garantite dalla cessione di quota parte degli emolumenti		2.658.752.520
	4	Mutui su polizze di assicurazione		10.982.659.523
	5	Usufrutti e nude proprietà		—
	6	Diversi:		
		Anticipazioni al personale garantite da cessioni	1.115.517.124	109.134.705.701
III		Titoli Italiani:		
	1	Emessi o garantiti dallo Stato	9.646.897.563	
	2	Altri titoli	68.536.108.964	
	3	Ratei d'interesse	1.663.640.806	79.846.647.333
IV		Titoli Esteri:		
	1	Emessi o garantiti da Stati	177.696.583	
	2	Altri titoli	—	
	3	Ratei d'interesse	1.379.803	179.076.386
V		Annualità dovute dallo Stato	20.863.043.601	
		Ratei	537.698.114	21.400.741.715
VI		Annualità dovute da Comuni e diversi per riscatto di rendite vitalizie	76.111.842	
		Ratei	171.114	76.282.956
VII		Contanti presso la Cassa centrale		51.582.311
VIII		Depositi in conto corrente presso Istituti di credito		20.576.214.888
IX		Depositi costituiti presso terzi per riserve di riassicurazioni attive e depositi diversi		1.376.259.571
X		Partecipazioni:		
	1	Al capitale costitutivo di Enti Pubblici	18.581.975.492	
	2	Ad imprese assicuratrici	3.765.648.261	
	3	Al capitale azionario di Enti privati	17.955.430.680	40.303.054.433
XI		Mobili, macchine, libri e stampati		1
XII		Debitori diversi:		
	1	Compagnie di riassicurazione	1.970.669.173	
	2	Agenzie	6.385.671.593	
	3	Società collegate	138.683.089	
	4	Altri per cause differenti:		
		Debitori per cedole o dividendi	558.317.949	
		Mutuatari e cedenti annualità per rate scadute	1.136.583.138	
		Diversi e conti diversi	118.357.145.019	128.547.069.961
XIII		Quote di premio in corso di riscossione, al netto delle provvigioni		4.474.671.469
XIV		Spese di acquisizione da ammortizzare		906.841.566
		TOTALE		560.191.103.220
		Valori ricevuti a cauzione	27.297.983.786	
		Debitori per valori dati a cauzione	842.688	27.298.826.474

I	Riserve patrimoniali:		
1	Riserva ordinaria	2.295.174.513	
2	Riserva di garanzia	1.400.000.000	
3	Fondo oscillazione valori beni mobili ed immobili	2.258.032.196	
4	Altre riserve patrimoniali	3.143.036.796	
5	Residuo fondo art. 15 Decreto Legge 29 aprile 1923, n. 966	38.378.072	9.134.621.577
II	Riserve tecniche concernenti le assicurazioni in corso alla chiusura dell'esercizio e diverse:		
1	Portafoglio diretto	345.451.258.728	
2	Cessioni legali	40.721.993.137	
3	Riassicurazioni	3.259.172.815	
4	Riserva soprapremi per aggravamento rischi	150.000.000	
		389.582.424.680	
	<i>meno: Quota a carico di riassicuratori o retrocessionari</i>	7.873.123.277	381.709.301.403
III	Somme liquidate ma non pagate alla chiusura dell'esercizio per sinistri, scadenze di capitale, rendite e riscatti	3.481.467.296	
	<i>meno: Quota a carico di riassicuratori o retrocessionari</i>	206.747.106	3.274.720.190
IV	Depositi costituiti presso l'Istituto a garanzia di riserve di riassicurazioni passive e depositi diversi		9.298.508.276
V	Creditori diversi:		
1	Compagnie di riassicurazione	1.210.366.697	
2	Agenzie	1.096.270.228	
3	Società collegate	516.624.610	
4	Altri per cause differenti:		
	Mutuatari e cedenti annualità per operazioni in corso	976.705.781	
	Diversi	136.498.199.938	140.298.167.254
VI	Altre passività:		
	Fondo sopravvenienze	451.461.111	
	Competenze diverse dell'esercizio 1965	268.562.678	
	Fondo indennità anzianità impiegati I.N.A.	8.958.059.122	9.678.082.911
	Fondo rivalutazione immobili in base ai criteri di cui alla Legge 11-2-1952 n. 74		5.340.983.454
	TOTALE		558.734.385.065
	Utile		1.456.718.155
	TOTALE		560.191.103.220
	Creditori per valori depositati a cauzione	27.297.983.786	
	Valori dati a cauzione	842.688	27.298.826.474

ENTRATE

CONTO PROFITTI E PERDITE

I	Riserve tecniche concernenti le assicurazioni alla chiusura del precedente esercizio (comprese le quote a carico dei riassicuratori e retrocessionari):			
1	Portafoglio diretto:			
	a) riserve matematiche	301.542.854.291		
	b) fondo utili degli assicurati	5.543.246.561		
	c) altre riserve tecniche	2.283.298.735	309.369.399.587	
2	Cessioni legali		36.617.728.870	
3	Rischi assunti in riassicurazione		2.846.665.487	348.833.793.944
II	Somme da pagare alla chiusura del precedente esercizio (comprese le quote a carico dei riassicuratori e retrocessionari):			
1	Su rischi del portafoglio diretto:			
	a) per sinistri	1.069.618.659		
	b) per polizze maturate	1.971.504.774		
	c) per riscatti	101.712.512		
	d) per rendite vitalizie	567.360		
	e) per utili da ripartire fra gli assicurati	12.287.051	3.155.690.356	
2	Su rischi delle cessioni legali:			
	a) per sinistri	198.660.179		
	b) per polizze maturate	373.896.247		
	c) per riscatti	—		
	d) per utili da ripartire fra gli assicurati	—	572.556.426	
3	Su rischi in riassicurazione:			
	a) per sinistri	5.177.865		
	b) per polizze maturate	3.956.811		
	c) per riscatti	—	9.134.676	3.737.381.458
III	Premi di competenza dell'esercizio (comprese le quote corrisposte ai riassicuratori e retrocessionari):			
1	Portafoglio diretto:			
	a) premi di prima annualità	8.853.164.418		
	b) premi di annualità successive	38.482.730.458		
	c) premi unici vari	13.936.426.669		
	d) premi unici costituzione rendite vitalizie	1.114.805.761	62.387.127.306	
2	Cessioni legali:			
	a) premi di prima annualità	1.521.705.110		
	b) premi di annualità successive	5.555.939.384		
	c) premi unici vari	732.818.325		
	d) premi unici costituzione rendite vitalizie	64.147.178	7.884.609.997	
3	Rischi assunti in riassicurazione:			
	a) premi di prima annualità e premi unici vari	107.983.161		
	b) premi di annualità successive	472.642.207	580.625.368	70.852.362.671
IV	Accessori di polizza			258.265.645
V	Tasse versate dagli assicurati			1.087.488.530
VI	Somme a carico di riassicuratori e retrocessionari:			
1	Portafoglio diretto:			
	a) rimosse per pagamenti eseguiti agli assicurati:			
	1) per sinistri	643.935.502		
	2) per polizze maturate	84.124.990		
	3) per riscatti	198.163.078		
	4) per rendite vitalizie	4.072.197	930.295.767	
	da riportare		930.295.767	424.769.292.248

DELL'ESERCIZIO 1964

USCITE

I	Premi relativi ai rischi ceduti in riassicurazione o retroceduti:			
	a) premi di prima annualità e premi unici vari		418.958.149	
	b) premi di annualità successive		1.636.721.967	2.055.680.116
II	Somme pagate nel corso dell'esercizio (comprese le quote a carico dei riassicuratori e retrocessionari):			
1	Su rischi del portafoglio diretto:			
	a) per sinistri	5.033.690.631		
	b) per polizze maturate	12.788.563.142		
	c) per riscatti	12.000.363.180		
	d) per rendite vitalizie	446.992.376		
	e) per utili ripartiti fra gli assicurati	104.630.791	30.374.240.120	
2	Su rischi delle cessioni legali:			
	a) per sinistri	695.634.147		
	b) per polizze maturate	625.237.677		
	c) per riscatti	1.633.756.986		
	d) per rendite vitalizie	100.377.145		
	e) per utili ripartiti fra gli assicurati	7.293.326	3.062.299.281	
3	Su rischi in riassicurazione:			
	a) per sinistri	138.099.087		
	b) per polizze maturate	71.640.555		
	c) per riscatti	113.584.004		
	d) per rendite vitalizie	584.903	323.908.549	33.760.447.950
III	Somme da pagare alla chiusura dell'attuale esercizio (comprese le quote a carico dei riassicuratori e retrocessionari):			
1	Su rischi del portafoglio diretto:			
	a) per sinistri	964.651.664		
	b) per polizze maturate	1.777.289.850		
	c) per riscatti	3.156.709		
	d) per rendite vitalizie	1.332.275		
	e) per utili da ripartire fra gli assicurati	16.242.108	2.762.672.606	
2	Su rischi delle cessioni legali:			
	a) per sinistri	231.678.999		
	b) per polizze maturate	310.340.601		
	c) per riscatti	—		
	d) per utili da ripartire fra gli assicurati	—	542.019.600	
3	Su rischi in riassicurazione:			
	a) per sinistri	14.222.686		
	b) per polizze maturate	3.114.980		
	c) per riscatti	—	17.337.666	3.322.029.872
IV	Riserve tecniche concernenti le assicurazioni in corso alla chiusura dell'attuale esercizio (comprese le quote a carico dei riassicuratori e retrocessionari):			
1	Per rischi del portafoglio diretto:			
	a) riserve matematiche	334.886.322.975		
	b) fondo utili degli assicurati	6.651.447.413		
	c) altre riserve tecniche	4.043.488.340	345.581.258.728	
2	Per rischi delle cessioni legali		40.741.993.137	
3	Per rischi in riassicurazione		3.259.172.815	389.582.424.680
V	Provvigioni e spese di produzione (comprese le quote a carico dei riassicuratori e retrocessionari):			
1	Spese di organizzazione (personale ispettivo, pubblicità, premi di produzione, assegni agenzie, ecc.)	3.737.299.082		
	<i>da riportare</i>	3.737.299.082		428.720.582.618

ENTRATE

(Segue) CONTO PROFITTI E PERDITE

		<i>Riporti</i>		930.295.767	424.769.292.248
		b) non riscosse per polizze scadute ma non pagate:			
		1) per sinistri	169.367.004		
		2) per polizze maturate	37.380.102	206.747.106	
		c) per quote di provvigioni (riscosse o non riscosse):			
		1) provvigioni di acquisizione	347.512.661		
		2) provvigioni d'incasso	137.090.056	484.602.717	1.621.645.590
VII		Reddito lordo degli investimenti:			
	1	Reddito degli stabili		10.500.156.559	
	2	Reddito dei titoli		4.688.825.435	
	3	Interessi di annualità dovute dallo Stato		1.545.709.364	
	4	Interessi di mutui ipotecari		6.671.499.357	
	5	Interessi di mutui su polizze		419.722.794	
	6	Interessi su depositi (bancari e diversi)		1.103.005.170	
	7	Dividendi sulla partecipazione al capitale costitutivo di Enti per Opere Pubbliche		748.460.841	
	8	Dividendi su azioni		1.034.217.165	
	9	Interessi di mora		79.909.989	
		Interessi su annualità dovute da Comuni per riscatto R.V. Interessi su cessioni V stipendio impiegati INA e del- lo Stato		4.345.024	
				158.986.568	26.954.838.266
VIII		Altri proventi ed entrate diverse:			
		Entrate diverse		226.506.007	
		Quote utile 1963 spettante agli assicurati		1.213.740.445	
		Prelievo dal Fondo rivalutazioni immobili per incremen- to riserve matematiche inerenti al premio di fedeltà		500.000.000	1.940.246.452
IX		Quota a carico dei riassicuratori e retrocessionari delle ri- serve tecniche relative alle assicurazioni in corso di chiu- sura dell'attuale esercizio:			
	1	Portafoglio diretto		6.993.168.594	
	2	Cessioni legali		572.661.395	
	3	Rischi assunti in riassicurazione		307.293.288	7.873.123.277
X		Provvigioni di acquisizione non ammortizzate alla chiusura dell'attuale esercizio			906.841.566
		TOTALE ENTRATA			464.065.987.399

DELL'ESERCIZIO 1964

USCITE

		<i>Riporti</i>	3.737.299.082		428.720.582.618
	2	Provvigioni di acquisizione:			
		a) per rischi del portafoglio diretto	3.712.621.187		
		b) per rischi delle cessioni legali	1.291.016.565	5.066.329.520	
		c) per rischi assunti in riassicurazione	62.691.768	40.034.717	8.843.663.319
	3	Onorari ai medici			
	4	Provvigioni di incasso:			
		a) per rischi del portafoglio diretto	1.968.600.961		
		b) per rischi delle cessioni legali	568.869.780	2.573.145.320	
		c) per rischi assunti in riassicurazione	35.674.579		
		Contributo alle agenzie sulle spese di contingenza	335.320.454	2.908.465.774	11.752.129.093
VI		Oneri inerenti al patrimonio e interessi passivi:			
	1	Spese ed imposte concernenti i beni stabili		2.597.278.048	
	2	Spese concernenti i titoli		629.017	
	3	Interessi passivi		348.521.589	
	4	Vari:			
		Oneri vari		4.909.906	2.951.338.560
VII		Spese generali di amministrazione:			
	1	Stipendi e assegni al personale		3.979.953.778	
	2	Altre spese		2.245.654.478	6.225.608.256
VIII		Partecipazione corrisposta agli Agenti Generali su gli accessori			105.329.600
IX		Imposte e tasse:			
	1	A carico dell'Istituto		348.354.262	
	2	Pagate per conto degli assicurati		1.087.488.530	1.435.842.792
X		Quote di ammortamento gravanti l'esercizio			194.982.408
XI		Attribuzioni a fondi di riserva patrimoniale e statutari			—
XII		Altre uscite:			
		Partecipaz. assicurati per maggiorazione e premio fedeltà		1.057.397.574	
		Contributi ed elargizioni		83.345.959	
		Indennità anzianità personale I.N.A.		869.381.333	
		Diff. cambi, svalutaz. altre uscite ed erogazioni pensionarie eccedenti i contributi		704.360.614	2.714.485.480
XIII		Quota a carico dei riassicuratori e retrocessionari sull'ammontare delle riserve tecniche relative alle assicurazioni in corso alla chiusura del precedente esercizio:			
	1	Portafoglio diretto		6.453.571.305	
	2	Cessioni legali		507.816.065	
	3	Rischi assunti in riassicurazione		62.793.487	7.024.180.857
XIV		Quota a carico dei riassicuratori e retrocessionari sull'importo delle somme da pagare alla chiusura del precedente esercizio:			
	1	Per sinistri		96.036.345	
	2	Per polizze maturate		28.490.886	124.527.231
XV		Provvigioni di acquisizione non ammortizzate alla chiusura del precedente esercizio			1.360.262.349
		TOTALE USCITA			462.609.269.244
		Utile dell'esercizio			1.456.718.155
		TOTALE			464.065.987.399

